

IL SOLENERO....ANTAHKARANA

Questa formula negli Insegnamenti sul *Discepolato della Nuova Era*, Vol II sulla Iniziazione è alla base della nostra copertina. La nota chiave come la percepiamo noi è :

CHE LA TERRA DIVENGA UN PIANETA SACRO

Copyright 1981 THE TRIUNE FOUNDATION

Seconda edizione, 1982

ISBN 0-87613-078-3

Tutti i diritti riservati.

“I Misteri vengono rivelati, non con il ricevere le informazioni su di essi e i loro processi, ma per azione di certi processi attuati nel corpo eterico del discepolo. Questi lo mettono in grado di conoscere ciò che è nascosto...”

“I Raggi e le Iniziazioni”, pag. 337

I

INDICE

INTRODUZIONE ALLA SECONDA EDIZIONE

PREFAZIONE

INTRODUZIONE

CAPITOLO I – LE BASI

Introduzione ai concetti fondamentali

La Saggezza Antica

Insegnamenti, Antichi e Moderni

CAPITOLO II – INIZI

Il concetto di Divinità

Involuzione – Moltiplicazione

Evoluzione – Unificazione

CAPITOLO III – LA COSCIENZA

Introduzione

- a. I Postulati e le Convinzioni
- b. La Coscienza

Piani e Raggi

La Legge di Causa ed Effetto

Reiterazione

Iniziazione – Evoluzione Obbligata

CAPITOLO IV – ESTERNALIZZAZIONE

Programma del Cristo

IL Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo

CAPITOLO V –FASE I –LEGAME CON L’ANIMA

Tecniche in generale

Note preliminari alla Fase I

Tecniche della Fase I

Legame con l’Anima

- a. Invocazione dell’Anima
- b. L’Anima fa il lavoro
- c. Il Canale Centrale Verticale
- d. Tecniche
- e. Il Turbine Spirituale o Vortice Eterico
- f. Ampliamento del Canale Centrale

CAPITOLO VI – FASE II – PURIFICAZIONE DEI VEICOLI

Evoluzione delle tecniche

Apparenza del campo

Descrizione delle forme-pensiero

Natura delle forme-pensiero

Creazione delle forme-pensiero

II

a. Creazioni sbagliate

b. Creazione – Durata

Attivazione Orizzontale e Verticale

Eliminazione delle forme-pensiero

Spiegazione delle Tavole a colori

Tecniche di Eliminazione

- a. le Linee-Forma
- b. Parole

Facendo l’Osservatore

Sviluppando sensibilità alle frequenze

- a. Tecniche protettive

CAPITOLO VII – GRUPPO BASLARE DI MEDITAZIONE

Delineamento della Meditazione Basilare di Gruppo

CAPITOLO VIII – NUOVE NOTIZIE

Conclusione

Riguardo Insegnamenti futuri

INDICE DEI DIAGRAMMI

1. Yin –Yang (Energie Equilibrate)
2. Yin – Yang (Energie Squilibrate)
3. Evoluzione è il Sentiero del Ritorno
 1. Discesa nella materia
 2. Il Grande Spettro
 3. Tempo e Durata
 4. Evoluzione accelerata
 5. Fusione ottenuta
 6. La Luce della Gerarchia
 7. Il Ponte per il Sole
 8. Triangolazione
 9. Il Vortice
 10. Nebbie e Miasmi
 11. La Gabbia
 12. Ritratto di Mr. Moseyn di Md. Blavatsky
 13. Dal Suono alle Parole
 14. Il Triangolo del Secondo Raggio
 15. Simboli di relazione
 16. Rete di Luce
 17. Processo di Meditazione Creativa
 18. La Grande Invocazione

III

TAVOLE A COLORI

1. Attivazione di una forma-pensiero
2. Forma-pensiero precipitata
3. Invocazione del Vortice
4. La Rottura
5. L'Esplosione finale
6. L'inizio dell'apparenza del campo
7. Campo parzialmente pulito
8. Completamento della Fase II

II

INTRODUZIONE ALLA SECONDA EDIZIONE

In ogni parte i mutamenti delle attività mondiali si sono molto accelerati dalla prima edizione di "The Rainbow Bridge, Fase II". Positivamente per noi, il Cristo, molti Maestri e perfino Certi Grandi di Shamballa, hanno preso dei veicoli e sono discesi nel piano fisico. Ciò ha l'effetto di portare nel fisico un campo intensissimo di energia divina e spirituale. Poichè le energie dell'Anima spingono verso la coscienza di gruppo, vi è una grande e crescente fioritura di gruppi in tutti i dipartimenti dell'attività umana.

Ciò è visibile in modo particolare nel Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo, che fungono da gruppo intermediario tra Gerarchia ed umanità. Poichè l'effetto della aumentata concentrazione dell'energia è di stimolare se diretta verso il basso, e di trasmutare se diretta verso l'alto, la risposta dell'umanità è stata conforme al proprio sviluppo.

Nella manifestazione esteriore si possono vedere attività e reazioni sia buone che cattive. Questo è un effetto necessario ed il male che deve essere eliminato mediante il processo denominato Armageddon sta venendo in superficie, preparando così gli inizi della Nuova Era ed il ritorno del Cristo come Uomo tra gli Uomini.

Ai discepoli viene detto di non avere paura, che la Gerarchia ha tutto sotto controllo e che devono stare pronti, mantenendo il loro legame con l'Anima e di prendere nota della confusione temporanea solo come Osservatori. Pertanto i discepoli vengono incoraggiati a pensare lungo linee positive ed a contribuire all'entrante Nuova Era, creando forme-pensiero corrette e costruttive.

PREFAZIONE

Il Ponte Arcobaleno (Rainbow Bridge) ha molte interpretazioni e definizioni, sia oggettive che soggettive. A molti sembrerà solo un nome poetico associato ad idee ed immagini molto familiari. In ogni sentiero o via vi è un ponte gettato sopra qualcosa che ne interrompe l'uso ed il ponte diviene parte della vita.

La Via è un termine occulto usato per indicare l'avvicinamento dell'evoluzione a Dio. Poichè il nostro ambiente è composto di materia unita ad energia, in uno spettro che va dalla materia più densa all'energia più libera, la Via è anche definita come un movimento della coscienza verso l'alto o l'interno, ossia dall'immersione in forme dense a quelle di maggiore libertà e bellezza.

Questo libro, la Seconda Fase del Rainbow Bridge, include le tecniche della Prima Fase, già pubblicate nel 1975. Le tecniche della Seconda Fase sono state date sotto la supervisione di diversi nostri studenti, che hanno completato la Fase di purificazione e che sono capaci di incanalare le energie richieste e di insegnare ciò che è necessario. Molti che hanno seguito i suggerimenti dati nella Prima Fase, hanno scritto all'indirizzo dato ed hanno ricevuto e tratto beneficio dal lavoro avanzato promesso. Inoltre, vi sono diversi gruppi guidati da studenti nostri che hanno supervisionato il lavoro della Seconda Fase con molta competenza. Perciò l'opera ha solide fondamenta e le forme pensiero sono accurate e ciò rende possibile pubblicare la Seconda Fase, che è destinata al pubblico in generale. Questo modo di fare è stato applicato da Djwhal Khul col dare i suoi libri in forma di appunti scritti alla Scuola Arcana prima della pubblicazione.

Nella Prima Fase abbiamo riscritto ciò che viene dato nei Postulati Introduttivi del "Trattato del Fuoco Cosmico" e come proemio nella "Dottrina Segreta", vol. I, come "fatti accettati" che conducono a "convinzioni". Le estensioni di queste accettazioni e convinzioni sono trattate nel capitolo "Coscienza" di questo libro.

Nell'avvicinarci di più all'Ashram abbiamo ricevuto molto materiale nuovo e siamo stati capaci di accedere a certe Riunioni annuali concernenti gli sviluppi. Parte di ciò lo abbiamo aggiunto al termine del libro sotto la voce "Nuove Informazioni".

Questo libro è inteso come libro introduttivo, ma vi sono esposte nuove idee che saranno afferrate solo dallo studente avanzato. Ciò non dovrebbe scoraggiare il principiante, ne lo studente avanzato deve credere che tutto ciò che qui è esposto sia già conosciuto. Se ci si sente scoraggiati, si passi ai capitoli che espongono le tecniche, dato che non è necessario per l'efficacia delle tecniche che i primi capitoli siano compresi del tutto ed immediatamente dalla coscienza cerebrale del discepolo.

INTRODUZIONE

Noi, i “Due Discepoli” che hanno scritto la serie del “Rainbow Bridge”, abbiamo avuto esperienze di molte vite con gli Insegnamenti del Maestro Tibetano, Djwhal Khul, che ha dettato molti libri di filosofia occulta ad Alice Bailey dal 1919 al 1949. Siamo stati intimi di Alice e Foster Bailey e della loro opera mentre ponevano in atto gli Insegnamenti del Maestro Djwhal Khul con lo stampare e diffondere i Suoi molti libri ed innumerevoli opuscoli, e l’opera di valore incalcolabile della Scuola Arcana. La nostra associazione con i coniugi Bailey va dai primi giorni della Scuola Arcana fino a pochi anni dopo la morte di Alice Bailey. Lo scopo degli sforzi di Djwhal Khul era di presentare la Saggezza Antica, gli Insegnamenti dei Misteri, al discepolo-studente in una forma adatta al moderno sviluppo mentale.

Noi facciamo parte del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, insieme ad un numero crescente di ego che s’incarnano e che vengono per servire in questo inizio della Nuova Era. Siamo Comunicatori Telepativi, come descritto da Djwhal Khul a pag. 606 del “Trattato di Magia Bianca”, che preferiscono lavorare dietro il sipario e riconoscere la nostra posizione solo quando ciò serva gli scopi della Gerarchia Planetaria durante questo periodo di transizione. Entrambi abbiamo percezioni estese di grado e tipo differente e lavoriamo in squadra.

Il nostro approccio è basato su un adattamento moderno degli Insegnamenti di Djwhal Khul, come dati per mezzo della Sua amanuense, A. Bailey. Questi libri sono stati e sono i nostri testi di studio. La nostra opera intende essere soprattutto di tipo pratico.

E’ nostra intenzione presentare i risultati di una vita di studio e sperimentazione per effettuare alcuni mutamenti indispensabili nei veicoli dell’aspirante-discepolo, che sono necessari prima che possa trasmettere o “portare a terra” le energie della Esternalizzazione che sono preliminari al Ritorno del Cristo.

Non è fuori luogo chiamare il nostro lavoro *esperimenti pratici nell’applicazione della Scienza della Purificazione, Redenzione ed Applicazione dell’energia, con l’ausilio della chiaroveggenza*. Alla fine abbiamo trovato che non vi era contraddizione con nessuna delle tecniche date da Djwhal Khul, ma che veramente abbiamo seguito la sua ingiunzione di *modificare, qualificare ed adattare l’insegnamento*.¹

Le tecniche suggerite sono state verificate estensivamente, dapprima su noi stessi con molto *sba-glia-e-riprova* e successivamente con molti studenti disposti a cooperare. La verifica delle tecniche consisteva di osservazioni chiaroveggenti su tutti i livelli della personalità, notando gli effetti del lavoro di meditazione fatto. Questi effetti possono essere suddivisi così:

1. Costruzione del Canale Centrale o Antahkarana.
2. Purificazione dei veicoli (corpi).
3. Redenzione delle energie imprigionate nelle forme-pensiero accumulate, desiderabili e non.
4. Costruzione del Corpo Causale o Corpo dell’Anima, il che richiede materiale dal basso.
5. Certe modificazioni nel flusso energetico e nei suoi meccanismi.

¹ “I Discepoli di tutti gli Ashram hanno l’incarico di modificare, qualificare ed adattare simultaneamente il Piano Divino”. (A. A. Bailey: “Discepolato della Nuova Era”, Vol. II, pag. 389)

Djwhal Khul ha detto che i Misteri vengono rivelati e che si ottengono i poteri dell'iniziato con *modificazioni nei veicoli* e non per accumulazioni di informazioni "relative" ai misteri; e che la liberazione dell'Anima sopraggiunge quando la materia de veicoli è *redenta*, e non dal raggiungimento di uno status spirituale, come di solito si pensa.¹ I nostri esperimenti sono concepiti per apportare quei *mutamenti nei veicoli* a cui Djwhal Khul si riferisce: quindi la nostra enfasi è su come fare questo. La natura delle modificazioni richieste, che devono essere fatte prima della Terza Iniziazione, ed i processi *graduali, controllati e guidati* che vengono usati, sono descritti esaurientemente in questo libro in modo che anche i discepoli che devono lavorare da soli, ne possano trarre profitto.

La presente crisi mondiale, che è radicata nella transizione dall'Era dei Pesci a quella dell'Acquario, ci dà una grandissima opportunità di progresso. Poichè la pressione diretta verso il basso e verso l'esterno di queste energie che si esternalizzano utilizza ogni occasione di espressione, ogni sincero tentativo di cooperare con il Piano della Gerarchia e dell'Anima trova risposta pronta. Potete essere certi che ogni capacità che avete sarà stimolata fino al massimo livello tollerabile. Ci è stato detto che, dal punto di vista della Gerarchia e dell'esteriorizzazione dell'Ashram di Djwhal Khul, lo scopo più importante è di avere quanti più discepoli si possa a costruire il Canale Centrale, che è l'inizio dell'Antahkarana. Ricordate, il lavoro è diretto ad aumentare la vostra capacità così che possiate diventare lavoratori più efficaci per l'Umanità e la Gerarchia.

¹ A. A. Bailey: "I Raggi e le Iniziazioni", pg.337; "Il Trattato dei Sette Raggi", Vol. II, pag. 51.

IL PONTE ARCOBALENO

The Rainbow Bridge

CAPITOLO I

LE BASI

INTRODUZIONE AI CONCETTI FONDAMENTALI

Questa introduzione è diretta a coloro che hanno poca o nessuna conoscenza della filosofia esoterica in *questa* vita. Chiunque abbia una minima indicazione della conoscenza dell'Anima, esperienza ed intuizione riconoscerà la verità quanto la contatta. Eppure, nel loro legittimo tentativo di trovare la verità, molti studenti rimangono confusi ed incerti.

Molti sono finiti nella direzione sbagliata a causa di uno o più tra culti, psicologi, mentalisti, pseudo-occultisti, comunicatori spirituali e medium. Molti sono stati istruiti in insegnamenti che hanno poca o nessuna base o che addirittura portano fuori strada. Questi discepoli trovano difficile costruirsi una base di verità occulte e, in alcuni casi, i loro veicoli sono stati danneggiati.

Si deve riconoscere che le verità fondamentali disponibili, date nella "Dottrina Segreta", negli Insegnamenti di Djwhal Khul ed in vari commenti e modificazioni di discepoli, potrebbero essere il nucleo di una disciplina da studiarsi in un corso universitario quadriennale; se poi si aggiungono le tecniche meditative e la "Magia Bianca", molti altri anni ancora.

Dobbiamo quindi avvertire che ci è possibile presentare solo poche idee, qualche speculazione e fatti occulti generalmente accettati, senza troppa spiegazione o argomentazione filosofica, e preferiamo concentrarci sulle azioni, tecniche e modi che portano alle modificazioni che sono il nostro scopo immediato e che sono necessarie prima che i processi iniziatori possano essere superati con sicurezza.

LA SAGGEZZA ANTICA

Il termine "Saggezza Antica" è divenuto familiare a molti scolari di questo secolo, anche se non hanno uno specifico interesse per le materie occulte. Questo termine è associato in modo vago con argomenti di filosofia, alchimia, società segrete e mistero. Infatti, "L'Insegnamento dei Misteri" è un altro nome comune equivalente a Saggezza Antica. Vi è un'idea persistente associata a questo nome, ed è che tale insegnamento misterioso è affidato alla custodia ed alla comprensione di uomini illuminati, che talvolta vengono chiamati Maestri di Saggezza. Vi sono individui nell'umanità che hanno una reazione istantanea a quelle idee insolite e che spesso danno una sensazione di familiarità, qualcosa di simile ad un ricordo di qualche strana esperienza passata.

Gli Insegnamenti Antichi sono sempre esistiti in forma simbolica sui livelli spirituali.¹ Essi vi sono stati collocati per assistere l'evoluzione dei regni terrestri. Nel corso delle età, periodi di tempo rispetto ai quali la nostra storia equivale ad un giorno, i simboli sono stati portati in basso ed i loro significati sono stati "modificati, qualificati ed adattati" alle menti ed alle lingue di quei membri della razza umana in grado di trarne profitto. Questi adattamenti non sono sempre stati espressi in forma scritta perchè quelli idonei per questo insegnamento, sono sempre stati pochi e le lingue (sviluppatasi in funzione dei sensi esistenti) non sono mai state adatte ad esprimere in modo chiaro il non conosciuto, ossia il mondo soggettivo. Spesso, come pure accade per la scienza moderna, si è dovuto inventare nuove parole, e qualche volta ci si è serviti di simboli semplificati. La comunicazione non richiede solamente un trasmettitore con cognizione, ma anche un ricevitore qualificato che accetta e risponde. E' di tali ricevitori qualificati che la Fratellanza si occupa, e mai nella storia del Pianeta ve ne sono stati così tanti a necessitare di tale guida.

¹ Tutte le guide dell'occulto imparano presto che gli insegnamenti verbali rimangono limitati al piano della mente concreta e che è molto difficile tradurre idee astratte, proprie della mente superiore, ed i simboli del piano buddhico in parole comprensibili.

Questa Saggezza Antica non sta scritta su alcuni frammenti mal conservati di qualche antico manoscritto, n'è espressa a parole, dette o scritte, e non è nemmeno espressa come forme-pensiero della mente concreta. Essa consiste di energie, forme spiritualizzate e di natura tale, che possiamo appena intravederle. Essa è LA SAGGEZZA ed è più antica di quanto la scienza moderna possa accettare. Secondo quanto asserito da Helena Blavatsky nella "Dottrina Segreta" (1875), esistono vaste raccolte di libri e di commentari, che trattano della saggezza Antica esistente, molto ben nascoste ed il cui accesso è ristretto. Sebbene sia dubbio se queste raccolte saranno mai accessibili alla maggioranza, tuttavia possono accedervi gli iniziati il cui sviluppo renda le informazioni, in esse custodite, indispensabili al loro successivo servizio. Per esempio si afferma che l'avvento della Gerarchia Planetaria sul Pianeta, risale a 21 milioni di anni fa, seguito, dopo tre milioni di anni, dall'individualizzazione del nostro remoto antenato, "l'uomo-animale". Ciò ebbe per effetto l'intensificazione di una relazione, recente dal punto di vista geologico, tra l'uomo-individuo e la sua maggiore potenzialità collettiva, la Gerarchia, l'Anima stessa del Pianeta.

INSEGNAMENTI ANTICHI E MODERNI

Nella sua lunga storia ed ancor più lunga preistoria, mai l'umanità è stata lasciata senza maestri. Il filo della verità è sempre stato disponibile per coloro che lo hanno cercato. Di era in era, sono apparsi Comunicatori che riportano l'attenzione dell'umanità sulla via della verità, della vita e della crescita nella consapevolezza spirituale. Le verità antiche sono vere oggi come lo erano in passato; ma nel succedersi degli anni sono state presentate come espansioni, adattamenti ed interpretazioni conformi alle necessità del periodo specifico nella crescita dell'uomo e sono state date con successo. Non dobbiamo mai perdere di vista il fatto che molte di queste affermazioni ed interpretazioni sono state date per mezzo di uomini, sinceri e dedicati quanto si voglia, e ciò spiega perchè questi insegnamenti differiscono alquanto nella loro esposizione. Tuttavia la verità sta là ed è accessibile agli studenti dotati di discriminazione.

Stiamo entrando in un nuovo campo della conoscenza, che riguarda tutti i discepoli in tutti i campi dell'attività umana, e gli Insegnamenti di Djwhal Khul sono l'adattamento a opera della Gerarchia, della Saggezza Antica che riflette il cambiamento degli obiettivi e dei discepoli. Ciò significa che gli insegnamenti più vecchi ed anche molti di quelli contemporanei non sono più adatti, nonostante l'alta qualità dimostrata da alcuni di questi in relazione ai discepoli del passato.

I Comunicatori sembrano dare una direzione alle aspirazioni degli uomini; sempre lo hanno fatto in passato ed altrettanto oggi. Tale è il Maestro Djwhal Khul, il Tibetano, che, in una sua vita conosciuta da noi come quella del saggio Confucio, ha lasciato l'impronta del Suo pensiero sulla filosofia cinese. Come grande maestro, Aryasanga, ha lasciato numerose opere nel Tibet che hanno influenzato un intero popolo.

In questi nostri tempi, questo Maestro di Saggezza e Compassione ha di nuovo dato all'umanità, per mezzo di numerosi scritti, una esposizione moderna delle verità antiche insieme ad un'interpretazione più approfondita; questi libri* saranno il nucleo di un Insegnamento che si diffonderà durante l'Età dell'Acquario, che sta iniziando ora con la "pulizia casalinga" osservabile dappertutto.

Poichè, come la scienza ha accettato, *tutto è energia* o materia che può essere mutata in energia, ed energia che può essere mutata in materia, la Saggezza Antica viene esposta da Djwhal Khul come "Scienza dell'Energia Applicata", e tratta dei concetti mentali e dei processi mediante i quali l'evoluzione dell'uomo può venirne "rafforzata". Nella "Scienza della Purificazione", Egli tratta dei processi di natura emotiva e delle accumulazioni ostruenti, costituite da creazioni e forme-

*I molti libri presentati da Djwhal Khul attraverso la sua amanuense A. Bailey sono disponibili nelle librerie che trattano letteratura metafisica e sono anche disponibili su internet nel sito

www.lucistrust.org I testi sono anche disponibili in italiano.

pensiero errate o antiquate energizzate dal desiderio della natura emotiva umana. Sotto la denominazione di “Scienza della Redenzione” Egli tratta della liberazione dell’energia-materia imprigionata nelle stratificazioni delle creazioni passate su tutti i livelli della personalità. Così facendo, la personalità rende disponibile all’Anima materia redenta che quest’ultima utilizza o come riserva di potenza o per la costruzione del “Corpo di Luce”. Il nostro gruppo chiuso ha dimostrato con successo, per quanto possibile individualmente, l’esistenza e l’applicazione delle tre scienze cui si accenna brevemente sopra e nel libro di Djwhal Khul “Esteriorizzazione della Gerarchia”, pg.693.

Abbiamo detto che tutto ciò che insegniamo è quello scritto da D. K., ed egli lo ha espresso meglio di quanto possiamo farlo noi. Ma stiamo tentando di colmare una lacuna, non tanto di insegnare la materia, quanto di richiamare l’attenzione su tecniche fondamentali mediante le quali lo studente-discepolo può apportare i mutamenti indispensabili agli strumenti della personalità (i veicoli). In accordo alla procedura antica, sono necessari dei maestri incarnati intermediari per indicare il prossimo passo in avanti e per dare una mano agli aspiranti quando ciò si renda necessario. Ciò implica che, per massimizzare l’efficienza e la comunicazione, tali maestri-assistenti non devono essere troppo avanzati nella Catena Gerarchica rispetto ai loro studenti.

Può essere utile a questo punto illustrare il processo creativo col quale la Gerarchia inaugura un nuovo Insegnamento, nel nostro caso quello della Nuova Era. Vi è molta speculazione su questo soggetto e molti sono quelli che pretendono di essere i profeti della Nuova Era, ma le chiavi per la comprensione di quanto e di come tali insegnamenti vengono dati sono spiegate nei libri del Maestro Tibetano.

Quanto al fattore tempo, le principali contribuzioni all’Insegnamento vengono date ad intervalli di cinquant’anni, ossia 1875, 1925, 1975. Sebbene *il tempo come conosciuto da noi non esista* sui piani mentali e superiori, dobbiamo considerare questi punti nel tempo come processi ciclici sul piano mentale. Dato che su quel piano non si ha un semplice ciclo sinusoidale ma una combinazione, non ci è sempre possibile asserire che l’apparizione sul livello fisico dell’Insegnamento avverrà esattamente alle date indicate. In verità, l’Insegnamento della Nuova Era è iniziato molto tempo fa e su ciò noi, legati come siamo ai concetti di passato, presente e futuro del mondo fisico, dobbiamo riflettere.

Nel 1875, per mezzo di Helena Blavatsky, il maestro Tibetano ci dette la “Dottrina Segreta” agendo, come asserito da lui stesso, da “esponente frontale” per la Gerarchia ed in modo particolare per i tre maestri che governeranno nel periodo di piena fioritura della Nuova Era (Morya, Koot Humi e Rakoczi).

Nel 1925, come aveva pianificato, ha dato per mezzo di Alice Bailey, la chiave psicologica per comprendere la “Dottrina Segreta”. Contemporaneamente, ha suggerito accenni su certe altre chiavi che verranno “girate” ai punti ciclici di cui abbiamo parlato (per esempio la chiave astrologica). Le rivelazioni sulla chiave psicologica sono continuate per un trentennio. Gli studiosi dei cicli comprenderanno che le energie non vengono liberate in una singola esplosione, ma vengono immesse con ritmo sempre crescente che raggiunge un massimo e poi cala. *Adesso* siamo nella fase crescente del ciclo del 1975 e dovremmo notare gli eventi planetari che confermano questo fatto.

I tempi stanno cambiando e poichè la mente razionale non offre soluzioni ai problemi mondiali ed individuali, gli studenti rivolgono l’attenzione al mondo soggettivo, la sorgente soggettiva di tutto ciò che è tangibile ed oggettivo.

Vi sono quelli che credono che una verità, una volta fissata in scritture, sia diventata sacra. Accade allora che la sua forma diventa cristallizzata e permanente, che ogni modifica diventa impensabile, che ogni sperimentazione sia un anatema e che il prezioso corpo delle verità possa essere affidato riverentemente solo ad un clero consacrato che molto presto erige una struttura tramite la quale devono passare tutte le comunicazioni. Non si dovrebbe lasciar accadere la stessa cosa con gli Insegnamenti di D. K.

Certo, vi è una penalità da pagare per ogni nuova presentazione delle Verità a chi non vi è qualificato o in linea generale ai mezzi di diffusione; verrà male interpretata, plagiata, riscritta per soldi, mescolata con insegnamenti vecchi, falsi e non più adatti, usata in direzioni pericolose, frammentata in sette e abusata in altri modi ancora. Per sfortuna vi sono pochissimi maestri capaci di guidare con sicurezza nell'incredibile labirinto della cosiddetta letteratura occulta e di smascherare falsi profeti.

Per conseguenza il traguardo che segnaliamo a tutti gli studenti è di accostarsi allo studio dell'occulto con mente aperta, pronti ad accettare quanto c'è di buono ed a scartare il falso, d'invocare la loro Anima e di conoscere la Verità nella saggezza dell'Anima e di aspettare poi con fiducia l'illuminazione che risulta dal contatto con la mente superiore. Quando questo contatto si è verificato, non verrà dimenticato e lo studente troverà *all'interno di Se stesso la Pietra di Paragone della verità. Questa è la meta degli studenti. Venga il giorno in cui tu sia eretto sui tuoi propri piedi, riconosca il tuo dovere e le tue responsabilità e non chieda ad alcuno di prendere decisioni per te, ora e dopo, interne od esterne. Collettivamente gli studenti aiuteranno mentre crescono individualmente a costruire l'Antahkarana planetario. Questo è il maggior traguardo ed il motivo principale della nostra enfasi.*

Concludiamo allora con le parole del Signore Buddha:

“...Non dobbiamo credere in qualcosa solo perchè ci viene detta, nemmeno alle tradizioni perchè ci vengono tramandate dai tempi degli antichi; nemmeno alle dicerie in quanto tali; nemmeno agli scritti dei saggi in quanto scritti da saggi; nemmeno alle fantasticherie che possiamo credere comunicateci da un Deva (ossia a presunte ispirazioni spirituali); neppure a interferenze tratte da basi non solide; neppure a ciò che sembra essere una necessità analogica; neppure alla pura e semplice autorità dei nostri insegnanti o maestri. Invece dobbiamo credere quando lo scritto, la dottrina o le parole siano confermati dalla nostra ragione e dalla nostra coscienza. Perciò vi ho insegnato a non credere semplicemente perchè l'avete udito, ma una volta che avete creduto nella vostra coscienza, allora agite di conseguenza e abbondantemente.”¹

¹ H. P. Blavatsky: “La Dottrina Segreta”, Vol. III pag. 401

CAPITOLO II

INIZI

Probabilmente in questo libro non è necessario trattare soggetti astratti come il significato di spazio, tempo, spirito, moto, energia e così via. Eppure, quando i principianti chiedono cosa dice la Saggia Antica su ciò, sembra opportuno rispondere a queste domande nella maniera più comprensibile possibile. I libri di testo che ne trattano diventano così complessi da essere oltremodo frustranti per la mente concreta. Vi è molto materiale disponibile in cui si tenta di analizzare questi soggetti astratti, dalle teorie più antiche fino ad Einstein ed ai suoi molti interpreti. Questi scritti voluminosi non sono stati trascurati dagli autori ma alla fine, siamo tornati a D. K.

Tutto inizia con lo *spazio*, da cui tutto procede e da cui tutto viene riassorbito in cicli temporali talmente estesi da essere misurati da un numero di anni con quindici o più cifre.

Dice la Blavatsky: *Lo spazio è un'entità*. Ciò ci porta faccia a faccia col fatto che non esistono assoluti. *Nulla è tale assolutamente*. Dobbiamo considerare i punti di vista di una lunghissima successione di *osservatori*, a partire da noi stessi fino a qualche grandissima ultima entità, molto al di là della nostra comprensione. Per tutti questi osservatori, *lo spazio è ciò che appare vuoto*. Noi sottolineiamo che quello che *appare essere* il vuoto consiste in ciò che sta sopra e oltre e che cambia al cambiare dell'osservatore. Quando i veicoli diventano più raffinati, e la qualità degli atomi che li compongono diventano di una vibrazione più elevata, la percezione cambia e ciò che era apparso essere vuoto è riempito da un nuovo livello d'esistenza con i suoi abitanti. Ogni gradino è "Vita più abbondante" sulla scala di Giacobbe dell'*evoluzione*. E' a questo punto che l'antica affermazione della Tavola di Smeraldo di Ermete: "*come in alto così in basso...*"¹ enuncia una legge che è base necessaria per la comprensione. Lo spazio ci appare vuoto, ma la scienza riconosce la sua pienezza. Ovunque ci sia qualcosa di superiore, esso appare come vuoto a chi sta in basso. Quindi lo spazio ultimo non è affatto vuoto ma trabocca di vita ed è una "entità" verso cui va tutto ciò che si evolve e da cui trae origine tutto ciò che si involve.

IL CONCETTO DI DIVINITA'

Possiamo allora chiamare Dio lo spazio, poichè nella sua pienezza contiene tutto il potere, tutta la conoscenza ed è presente dappertutto. Usando la Legge di Analogia dobbiamo concludere che non vi è limite e che l'osservazione scompare nell'infinito. Citiamo dalla Lettera X del libro "Le Lettere dei Mahatma" di A. P. Sinnet, il Maestro Koot Humi che parla a nome della Gerarchia e che asserisce che *niente esiste se non la natura e la Legge Naturale*. Perciò Egli nega tutte le concezioni umane di Dio e aggiunge l'affermazione che due terzi dei mali che affliggono l'umanità provengono da falsi concetti su Dio, propagati da uomini furbi per sfruttare l'umanità. Non esiste Dio e non esiste alcuna entità intelligente che stia al di fuori del creato: *vi è solamente la natura che si manifesta tramite le sue leggi immutabili*. Il solo vero "sacerdote" è *colui che può mostrare in se stesso qualcosa della natura divina*. Poichè vi è una sequenza di osservatori, una successione di coscienze e percezioni espanse, vi è anche una sequenza di coloro che possono mostrare la natura divina in misura crescente, ognuno di essi Dio per coloro che stanno più in basso, ma nessuno di essi è l'ultimo.²

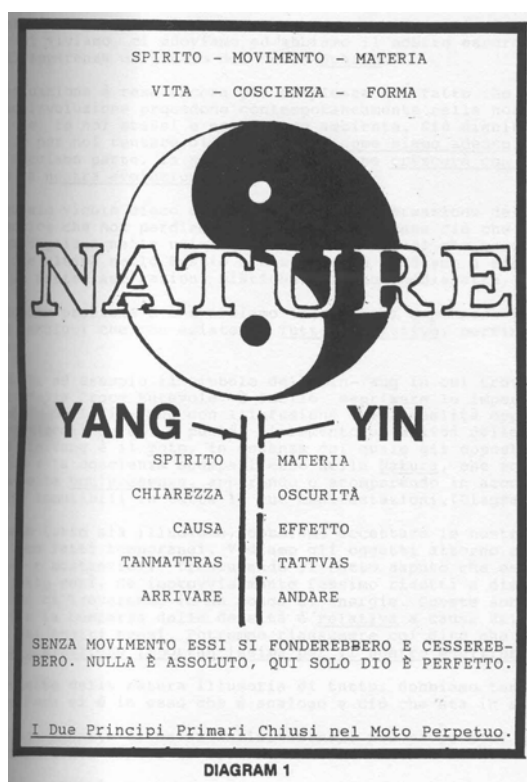
¹ A. A. Bailey: "Trattato del Fuoco Cosmico", pag. 1066 originariamente dalla Tavola di Smeraldo di Ermete

²² Djwhal Khul illustra l'idea di Dio come POSTULATO INTRODUTTIVO I nel "Trattato del Fuoco Cosmico", pag.3: *Vi è un Principio Immutabile ed Illimitato, una Realtà Assoluta che è antecedente a tutte le manifestazioni condizionate dell'essere. E' al di là della portata di ogni pensiero o espressione umana. L'Universo manifesto è contenuto in questa Realtà Assoluta e ne è un simbolo condizionato.*"

INVOLUZIONE – MOLTIPLICAZIONE

Secondo gli Insegnamenti dei Misteri in origine, il nostro osservatore *primario* vide nella solidità dell'apparente "nulla" il comparire di un qualcosa di simile a bollicine uniformi, come quando dell'aria viene soffiata nell'acqua. Esse erano in moto casuale e nelle loro collisioni qualche volta si respingevano e qualche volta si attraevano e formavano gruppi. Sembra che la reciproca distanza era connessa all'attrazione ed il moto alla repulsione. Quest'inizio dell'evoluzione, perchè è proprio ciò, è stato chiamato *Il Grande Respiro* che una volta cessato, porta via tutta la creazione. Dobbiamo notare che in questo uso il termine evoluzione comprende anche l'involutione, che è correlata alla costruzione della forma, alla moltiplicazione, il respiro verso l'esterno, mentre l'evoluzione è la respirazione verso l'interno o *ritorno alla Natura*, la vera idea di Dio.

La forma a bolla non era quella di una pellicola racchiudente spazio o gas, ma come se nel volume sferico qualcosa fosse separato da una porzione di spazio che era condensata in un punto al centro. Ciò che rimaneva era ancora spazio, ma il centro di condensazione era l'inizio della sostanza o in definitiva *Materia*. La porzione di spazio utilizzata per produrre la materia e la materia si appartenevano a vicenda, e nacque così lo *Spirito-Materia* o coppia degli opposti. *Tutto appare come conseguenza della prima manifestazione, lo Spirito-Materia, e del loro prodotto, la Coscienza*. Queste attività nello spazio avvenivano in sequenze e perciò produssero la prima unità di tempo. Prima di questa sequenza vi era solo la durata, un aspetto dello spazio, l'eterno *ora*.



Terminiamo con un simbolo ingrandito della coppia Yin-Yang, che rappresenta gli opposti, incatenati ed accoppiati nel moto. Le unità di attrazione e repulsione sono poste insieme in questo simbolo, ma mantenute separate nel moto. Ciò corrisponde alla trinità di Vita-Coscienza-Forma. Lo Spirito si combina con la materia per produrre una terza entità, la Coscienza.

Perciò il nostro universo circostante è costituito di unità di attrazione e di repulsione e dal *moto*, in quella matrice indefinibile che chiamiamo *Natura o Dio*. Ciò è stato chiamato *Spazio, il nulla, il vuoto*. Ci viene detto che l'elemento dello spazio detto spirito ha la qualità dello spazio ad ogni livello e perciò l'identificazione con esso può riportare la coscienza alla sua sorgente.

Chiunque sia interessato agli aspetti filosofici del problema dovrebbe incominciare con la "Dottrina Segreta", che si rifà ai documenti originali per quanto possibile. I nostri commenti sono lontani dalle complessità in cui compaiono nel testo della Dottrina Segreta, o in altre speculazioni, ma dovrebbero comunicare l'idea di una vasta estensione di vuoto all'interno del quale si sviluppa un processo o sequenza ordinata mediante unità attrattive e repulsive, combinandole in ciò che ora i nostri sensi percepiscono nel medesimo spazio originale.

Le innumerevoli gradazioni tra *Spazio* e l'*Universo* visibile all'interno di esso sono descritti nei volumi e nelle biblioteche della Saggia Antica.

EVOLUZIONE – UNIFICAZIONE

Questo è il processo inverso per cui le manifestazioni multiple in cui viviamo, ci muoviamo ed abbiamo il nostro essere ritornano all'apparenza originale del nulla-*Spazio*.

La situazione è resa ancora più complessa dal fatto che evoluzione ed involuzione procedono contemporaneamente nella nostra osservazione, in noi stessi e nel nostro ambiente. Ciò significa che è inutile per noi tentare di comprendere *come siamo adesso*, ma poichè ne facciamo parte, la nostra comprensione *crescerà con noi*, ossia con la *nostra evoluzione*.

In questa impasse ci dà conforto l'affermazione della Saggia Antica che non perdiamo nulla, che ci rimane ciò che vogliamo e che guadagniamo nella unione espansiva per gradi che conducono all'unione ultima nello Spazio stesso. Forse se diamo a ciò il nome di Dio le nostre aspirazioni mistiche saranno soddisfatte.

Il nostro problema è che abbiamo la tendenza a pensare in termini di assoluti che non esistono. *Tutto è relativo*, perfino l'illusione.

Prendete ad esempio il simbolo dell'Yin-Yang in cui troviamo gli elementi della Croce Mutevole. E' facile esprimere le imperfezioni nel simbolo dell'Yin-Yang con l'infusione della qualità opposta in forma di piccoli cerchi o punti. L'elemento o qualità della coscienza nell'Yin-Yang è il *moto*, in assenza del quale gli opposti si fonderebbero e la forma scomparirebbe nella *Natura*, che sola ha la qualità dell'*Onnipresenza*, apparendo e scomparendo in accordo alle sue leggi immutabili in tutte le sue manifestazioni.

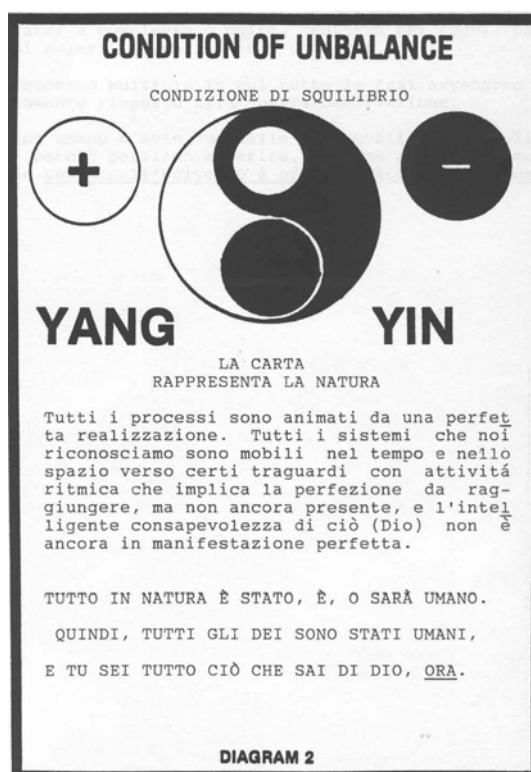


DIAGRAMMA 2

Sebbene tutto sia illusione, dobbiamo accettare le nostre illusioni come fatti temporanei. Vediamo gli oggetti intorno a noi come solidi e sostanziali, trascurando il fatto saputo che essi non sono affatto così. Se improvvisamente fossimo ridotti a dimensioni molecolari ci troveremmo in un mondo di sistemi energetici. Essi sono sempre esistiti e la comparsa della densità o solidità è *relativa* a causa delle limitazioni dei nostri sensi. Potremmo riassumere col dire che *l'illusione è una limitazione importantissima per la nostra sanità mentale*.

A dispetto della natura illusoria di tutto, dobbiamo tentare di scoprire cosa vi è in esso che è analogo a ciò che sta in alto:

1. Tutto è fatto di unità infinitesimali più piccole di quanto siamo stati capaci di misurare.
2. Queste unità si combinano e la combinazione è una *unità* in una struttura più grande.
3. Questo processo di unificazione in strutture successivamente più grandi e complesse o *unità*, continua nei regni, pianeti, sistemi solari, galassie, nell'Universo.
4. E' un processo multiplo in cui tutte le fasi avvengono contemporaneamente rispetto alla nostra osservazione.
5. Il regno umano è solo una delle fasi obbligatorie dell'evoluzione; perciò possiamo asserire, insieme alla Sagesse Antica, che *tutto nell'Universo è ora, è stato, o sarà umano*.

L'EVOLUZIONE E' LA VIA DEL RITORNO

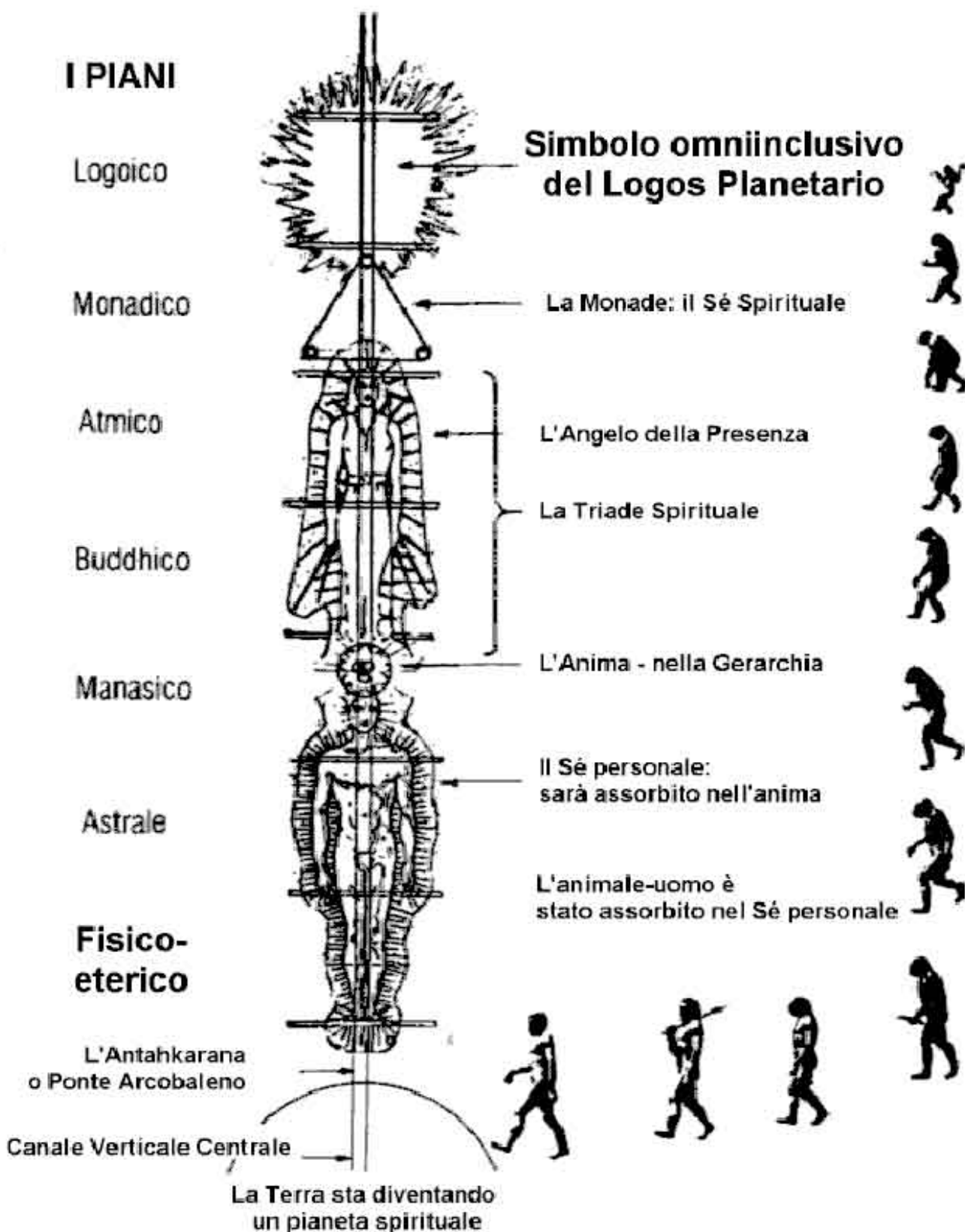


Diagramma 3

CAPITOLO III

LA COSCIENZA

I POSTULATI E LE CONVINZIONI¹

Tra gli studenti che seguono con successo le tecniche offerte in questo libro, certe accettazioni e convinzioni vengono frequentemente evidenziate come parti della coscienza dello studente:

1. Esiste l'Uno onnicomprensivo, onnipotente principio, Vita, Essere Esistenza, Intelligenza, Dio.
2. Esiste la Legge della Rinascita o Ritorno Ciclico. La Reincarnazione è un fatto.
3. Esiste la Legge di Causa ed Effetto o Karma.
4. Esiste la Legge di Unificazione sulla Via del Ritorno. Tutte le Anime sono unite nella Unica Anima dell'Umanità.

Questi Postulati sono la base di tutto il nostro lavoro, ma ancora non hanno un chiaro riconoscimento nella coscienza cerebrale della maggior parte degli studenti. La risposta alla nostra versione semplificata della "Dottrina Segreta" sarà varia. Tanto maggiore la purificazione e la chiarezza esistenti nel singolo studente, tanto più velocemente la risposta verrà sotto forma di comprensione. Ci aspettiamo che tutti gli studenti esaminino le *fonti* delle informazioni che diamo, con zelo e responsabilità. Diamo un avvertimento contro la presunzione del "già lo so". Vi sarà, o almeno così apparirà, un insegnamento familiare, ma ciò che abbiamo da dire è collegato al *processo* che è chiaramente *non familiare*, come dimostrano la condizione dei veicoli, l'ambiente di vita e l'aura. Fin dal primo inizio l'enfasi della nostra opera è stata posta sui processi e su come crescere spiritualmente, anche se si è dovuto, qualche volta, trascurare alcune delle cose fondamentali "circa" l'insegnamento occulto. Per ora ci limiteremo a ciò che ne "La Luce dell'Anima", pag. 123, viene chiamato "lettura spirituale".

POSTULATO NUMERO UNO

Esiste l'Uno Onninclusivo, Onnipotente Principio, Vita, Essere, Esistenza, Intelligenza, Dio.

Comunemente e dappertutto gli uomini intelligenti accettano il fatto che esiste ed opera nell'Universo un principio guida, senza importanza per il nome col quale viene chiamato o riconosciuto. Ordine, sistematicità, pianificazione in quanto manifestati dalla natura – nei minerali, vegetali, animali ed anche nell'uomo, vengono al giorno d'oggi visti ed accettati da scienziati, religiosi ed altri, almeno sotto il termine "legge naturale". L'Universo cresce, si espande e si sviluppa, e ciò è ben conosciuto. Questo di solito era un puro atto di fede, una risposta emotiva, ma non è più così. Il sapere è collegato allo sviluppo della mente, che in questo secolo si è molto esteso.

Tutto il sapere scientifico è sempre stato in cerca di un inizio semplice, una unità basilare da cui vengono formate tutte le cose. Questa linea di pensiero è andata avanti lontano, ma non tanto lontano quanto l'antico insegnamento che asserisce che, in effetti, lo *Spazio* esisteva ai primordi, e che vi apparvero le unità di attrazione e repulsione e che esse procedettero con le loro semplici qualità, in aggiunta al movimento, a costruire tutte le forme ed il tempo e lo spazio stesso come li conosciamo. Questa è l'aggiunta sorprendente: tutte le forme, sia oggettive che soggettive - spirito, mente ed emozioni e tutte le qualità buone e cattive - sono tutti prodotti di questa stupefacente semplicità.

Non ci si deve aspettare che ciò sia accettato quasi come uno shock? (Il Maestro Tibetano dice che la verità *può essere* terrificante.) Se riconosciamo che bellezza, bontà e verità discendono da quest'unico inizio, perchè mai i processi di involuzione ed evoluzione devono fare paura ed essere inaccettabili? Forse che il Dio antropomorfo, con la Sua controparte della bilancia nella forma del Diavolo, sono meno spaventosi nella loro relazione inspiegata ed irrazionale con la povera statua di fango che hanno modellato e con la quale giocano il loro orribile gioco di Vita e Morte con Inferno e Paradiso dietro i pali della rete? Il discepolo non sceglie seguendo la superstizione.

Nel genere umano, accecato dalle nebbie della superstizione e delle credenze, vi è una comune aspirazione a qualcosa di meglio e di superiore anche se solo in termini di vita materiale, soddisfazione emotiva e risveglio della mente. Tale aspirazione è illuminata dalla convinzione e dall'intuizione che alla base di tutta la manifestazione c'è un piano ed uno scopo, anche se non riescono a scorgere l'Essere Supremo, sono sicuri che amore e gioia possono essere trovati nel viaggio della vita che percorriamo senza sapere, e che esiste un Regno, un Potere ed una Gloria che attendono la loro esperienza e coscienza consapevoli.

POSTULATO NUMERO DUE

Esiste la legge della Rinascita o Ritorno Ciclico.

La Reincarnazione è un fatto.

La Legge della Rinascita è oggi un concetto di solito accettato dappertutto dagli uomini che pensano. Una ragione per la diffusa accettazione è il riconoscimento, da parte degli uomini, del fatto che nessuno è perfetto al termine della propria vita, e che molte opportunità sono necessarie per manifestare la coscienza perfetta ed inclusiva prevista per l'umanità. Nessuno di noi ha conosciuto neppure un solo uomo, buono quanto si voglia, esente da debolezze e senza bisogno di approfondire la coscienza. Quindi abbiamo, nel piano, opportunità illimitata di esperienza e di crescita nella coscienza perfetta.

Questo postulato è conosciuto dai discepoli come una convinzione innata; la forma non è la Vita, e vi è una essenza che prosegue, che non è la trivialità delle memorie che sembrano formare il sé personale. Queste memorie conservate nelle cellule del cervello fisico, non hanno alcun futuro al di là di queste cellule, tranne che per qualche essenza che può essere estratta da forme più sottili quando l'involucro logorato con la sua delicata trama di cellule viene abbandonato.

Chi si ricorda, o si preoccupa, degli infiniti dettagli delle azioni di ieri? Se vi è ciò che suscita il desiderio, allora il desiderio ricostruirà di nuovo in un altro posto con un altro nome. La Legge è giusta e precisa e vi è tempo illimitato per ripetere pazientemente ciò di cui si ha bisogno; molti gusci vengono abbandonati sulla spiaggia del mare infinito della vita.

Sì, la Reincarnazione è un fatto, ma cos'è che s'incarna ancora, la muffa di tombe dimenticate, i vortici di emozioni senza più energia, le forme di pensieri formati a metà? Non questi, non ciò che è andato, ma ciò che si è servito di essi, il Risplendente Uno (l'Anima) che resiste nelle

sue abitazioni iridescenti, volgendo i suoi sforzi verso il basso per risvegliare nella mente della Terra quello che la stimolerà a fare di se stessa un abito adatto agli Dei.

POSTULATO NUMERO TRE

*Esiste la Legge di Causa ed Effetto.**

POSTULATO NUMERO QUATTRO

*Esiste la Legge di Unificazione sulla Via del Ritorno.
Tutte le Anime sono unite nell'Unica Anima dell'Umanità.*

Molti intuiscono il fatto che tutte le Anime fanno parte di un'unica Anima del genere umano, ma questo fatto non è ancora riconosciuto ed accettato in generale. Ciò porta certi segmenti della razza umana a sentirsi superiori a certi altri e ad avere pregiudizi irragionevoli. Vi è stato un gran parlare ed un gran pensare di fraternità, ma pochissima messa in pratica di questo concetto. Eventualmente, quando la visione eterica sarà diffusa di più nell'umanità, gli individui sapranno della loro basilare fratellanza come anime ed agiranno per conoscenza piuttosto che per fede.

Il fatto che tutte le Anime sono unite non è un "divenire" ma è la *verità presente*. Tutti sono fratelli a livello dell'Anima. La Via del Ritorno è una via di risveglio conscio ad un fatto divino. Qui siamo separati, divisi dagli involucri della forma che vengono perforati dalle frecce dei fievoli sensi per una comunicazione approssimativa. Possiamo vedere "come attraverso un vetro oscuro", una visione distorta. Ma questi stessi sensi, sviluppati lentamente e consecutivamente dagli impatti dolorosi di un'evoluzione brutale della forma, sono una promessa per il futuro. I veli scompaiono; le corrispondenze superiori sono qui per essere conquistate, *devono* essere conquistate. Ci sono molti tra i giovani, "i Figli dell'Era che sorge", che guardano con meraviglia la luce entro la forma, la gloria pulsante che attende il riconoscimento, i segni luminosi di ciò che attende, il bordo del Mondo del Paradiso.

Questi quattro Assiomi sono intrinseci nei discepoli. Qualche volta, tuttavia, non sono così chiaramente riconosciuti dagli studenti che esprimono le loro idee in forma meno filosofica e più diretta, almeno nella loro convinzione. Non tutte le persone, non importa quanto siano *buone* o quanti anni di lettura o di studio abbiano alle spalle, possono compiere il lavoro di purificazione con successo. Solo coloro, compresi quelli ancora giovani e senza cultura, che hanno certe convinzioni interne, che sono l'evidenza esterna di uno stato interiore di coscienza e di sviluppo, possono compiere questo lavoro. Queste convinzioni sono di solito espresse dallo studente che è pronto ad iniziare questo lavoro e, come qui date, forniscono una certa guida a coloro che stanno formando un gruppo.

Le Convinzioni sono:

1. Fede nella continuità della vita e della coscienza.
2. Convinzione che vi è qualcosa dentro o in alto che è più profonda e più alta e per cui vale la pena di lottare.
3. Certezza che vi è un modo di raggiungere questa coscienza più alta.
4. Accettazione del fatto che vi è un modo comprendente metodi di pensiero, sentimento ed azione che può cambiare il futuro e migliorare il sé conscio.

*Questo Postulato è discusso in dettaglio sotto il titolo "La Legge di Causa ed Effetto"

5. Visione intuitiva del fatto che vi devono essere coloro che hanno trovato la via e che sono riusciti. Qualcuno riconoscerà le variazioni ed i differenti gradi di conoscenza di coloro che gli vivono intorno, con alcuni che fanno molto di più ed alcuni molto di meno. Qualcuno riconoscerà che alcuni hanno trovato la strada e sono divenuti padroni di tutto ciò che deve essere conosciuto mediante l'evoluzione umana, i Maestri. Altri penseranno se stessi come membri della Fratellanza Bianca o Gerarchia Planetaria.
6. Senso di responsabilità personale che spinge allo sforzo a dispetto di tutti gli ostacoli personali. Ciò significa volontà a dedicare tempo, denaro, energia ed a dedicare una attenzione focalizzata a tutto ciò –che sembra atto ad accelerare il progresso verso la meta.
7. Motivazione, non solo per migliorarsi, ma per servizio - poter servire gli altri con ciò che si è ottenuto.
8. Generalmente vi è dimostrazione da parte degli studenti di queste convinzioni nelle loro attitudini e reazioni agli eventi delle loro vite.

COSCIENZA

Tutte le unità sono cosce. Noi definiamo la coscienza di ciò che è inferiore a noi nell'evoluzione come le reazioni apparentemente costanti all'ambiente. Viene anche chiamato subconscio. Riguardo a noi stessi diciamo di essere autocoscienti. Ciò che è al di sopra di noi è coscienza superiore o coscienza dell'Anima. Più su ancora parliamo di identificazione, coscienza Monadica o Logoica e così via.

La parola coscienza è correlata alla relazione tra *spirito* e *materia*, o tra unità superiore ed inferiore, ove il superiore è più vicino allo spirito e perciò è compartecipe della sua natura, ed invece l'unità inferiore è relativamente più vicina alla natura della materia.

La trinità fondamentale a cui Djwhal Khul si riferisce è *Vita-Qualità-Apparenza*. Noi usiamo *Vita-Coscienza-Forma* a ragione della relativa familiarità di queste parole. Esse sono sinonime, ma occorre qualche spiegazione per giustificare l'applicazione generale dal regno minerale a Dio. La vita come lo spazio è dappertutto. La forma è relativa alle condizioni ambientali, per esempio acqua, ghiaccio e vapore. La coscienza è la relazione tra la vita e la forma, espressa come movimento e comportamento. Definiamo la coscienza del regno minerale come il suo *comportamento abituale*. Dire che ciò è spiegato dalle leggi chimiche o fisiche che sono state scoperte, non fa altro che richiamare l'attenzione sul fatto che queste azioni sono in accordo alle *Leggi della Natura* e che le leggi valgono anche per le forme superiori di coscienza, anche per quelle che D. K. Chiama *Identificazione*, scusandosi per le difficoltà di trovare una definizione comprensibile.

Noi usiamo la parola coscienza nel senso inteso dalla Blavatsky: il tempo è una successione di stati di coscienza. Quindi, quando esaminiamo il nostro Piano Fisico Cosmico:

IL REGNO MINERALE

La coscienza del regno minerale è espressa dalla sua normalmente lenta sequenza di eventi, perchè la sua coscienza è solo la sua abituale reazione al proprio ambiente, sia alle unità del regno minerale che alle energie in arrivo. La durata per il regno minerale esiste fino ad un certo limite, ma solo relativamente alla sua Anima di gruppo.

IL REGNO VEGETALE

La coscienza si mostra come aumentata sensibilità all'ambiente e come molteplicità di forme. Si dice che il regno vegetale, al suo interno, ha raggiunto un grado relativo di evoluzione, maggiore di quello di altri regni.

Ogni evidenza di durata risiede in ciò che è chiamata l'Anima di Gruppo di questi due regni. L'evidenza della pianificazione spicca nelle forme cristalline del regno minerale e nella rigogliosa molteplicità delle forme del regno vegetale.

IL REGNO ANIMALE

Si dice che il regno animale funziona quasi interamente tramite l'istinto, che può essere descritto come una reazione automatica e che mostra qualche evidenza dell'anticipazione del futuro in aggiunta a quella proveniente dalla sua Anima di Gruppo.

IL REGNO UMANO

Nel regno umano la coscienza è definita come "autocoscienza" e la capacità di creare forme-pensiero combinando memoria, anticipazione e desiderio. Questa è una manifestazione più nitida della durata.¹ Al di sopra abbiamo la coscienza dell'Anima, poi, sul livello Monadico, l'Identificazione, e finalmente la coscienza del Logos che Tutto Compenetra.

I PIANI ED I RAGGI

Abbiamo già detto che lo spazio è pieno anche in un'area che appare vuota. E' implicito che qualunque cosa venga dallo spazio già vi era in qualche forma archetipa, forse come unità ultima di natura indefinibile. In principio vi fu un ciclo di attività, una serie di eventi che determinarono lo stimolo iniziale alla differenziazione dello Spazio in Spirito e Materia, ed alla comparsa della loro interazione detta coscienza, e viene alla luce l'Universo visibile mediante questo processo detto *involutione*. Poi inizia un'inversione di questo processo ed un graduale riassorbimento della manifestazione di spirito-materia, finchè non rimane altro che lo spazio originale dal quale provenne. Questa è l'*evoluzione*, o ritorno a Dio, o Spazio, che ha le caratteristiche di solito attribuite alla Deità.

Al tempo che l'involutione giunse al punto d'inversione, un sistema solare minore, e relativamente non importante per grandezza, sviluppò caratteristiche che formano la base di tutta la nostra conoscenza. Si dice che questa conoscenza sia disponibile per i Maestri e che Essi sanno tutto ciò che vi è da sapere di questo sistema solare. E' da questa fonte che provengono gli insegnamenti disponibili.

Abbiamo riprodotto una parte del diagramma di pag. 94 del "Trattato del Fuoco Cosmico" di D. K., che illustra il ciclo involuzione-evoluzione e l'immersione profonda nelle materia. Ciò si riferisce alla parte destra del diagramma. Questo grande ciclo, che copre letteralmente un numero illimitato di anni, è inclusivo dell'intero Universo manifesto e di un infinito numero di Universi non percettibili dai nostri sensi. Inoltre questo grande ciclo è anche setteneraio nel proprio carattere; la na-

¹ La natura della durata e della sua relazione al tempo è trattata più ampiamente nel paragrafo "La Legge di Causa ed Effetto".

tura e la qualità delle sue suddivisioni sono conformi all'antico detto: "Così in alto come in basso..."¹

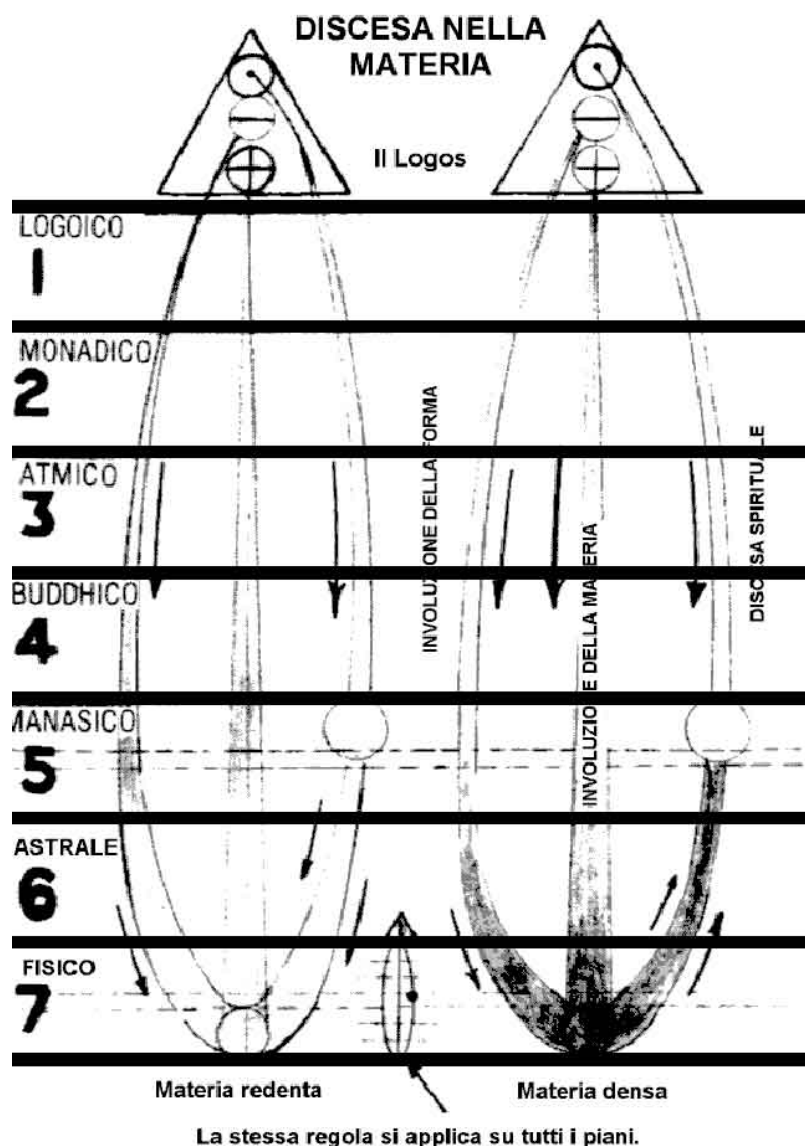


DIAGRAM 4

La parte sinistra del diagramma 4 si riferisce al processo di redenzione della materia densa dei piani inferiori. Ciò avviene prima nei veicoli dei discepoli ed infine nell'umanità in quanto veicolo del Logos.

Alla comune percezione dei sensi il nostro sistema solare sembra consistere di un sole centrale con pianeti in orbita attorno ad esso in un ambiente di vuoto avente l'apparenza dello spazio originale. Ma non è spazio "vuoto", come appare. Nello spazio vi sono combinazioni di spirito/materia di sette gradazioni, da ciò che appare come quasi puro spirito fino alla materia più densa. Questi termini sono relativi, perchè sappiamo che essi si riferiscono ad una sola delle molte ottave e che vi sono ottave superiori ed inferiori. L'intervallo che va dalla materia fine, all'estremità superiore, a quella più densa, all'estremità inferiore, è suddiviso in sette ottave che chiamiamo *I Piani*. Ciò è illustrato nel diagramma 5, detto Il Grande Spettro, che illustra nomi e relazioni di questi piani.

¹ A. A. Bailey: "Trattato del Fuoco Cosmico", pag. 1066.



IL GRANDE SPETTRO (Piano Fisico Cosmico)

DIAGRAM 5

Ciascuno di questi Sette Piani del nostro sistema solare è suddiviso in sette sottopiani e ciascuno di questi in sette ancora. Per esempio, il Piano Fisico è suddiviso in tre tipi di materia che conosciamo molto bene, cioè solido, liquido e gassoso. Ma oltre a questi, non percepibili dalla maggioranza, vi sono altri tipi più fini, zone di materia ed energia, che noi chiamiamo i livelli sub-eterici. Oltre esistono aree simili denominate, super-eterico, sub-atomico, e nell'estremità superiore del nostro piano fisico vi è una area chiamata atomica. Questi sono i sette sottopiani del Piano Fisico.

Dobbiamo sottolineare che i quattro sottopiani superiori del Piano Fisico costituiscono l'aspetto energetico del corpo fisico e che i tre inferiori, ossia solido, liquido e gassoso, costituiscono la parte solida del corpo fisico. Dal punto di vista della totalità, il corpo d'energia, o eterico, domina e controlla i tre sottopiani inferiori o il corpo di materia. Per l'occultista il vero corpo fisico è quello eterico.

Si deve avere chiaro che le qualità di ogni piano hanno una corrispondenza alle suddivisioni settenarie superiore. Quando il discepolo ha apportato ai suoi veicoli quelle modificazioni che rendono possibile la comprensione, deve capire le relazioni tra piani e sottopiani e l'applicazione della Legge di Analogia per poter divenire un reale Mago Bianco.

Si dovrebbe tener presente che questi diagrammi sono rappresentazioni piane per illustrare il concetto delle varie suddivisioni del rapporto di energia - materia. Ci si inganna se si pensa ai piani come strati distinti da linee di suddivisione. La separazione gravitazionale attorno ad un centro, uomo o pianeta, suggerisce la stessa idea; ciò perchè la sostanza più densa della materia-energia sta

più vicina al centro di attrazione. Ma la sostanza superiore o più fine *compenetra* dappertutto quell'inferiore come succede per acqua e sabbia in un contenitore; la suddivisione ultima è *spazio*. Anche l'analogia acqua – sabbia può fuorviare perchè la materia sottile non è frenata da quella inferiore ad eccezione del caso che sia la struttura portante di una forma.

I piani sono in relazione col campo magnetico delle sette stelle della costellazione delle Pleiadi; i Raggi, invece, sono dirette emanazioni di energia provenienti dalla costellazione dell'Orsa Maggiore o Grande Carro. Queste energie sono inviate al sistema solare in una conformazione triangolare per il tramite dei segni zodiacali, quindi al Sole ed infine ai pianeti cui sono destinate. Vi sono sette di questi raggi che sono in relazione ai sette piani dello spirito-materia, che dipendono dal livello in cui si manifestano.

Ci si dovrebbe ricordare che, poichè tutta l'energia proviene dalla Sorgente Unica, tutta l'energia è spirituale. Vi sono sette modi di espressione o sette frequenze di energia, come descritto qui in basso:

1 Raggio: Volontà o Potere

Simbolo: la Spada o il Bastone

Governo o politica, relazioni internazionali, azione esecutiva.

2 Raggio: Amore – Saggezza

Simbolo: le Penne Incrociate

Educazione ed insegnamento, comunicazione usando i media.;scrivendo, parlando,radio, televisione e metodi audio-visivi.

3 Raggio: Attività Intelligente

Simbolo: la Tela del Ragno

Finanza, commercio, affari, economia in tutti i suoi aspetti, manipolazioni comprese, tutte le Altre attività umane.

(Gli ultimi quattro Raggi sul livello fisico della vita, prendono origine o sono correlati a questo Raggio perchè sono Raggi di Qualità e sono tipi specializzati dell'Attività Intelligente.)

4 Raggio: Armonia tramite Conflitto

Simbolo: la Bilancia a piatti.

Sociologia, compreso razze e cultura, applicazione dei principi di cooperazione e conciliazione, aspirazione creativa espressa in tutte le arti.

5 Raggio: Mente Concreta e Scienza

Simbolo: il Crogiuolo.

La capacità umana di pensare, far piani,progetti, concentrare,ricostruire il mondo e tutto il resto. Le Scienze, incluse medicina e psicologia.

6 Raggio: Idealismo e Devozione

Simbolo: il Calice.

Religione ed Ideologia, Filosofia. Tutti i concetti e aspirazioni per il Buono ed il Vero.

**7 Raggio: Organizzazione e Rituale
Magia, Esternalizzazione**

Simbolo: il Cristallo, la Torcia,
l'Energia della vita.

Strutturazione della società mediante Istituzioni manifestazione del Potere per mezzo di Cerimonie, Protocollo e Rituale.

Questa tabella che spiega le qualità dei Raggi, anche se molto breve, dà un'idea delle qualità prodotte dalla relazione tra Raggi e Piani. E' una combinazione come Spirito-Materia che produce

la coscienza, o, nel caso dei Raggi, le qualità. Sia i Piani che i Raggi sono animati da vite, la cui sostanza consiste di miriadi di vite minori, tutte responsive alla Vita maggiore che le vivifica.

Vi è una relazione di polarità tra Piani e Raggi. Tale relazione è simbolizzata nel detto che le sette Pleiadi sono le sette spose dei sette Rishi dell'Orsa Maggiore. Tale relazione produce sempre un terzo fattore, il Sole o Coscienza. In accordo a ciò, il Piano in cui il nostro Pianeta funziona è influenzato da un Raggio diretto di energia che produce un nuovo campo di energia. Le energie dei Raggi penetrano all'interno del sistema solare tramite il Sole dopo una triangolazione con un segno zodiacale. La relazione tra ciò e l'energia del segno dominante genera una configurazione molto complessa e in generale si deve rimandare il suo studio all'Astrologia esoterica ed alle informazioni rilasciate generalmente dalla Gerarchia.

La circolazione di questi complessi energetici attraverso le forme del sistema solare crea l'atmosfera psichica in cui un pianeta e tutti i suoi abitanti funzionano. In altre parole, si può pensare che i piani forniscano l'impalcatura per le attività del pianeta, mentre i Raggi modificano la natura di tale attività. Questa informazione basilare dovrebbe rendere più facile la comprensione dei costanti riferimenti ai Piani ed ai Raggi negli Insegnamenti di Djwhal Khul.

LA LEGGE DI CAUSA ED EFFETTO

La Legge di Causa ed Effetto fa parte del bagaglio di esperienze di tutti. Se sbagliamo ne sopportiamo le conseguenze o, alternativamente, se operiamo il giusto, ne godiamo i benefici in misura appropriata. Ciò è vero per tutte le azioni. Poichè abbiamo vissute molte vite ed abbiamo fatto molti sbagli (il che ci ha portato al punto in cui abbiamo un po' di buon giudizio e la capacità di condurre le nostre vite con un po' di saggezza), conosciamo la validità di questa legge.

Poichè la parola "Karma" è avviluppata da una densa nuvola di forme-pensiero che distorcono il suo significato, ci si deve ricordare che il karma non è altro che la legge di "causa" ed "effetto" e che perciò si applica a tutti i fenomeni di ogni tipo. In quanto Legge di Natura, la Legge di Causa ed Effetto si applica a *tutta* la manifestazione ed è il modo di espressione di Dio relativamente a questo pianeta e l'area della nostra osservazione riguarda ciò.

Tutta la vita nell'Universo è condizionata e reagisce a questa legge. Il movimento più piccolo, il pensiero più tenue producono cause che portano le loro conseguenze inevitabili. Causa ed effetto sono come gemelli che si avvinghiano l'uno all'altro eternamente, cercando quell'unione che è impedita dal tempo. Lo stesso respiro attesta la legge di azione e reazione. Il risultato della causa, l'effetto, è legato a ciò che lo ha creato. Divengono un tutto inseparabile ed eterno che, se necessario, si propaga da vita a vita, da eone ad eone.

Può questo ciclo essere modificato o siamo legati in eterno a questa ruota di cause che generano effetti che divengono cause a loro volta e così via? La ruota può essere fermata e la sua struttura infranta, ma solo da una causa più grande. Una volta conosciuta questa legge, possiamo servircene e costruire allora ciò che l'Anima intende. La legge basilare dell'evoluzione, la Volontà di Dio, macina molto lentamente, ma i suoi effetti possono essere modificati pagando in moneta migliore. Ciò non nega, ma afferma la legge del karma. Se tale legge perdesse la sua validità anche per un solo istante, tutto si dissolverebbe poichè è il moto stesso delle scintille primarie.

Per capire come il karma può essere neutralizzato, è necessario esaminare la sua relazione con il concetto di tempo. Per lo scienziato, il tempo è un flusso uniforme avente per misura intervalli costanti come i battiti di un orologio, o le vibrazioni di un cristallo, o la durata di un giorno, o il periodo di rotazione della Terra attorno al Sole. In altre parole, il tempo è un intervallo standard in un

continuo, ed è un movimento dal futuro al passato che rimane costante e che viene applicato sotto forma di uno dei suoi multipli e sottomultipli a tutti i fenomeni di cui gli scienziati si occupano.

La Blawatsky definisce il tempo come una *successione di eventi o modificazioni della coscienza*. Nella “Dottrina Segreta” viene detto molto di più di questo, ma non in forma tale da poter essere riprodotta in questa breve spiegazione dei concetti basilari. Il problema è: in quale modo la continuità di azione proietta se stessa dal passato al futuro, da una vita alla successiva? Questo futuro non esiste quando la “causa” di un’azione viene impressa o memorizzata nel sistema energetico detto “atomi permanenti”. Questa “causa” viene più in là riprodotta nella coscienza cerebrale, suscitando effetti che sembrano senza spiegazione. Oltre a ciò, vi sono cause esterne e diverse da quelle impresse negli atomi permanenti. Esse sono collegate al fatto che noi facciamo parte di unità coscienti più inclusive le quali a loro volta memorizzano la nostra relazione con le altre unità sul nostro stesso livello e distribuiscono gli effetti in un dato periodo di vita. Queste unità più inclusive sono quelle che abitano i sottopiani superiori del Piano Fisico Cosmico. Djwhal Khul parla di karma di gruppo, di famiglia, di paese e planetario, e delle entità che memorizzano e giudicano, denominate Signori del Karma.

Questo “atomo permanente” è una unità o sistema di energia molto complesso. Risiede nel livello atomico di ogni piano e conserva in se la memoria completa del passato dell’entità interessata. Questo diario, che riporta processi creativi e non, viene esaminato dalle esistenze intelligenti, chiamate Signori del Karma, insieme al Maestro ed ai Responsabili in relazione al progresso ed al bene dell’individuo. Partecipa anche la sua Anima (della quale si dice che è Maestro nel suo diritto). Infine viene presa una decisione su quanto del karma accumulato debba essere smaltito nella prossima vita, con ciò provvedendo le migliori opportunità per il progresso dell’Anima e della sua personalità.

Ritornando al concetto di tempo, D. K. Ha detto che sul piano mentale il tempo non esiste nei medesimi termini e nelle stesse unità di misura a cui siamo abituati. Eppure, finchè si verifica una successione di eventi sul piano dell’Anima, vi è un manifestarsi del tempo. Ovviamente i due flussi temporali non sono identici. Infatti possiamo vedere che c’è una successione di stati ed intervalli di tempo che differiscono per ogni sottopiano del nostro Piano Fisico Cosmico. Se consideriamo il più alto, la durata di vita del Logos, allora gli eventi che Lui percepisce sono ad un intervallo così grande che di esso si dice “mille anni sono un giorno”.

Per conseguenza, la vita di un essere umano appare come un istante brevissimo e ciò perchè la vita del Logos è relativamente eterna ed inizia in un passato talmente remoto che neppure i tempi astronomici possono darne misura e, per quanto ne sappiamo, proseguirà in futuro allo stesso modo. Comprensibilmente, il tempo del Logos non è il nostro. E allora dobbiamo affrontare la questione del tempo da un punto di vista differente. La Blawatsky usa il termine *durata* e considera il tempo come una serie di eventi-misura o mutamenti della coscienza nella durata,¹ ma l’unità di misura cambia. Nel Diagramma 6 appare quindi una illustrazione logica della natura e del concetto di durata rispetto ad un individuo.

Se il concetto di durata vi lascia perplessi, guardate un qualsiasi oggetto. Ovviamente esisteva nel passato, lo vedete nel presente e generalmente non avete alcun dubbio sulla sua esistenza nel futuro immediato. Eppure non vi è una sequenza di eventi e vedete ciò tutto assieme, *nella durata*.

¹ “Il tempo è solamente un’illusione prodotta dalla successione dei nostri stati di coscienza durante il nostro viaggio nella Durata Eterna e non esiste dove manca una coscienza in cui tale illusione può essere prodotta. Ma ‘dorme’.” H. P. Blawatsky, “La Dottrina Segreta”, Vol. II, pag. 68-69.

Non può esistere nel futuro perchè il futuro ancora non è giunto. Sta, per il momento, *nell'eterno ora, la durata*.

In questa uniforme successione di eventi che costituisce il tempo, noi di continuo prendiamo decisioni sui nostri pensieri, su cosa permettere all'elementale emotivo di esprimere e su cosa fare, producendo così un effetto futuro cattivo o buono. E' a questo punto che abbiamo una *scelta* su come dirigere l'attività creativa. E' a questo punto che determiniamo il futuro. *Qualunque sia il futuro che volete, dovete fare ora le vostre scelte, sia per le decisioni che costantemente prendete che per la direzione e dei pensieri e delle azioni*. Se la creazione è incompleta in una vita, viene terminata in



futuro ed è attivata per il completamento quando sopraggiunge il tempo adatto. Quindi il karma è il completamento di una creazione iniziata in passato. Ricordate, l'inizio è il pensiero.

Il pensiero, governato dal desiderio per ciò che dà piacere, a sua volta governa il futuro. Eliminate il controllo esercitato dal desiderio e che i vostri pensieri siano diretti da un'identità superiore, l'Anima, che controlla questi eventi in una durata più grande di quanto voi potete abbracciare. Se vi sono lati del carattere che sembrano indesiderabili o cattivi non ingranditeli con la vostra piccola capacità, ma piuttosto approfondite ciò che è buono, bello, vero. Così il mondo viene cambiato; così vi identificate con Dio e contribuite alla creazione del Suo Regno. Così cessate di creare come sé personali e diventate l'Anima.

La Saggazza Antica ha definito il processo di creazione "Magia Bianca". Come espresso in termini moderni da Djwhal Khul, la "Magia Bianca" viene definita come il processo di osservazione,

scelta, desiderio, pensiero e vitalizzazione mediante il desiderio e la precipitazione in forme di sostanza eterica, dopo di che l'apparizione nel fisico è inevitabile.

Noi non asseriamo che l'eliminazione dalla servitù delle limitazioni fisiche sia facile, diciamo come afferma il Maestro che:

...fare anche un solo passo definitamente e coscientemente su uno dei due sentieri (la scelta tra bene e male) genera grandi risultati karmici. La massa degli uomini si muove a casaccio, senza sapere a cosa mirare; il loro modo di vita è indefinito e perciò il loro karma opera in modo confuso. Ma una volta che la soglia della conoscenza è stata raggiunta, la confusione inizia a diminuire e di conseguenza i risultati del karma aumentano enormemente perchè puntano tutti nella stessa direzione su tutti i piani; l'occultista non può essere tale parzialmente e nemmeno può tornare indietro una volta che abbia passato la soglia; ciò è impossibile nella stessa maniera che un uomo possa ridivenire bambino. L'individualità si è avvicinata ad uno stato di responsabilità a causa della crescita e non può tornare indietro.

Maestro Hilarion in "Luce sul Sentiero"
Di Mabel Collins, pag. 35-36.

Controllate il vostro futuro ed il vostro presente successivo diverrà ciò che volete e porterà solo il bene. Ciò dev'essere fatto perchè non potete tornare ad essere ciò che eravate, e perchè il tempo si muove in una sola direzione determinata dal progresso creativo che potete e dovete controllare.

Abbiamo dato maggiore considerazione a questo soggetto a causa della sua vasta importanza. State iniziando la creazione del futuro con il vostro pensiero presente, buono o cattivo che sia. Come con ogni energia, potete neutralizzarlo con l'opposto; ma perchè mai dovrete iniziare male? In relazione al nostro lavoro le forme-pensiero accumulate sono tutte creazioni incomplete che mancano dell'energia necessaria a lasciare il vostro campo. Una forma-pensiero animata dall'energia necessaria a staccarsi dal campo agirà sugli altri o sull'ambiente e produrrà un tipo differente di karma che agirà sulle nostre relazioni. Le forme-pensiero trattenute nel campo, e che quindi influenzano il loro creatore, possono essere distrutte da chi le ha generate, e l'energia creativa erroneamente usata può essere redenta nella ricostruzione del campo causale, come riserva di potere controllato dall'Anima nei suoi processi evolutivi. Questi processi di purificazione e redenzione, sono illustrati in questo libro.¹

REITERAZIONE

Supponiamo che un ipotetico Signor Rossi muoia, passando ad un certo stato immateriale, per rientrare poi in un altro corpo embrionico e vivere ancora su questo pianeta in un altro ciclo vitale penoso o pieno di gioia? Probabilmente non conserva alcun ricordo di questa esperienza della rinascita e non può scoprire alcuna evidenza nella vita o nei ricordi nessun riferimento a

¹ Djwhal Khul non annovera il karma tra i postulati basilari ma lo tratta esaurientemente, iniziando con i Signori Lipika o Signori del Karma, a pag. 74 del "Trattato del Fuoco Cosmico", perchè ciò è connesso al Terzo Aspetto o Attributo Divino dell'attività (un aspetto della materia). Data la nostra enfasi sulle Tecniche lo includiamo nella lista dei POSTULATI.

Sebbene la Legge di Causa ed Effetto come noi la comprendiamo possa essere non definibile sui livelli superiori, l'abbiamo, insieme al termine coscienza, applicata a tutti i livelli dei processi evolutivi-iniziatori, rimandando le applicazioni più specifiche e superiori al "Trattato del Fuoco Cosmico".

tempo, luogo, nome, attività, o morte che possa comunicare ad altri. Quanto alla sua natura interiore ed alla reazione ai nuovi impatti che riceve, si può chiedere: perchè è nato con abilità che altri non hanno? Perchè lotta a dispetto di un ambiente negativo e in generale di circostanze sfortunate? Perchè ha la coscienza? Dall'estensione di queste domande e di altre analoghe si sono tratte conclusioni pro e contro la possibilità della continuità dell'esistenza. Secondo la Saggazza Antica, la reincarnazione è parte dello sviluppo evolutivo dell'individuo; esiste la continuità della coscienza, ma varia grandemente; per un vasto periodo di tempo è estremamente limitata e poi diviene sempre più evidente, finchè la memoria totale e costante del passato è disponibile alla coscienza del Maestro. A causa di questo fatto, D. K. Usa la parole "reiterazione" invece di "reincarnazione", asserendo che è più adatta perchè l'entità reincarnantesi non è la personalità, ma l'Anima che manda giù una parte di se stessa, eppure rimane.¹

Il numero 777 è usato per suggerire i tre cicli di incarnazioni, il numero decrescente di vite necessarie ai guadagni richiesti, e che indicano il tempo che occorre tra l'individualizzazione e l'ingresso per "La porta dell'Iniziazione".

Il seguente diagramma illustra questa idea.



In questa lunga serie di vite, l'uomo sviluppa dapprima gli istinti che gli rendono possibile la sopravvivenza, quindi la natura emotiva che gli permette di godere la vita, o l'opposto, infine la natura mentale per controllare la sopravvivenza, includendone gli istinti ed emozioni.

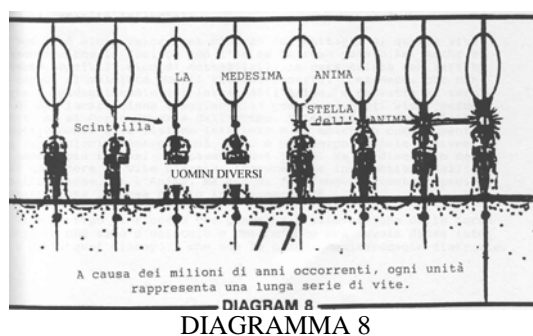
Come sfondo di queste attività c'è sempre quella spinta costante che chiamiamo desiderio, ambizione o aspirazione. Questa pressione è una spinta interna ed è anche una risposta all'energia attraente dell'Anima che gira verso se stessa. E come l'energia che fa cercare la luce alle piante, o che spinge l'uomo o l'animale alla ricerca del benessere, della sicurezza e del miglioramento individuale di un qualche tipo. E' la risposta della Scintilla Divina che sta nel cuore di ogni atomo e di ogni forma, la Presenza Divina che si muove per effetto della Legge di Attrazione verso un'unità centrale, il che è il processo che chiamiamo evoluzione. Vi è anche una spinta esterna da parte di un'entità che non è affatto umana, anche se viene chiamata il Vero Sé o Sé Superiore, e che la Saggazza Antica chiama *Anima*. *L'Anima è l'entità permante e reincarnante*.

Dell'uomo non si può dire che si reincarna eccetto quando diviene uno con l'Anima o viene "pervaso" da essa, e il suo possibile ricordo e identificazione col passato è proporzionale alla sua fusione con l'Anima. Vi sono altri fattori che interferiscono con l'esatta applicazione di questa regola, ma la possibilità della migliore comprensione sta in questa zona. Questi fattori di interferenza li considereremo più in là, sotto il titolo "Fase II, Purificazione dei Veicoli". Il diagramma seguente è una rappresentazione simbolica della relazione dell'Anima con la serie di vite durante le quali tenta di costruire un veicolo tramite il quale *possa funzionare sul piano fi-*

¹ L'Anima "avendo pervaso il suo piccolo universo con un frammento di sé, rimane." A. A. Bailey, "Astrologia Esoterica", pag. 618.

sico. L'Anima non opera da sola, ma in gruppo con altre Anime. Come gruppo, Esse guidano i gruppi di uomini-animali Loro collegati, controllando l'ambiente fino ad un certo punto ed operando nei corpi i mutamenti necessari. Nella prima lunga serie di vite, settecento, l'Anima presta poca attenzione all'uomo-animale collegato al tempo dell'individualizzazione, ma si occupa del proprio ambiente e relazioni sul Suo piano di esistenza. Questo legame consiste oggettivamente (visto mediante visione interiore) di un tenue filo di coscienza, una "scintilla" di Se Stessa "mandata in basso", e di un altro filo di *vita* già parte dell'uomo-animale.

Questo diagramma simbolizza il periodo di settantasette vite, dall'ingresso nell'Aula dell'Apprendimento fino al sentiero della Prova. La continuità di coscienza tra i "differenti uomini" proiettati del diagramma 8 non inizia fino a tardi nel ciclo e non è pienamente stabilita fino alla fine del ciclo iniziatorio. Il ricordo durante questa continuità è molto confuso e vago, e corrisponde al grado di fusione ottenuto tra Anima e personalità. Qualche volta vengono percepite le impressioni nella luce astrale, che non sono affatto affidabili, oppure ricordi di gruppo vengono scambiati per personali.



Vi sono molti tipi di memorizzazione del passato e, infatti, tutte le forme sono "ricordi" delle forze che le hanno create. Ogni uomo in ogni incarnazione è il totale dei guadagni conseguiti dall'Anima nei suoi sforzi passati, per costruire veicoli adatti alla sua espressione totale. Al termine di una incarnazione, tutti i corpi della personalità sono successivamente distrutti ed altrettanto le memorie del cervello fisico con la distruzione delle sue cellule. Il veicolo fisico è perpetuato solo dai geni nel ben noto processo di riproduzione. I veicoli sottili, l'astrale (emotivo) ed il mentale inferiore sono governati dai sistemi energetici detti "atomi permanenti", che vengono ritirati dall'Anima per essere poi rienergizzati nella successiva focalizzazione dell'Anima verso il basso. Essi *non* portano i ricordi dettagliati della personalità, ma solo le capacità sviluppate.

Non vi è alcun valore nel ricordo dei dettagli di quelle vite trascorse, che la fusione con l'Anima ha reso possibile. Anche se fossero possibili ricordi dettagliati, le personalità non sarebbero capaci di valutare questi ricordi incerti. L'essenza, che concerne i guadagni evolutivi intesi dall'Anima, è estratta al termine di una incarnazione e aggiunta al contenuto degli atomi permanenti ed al Corpo Causale dell'Anima. Tali guadagni sono visibili oggettivamente alla visione interiore e si mostrano come aumento dei vari colori o energie nel campo e nel Corpo Causale, e divengono sempre più intensi col passare del tempo. Se il discepolo desidera conoscere le vite passate, troverà tale informazione nell'identificazione con l'Anima, ma quando raggiungerà questa capacità, probabilmente la cosa non lo interesserà più.

Vi è un tipo di ricordo che concerne l'eliminazione delle forme-pensiero che sono l'ostacolo e che formano una nuvola densa intorno a tutti quei discepoli che non le hanno coscientemente distrutte. Ne parleremo di più nel capitolo "Purificazione dei Veicoli."

Così il nostro breve commento sulla reincarnazione termina, aggiungendo, a quanto già detto nella descrizione dei Postulati, "la Reincarnazione è un Fatto."

INIZIAZIONE – EVOLUZIONE OBBLIGATA

Il primo commento che dovrebbe essere fatto sull'iniziazione è che è un *processo anormale*. E' un esperimento che è stato tentato su tre pianeti. E' stato un successo su uno, si sta confermando un successo sulla Terra, e senza dubbio lo sarà altrettanto anche per il terzo.¹ Se l'iniziazione non è un processo normale, cosa è allora un processo normale? Il fatto è che l'umanità si potrebbe evolvere anche senza l'iniziazione o processo di stimolazione o evoluzione obbligata. Vi è una Scintilla Divina che segue i grandi cicli spinta dalla Volontà di Dio stesso e sta all'interno degli stessi atomi del nostro essere. E' inevitabile che, alla fine, l'umanità intera percorrerà la via del Ritorno.

Nel "Trattato del Fuoco Cosmico, pag. 373, vi è un diagramma molto complesso che raffigura una grande serie di manifestazioni planetarie. Il diagramma mostra una serie di eventi o posizioni in cui le unità si sono mosse verso il basso nella materia densa e poi, passato il punto di massima caduta, si volgono all'insù verso lo spirito. L'unità più piccola al punto più basso, rappresenta il nostro pianeta Terra. Il diagramma seguente, a pag. 385 dello stesso libro, dà un ingrandimento del gruppo o "schema" più basso, con la Terra al punto più basso. Se questo punto fosse ulteriormente ingrandito, la Terra sarebbe ancora al punto più basso. Ciò significa che il passaggio della Terra per il punto più basso è anche la svolta decisiva per vaste manifestazioni in seguito. Ciò potrebbe essere una ragione per cui questo piccolo pianeta gode della distinzione di avere i suoi processi evolutivi accelerati direttamente dalla Volontà del Logos Planetario.

L'umanità, poichè ha autocoscienza, è il primo dei regni ad avere il potere creativo della mente, ed è a questo punto che viene applicata la pressione e l'opportunità per accelerare i processi evolutivi. La tecnica usata, quella dell'evoluzione obbligata, necessita della collaborazione dei regni super-umani, soprattutto da parte di quello immediatamente superiore o Regno delle Anime, la Gerarchia Planetaria. *Questo processo di accelerazione è denominato Iniziazione.*

Consideriamo con maggiore attenzione in cosa consiste questo processo di evoluzione obbligata. In un certo senso si può fare obiezione all'uso della parola "obbligata" perchè l'Anima non costringe, ma opera tramite la persuasione. Comunque, la forzatura, se tale termine è lecito, non viene da parte dell'Anima. L'Anima offre un'opportunità, ma non interferisce con l'evoluzione. L'opportunità offerta dall'Anima è una stimolazione della normale aspirazione e spinta al miglioramento. L'evoluzione obbligata è la risposta dell'Anima agli sforzi della personalità per collegarsi con Essa e per portare avanti il suo programma che è una fusione finale, in cui la personalità viene assorbita dall'Anima.

Sebbene Djwhal Khul parli dell'iniziazione come di "evoluzione obbligata", visto che l'Anima lavora con la persuasione è stato suggerito che "evoluzione stimolata" possa essere più

¹ A. A. Bailey, "Iniziazione Umana e Solare", pag. 96.

appropriato. Le iniziazioni non sono un argomento semplice e molti dei dettagli concernenti sono discussi in “Iniziazione Umana e Solare”.¹

In “Esteriorizzazione della Gerarchia”, pag. 17, Djwhal Khul dice:

...Uomini e donne si sono offerti per ricevere una formazione intellettuale, e si sono assoggettati ad un *processo forzato* il cui scopo è di portare il pieno potere dell’Anima a sbocciare prematuramente, e ciò al fine di servire la razza più rapidamente ed efficacemente e per collaborare al piano della Gerarchia. In questo modo gli studenti si espongono a pericoli e difficoltà che sarebbero stati evitati se avessero scelto di percorrere il cammino più lento, ma anche più sicuro....Non dovrebbe essergli consentito aver paura o rifiutare di sottomettersi a questo processo forzato, ma egli dovrebbe affrontarlo con gli occhi ben aperti e gli si dovrebbe insegnare ad avvalersi della protezione offerta e dell’esperienza degli studenti più anziani.²

Dal punto di vista dell’Occidente, la vita di Gesù di Nazareth è un esempio superlativo di come una vita spirituale può influenzare un intero pianeta. Un esame dei particolari della Sua vita mostra un numero di eventi talmente luminosi da diventare una base del credo e dell’insegnamento ovunque prevalga il cosiddetto mondo Cristiano. Nel suo libro “Da Betlemme al Calvario”, Alice Bailey parla di questi eventi come delle Iniziazioni di Gesù. Gesù aveva conseguito le prime tre Iniziazioni in vite precedenti. Le ricapitolò in quegli episodi chiamati Nascita, Battesimo e Trasfigurazione. Di fatto la Quarta Iniziazione fu la Sua Crocifissione e morte. Come Apollonio di Tyana prese la Quinta Iniziazione.

Tutte le iniziazioni devono essere assunte come Anime incarnate nel piano Fisico. Ogni iniziazione è un innalzamento ad un grado di vibrazione che all’inizio non può essere sostenuto, ma il discepolo impara a sostenere questa vibrazione più alta prima della successiva iniziazione. Sebbene di solito la Terza Iniziazione causi la morte dei veicoli, è ora progetto della Gerarchia il prolungamento, se possibile, dell’incarnazione oltre la Terza Iniziazione e ciò per il bisogno di insegnanti sul piano fisico. Perciò, in passato, le prime due iniziazioni venivano prese all’inizio della vita e la Terza alla fine.

Le Iniziazioni sono così chiamate:

1. <i>Nascita</i>	<i>Iniziazione Preliminare</i>
2. <i>Battesimo</i>	<i>Iniziazione Preliminare</i>
3. <i>Trasfigurazione</i>	<i>Prima Iniziazione Cosmica</i>
4. <i>Crocifissione</i>	<i>Seconda Iniziazione Cosmica</i>
5. <i>Resurrezione</i>	<i>Terza Iniziazione Cosmica</i>

Questi sono i nomi Biblici; i nomi occulti della Quarta e Quinta Iniziazione Cosmica, sono rispettivamente Rinuncia e Rivelazione.

In passato si è creduto che le iniziazioni fossero di esclusiva pertinenza delle chiese e/o di gruppi filosofici occulti. La verità è che le iniziazioni riguardano quegli individui che sono qualificati in ragione del loro sviluppo *in tutti i campi dell’attività umana*. D. K. Dà una lista in

¹ Tutti gli studenti dovrebbero studiare i seguenti due libri. Il primo è “Da Betlemme al Calvario” o le Iniziazioni di Gesù, scritto da Alice Bailey, ed il secondo “Iniziazione Umana e Solare”, di D. K. Se lo studente segue le tecniche descritte in questo libro, arriverà alla purificazione senza molto studio, però alla fine dovrà conoscere quanto esposto in questi libri.

² Enfasi aggiunta.

“Discepolato nella Nuova Era”, vol. I, pag. 35-40, delle diverse categorie e dipartimenti delle attività umane ove operano i discepoli iniziati:

1. Comunicatori Telepatici.
2. Osservatori Addestrati.
3. Guaritori Magnetici.
4. Educatori della Nuova Era.
5. Organizzatori Politici.
6. Operatori nel campo delle Religioni.
7. Servitori della Scienza.
8. Psicologi.
9. Finanziari ed Economisti.
10. Lavoratori Creativi.

Molti discepoli-iniziati che operano in queste diverse aree citate, possono non aver mai udito del processo iniziatorio o della Gerarchia Planetaria, o forse di nessuno dei Postulati, ma hanno però molto in comune. D. K. Ha detto come riconoscere questi iniziati di primo e secondo grado nel libro “I Raggi e le Iniziazioni”, pag. 667:

I membri del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo dovrebbero osservare attentamente tutti coloro che mostrano i segni di essere passati attraverso l'esperienza della “nascita” e dovrebbero aiutarli a raggiungere una maggiore maturità. Dovrebbero presumere che tutti coloro che amano veramente il prossimo, che s'interessano all'insegnamento esoterico e cercano di disciplinarsi per raggiungere una maggiore bellezza di vita, sono iniziati ed hanno passato la Prima Iniziazione. Quando scoprono coloro che stanno cercando una polarizzazione mentale e mostrano il desiderio e l'aspirazione a pensare ed a conoscere, oltre ai segni distintivi di coloro che hanno passato la prima iniziazione, possono tranquillamente presumere che, con tutta probabilità, queste persone hanno preso la Seconda Iniziazione o che sono sul punto di prenderla. Allora il loro dovere sarà chiaro. E' con questa osservazione attenta da parte dei Servitori del Mondo, che si colmano le file del Nuovo Gruppo. Oggi, l'opportunità e lo stimolo sono così grandi che tutti i servitori devono essere vigili, sviluppando in se stessi la capacità di registrare la qualità che si deve cercare e dando l'aiuto e la guida che salderanno in un'unica schiera di collaboratori i discepoli e gli iniziati che devono preparare la via al Cristo.

Ci si può chiedere, dato che questi discepoli sono Iniziati del Primo e del Secondo Grado, e che le iniziazioni devono essere prese sul piano fisico come Anime incarnate, allora perchè non ricordano qualcosa dell'esperienza? Ci viene detto che le iniziazioni vengono prese o all'inizio della vita, prima che le strutture siano formate o attivate, oppure al termine della vita, quando l'effetto sui veicoli non ha importanza. Se l'iniziazione è presa all'inizio della vita o poco dopo, è molto facile che il bambino, a causa del limitato sviluppo cerebrale, creda che l'esperienza fosse immaginaria oppure che la dimentichi del tutto, man mano che si verificano episodi più interessanti per la personalità. I primi anni dell'incarnazione sono generalmente caratterizzati da un intenso coinvolgimento in tutto ciò che i sensi percepiscono, ed il bambino, non comprendendo l'esperienza, può averla collocata al di sotto della soglia della memoria cosciente, per una valutazione più in là. Entrambi gli autori ricordano esperienze accadute all'età di cinque e sette anni.

Le iniziazioni sono un riconoscimento del completamento di un processo di compressione normale o lenta evoluzione. Questi riconoscimenti da parte della Gerarchia sono cerimonie per quanto concerne i gradi inferiori, ma assumono forme differenti nei gradi superiori.

I gradini dell'evoluzione, poichè portano al processo iniziatorio normale o stimolato, seguono il Sentiero del Ritorno, dalla coscienza manifestata nella materia più densa nella lunga scala dell'evoluzione verso forme più alte e fini, verso una manifestazione dello spirito, verso forme superiori più inclusive, ed infine verso la coscienza della Divinità Stessa. In questo processo non perdiamo l'individualità. Per esempio, se scegliamo di focalizzare la nostra attenzione su chi siamo stati, ciò può essere visto con qualunque grado di nitidezza che desideriamo. In questo senso possiamo tornare indietro nel tempo. L'ovvia obiezione che un tale ritorno è un'illusione, può essere controbattuta richiamando l'attenzione sul fatto che ciò che consideriamo la nostra realtà e forma nello spazio e nel tempo sono anch'esse un'illusione.

Poichè, “...*tutto in natura sarà ,è, o è stato attraverso il regno umano*”, come citato da D. K. nel “Trattato del Fuoco Cosmico”, pag. 1030, è chiaro che il corso della crescita dell'evoluzione non è limitato solo a questo pianeta. Questa asserzione piuttosto sorprendente significa che il regno umano è soltanto uno dei gradini o stadi tra il più basso ed il più alto, tra ciò che consideriamo materia densa e spirito, tra la manifestazione più densa nel cosmo ed una galassia, o quasar, o buco nero, o qualunque altra forma possa assumere la combinazione di spirito-materia nello spazio sconfinato attorno a noi. *Ciò ci collega intimamente con tutte le manifestazioni e tutti i regni di questo pianeta.* Poichè tutto è vita e tutto è manifestazione di vita e tutte le forme hanno dentro di sé l'essenza spirituale, allora *tutti gli esseri, tutte le manifestazioni, sono fratelli.*

Nell'evoluzione normale, molto di ciò che consideriamo come pericoli causanti difficoltà e tensioni non compaiono, perchè la crescita e le modificazioni sono talmente lente che la coscienza vi si adatta con facilità, senza fatica, tensioni o pericoli che il processo forzato o stimolato produce.

Tenendo presente che come in alto così in basso, noi confiniamo la nostra attenzione in quell'area dove la nostra coscienza funziona e che è solo una parte del Piano Fisico Cosmico. E' in relazione a questi piani e sottopiani del Piano Fisico Cosmico che avvengono i processi di iniziazione.

Le iniziazioni sono un processo di graduale raffinamento ed innalzamento della frequenza dei veicoli della personalità per giungere alla liberazione dell'Anima. Djwhal Khul ha asserito nel “Trattato dei Sette Raggi”, vol. II. Pag. 51:

Si può asserire che la liberazione dell'Anima o Ego è prossima, quando il lavoro di redenzione della materia (tramite la sua utilizzazione nella costruzione delle forme) è stato portato avanti fino ad un punto opportuno. Non è dovuto soprattutto al raggiungimento da parte dell'uomo di una certa statura spirituale o la dimostrazione di certe qualità spirituali. Questa statura e qualità spirituali si manifestano quando i veicoli sono stati “redenti occultamente” e quindi la materia è stata trasformata, trasmutata e simbolicamente “innalzata al cielo”. Quando i veicoli vibrano all'unisono con l'Anima, la liberazione è conseguita.

Abbiamo sottolineato il fatto che, sia con evoluzione normale che con quella stimolata, l'effetto sui veicoli è *mutamento* o, come dice la citazione, la materia dei veicoli è innalzata.

Questo processo di innalzamento prosegue costantemente e, ci viene detto, alla Seconda Iniziazione il 25% della materia dei veicoli è di livello atomico, e perciò più responsiva direttamente alla Monade o Spirito. Alla Terza Iniziazione si giunge al 50%. Ciò implicherebbe che alla Quarta Iniziazione si giunga al 75% e che il mutamento venga completato alla Quinta. Tuttavia, non è esattamente così perchè, dopo la Terza Iniziazione, i processi evolutivi subiscono una accelerazione; il punto di mezzo è stato superato ed il processo di infusione, quello mediante il quale la personalità è assorbita dall'Anima, è giunto al punto in cui l'Anima ha il controllo, e l'obiettivo è di completare il processo iniziatorio il più velocemente possibile.

Vi è un altro processo concomitante che avviene, di cui non si è parlato, e che è altrettanto importante, e cioè il mutamento che avviene nei nadi, o canali, che compongono il corpo eterico. All'inizio vi sono cinque fili, ma alla fine ne rimangono solo due. Vi sono anche mutamenti nel sistema dei centri eterici, un processo che incomincia con la Prima Iniziazione quando il centro cardiaco è stimolato dal Cristo. Alla Seconda iniziazione, altri centri principali vengono stimolati e dopo la Terza Iniziazione, quando il discepolo è stato accettato come membro cosciente della Gerarchia, il fuoco di Kundalini viene innalzato in tutta la sua pienezza ed il discepolo-iniziato stabilisce un controllo completo dei centri maggiori e minori.

Nello scrivere questo paragrafo sull'Iniziazione, siamo consci del fatto che potremmo imbarcerci in uno studente che non sa nulla del soggetto. Inoltre, la realtà dei mondi soggettivi, dei tipi di intelligenze e coscienze individuali come Anime, spiriti e simili, in passato generalmente non sono stati accettati da molti pensatori. Al giorno d'oggi scienziati ed altri gruppi sono giunti al punto di dover considerare, almeno come ipotesi di lavoro, questo campo d'investigazione che, fino ad ora, è stato trascurato.

Si deve ricordare che il traguardo prefissato dal Logos Planetario per l'umanità in senso globale è la Prima Iniziazione. La costruzione dell'Antahkarana rende possibile la discesa delle energie del Logos Planetario alla Terra. Non ci è possibile sottolineare abbastanza l'importanza di quest'opera ed il suo valore per l'Esternalizzazione della Gerarchia, perchè, senza la collaborazione dei discepoli incarnati, il Regno dei Cieli non può essere portato in Terra, ne il Cristo può tornare per completare la Sua opera.

CAPITOLO IV

ESTERNALIZZAZIONE

PROGRAMMA DEL CRISTO

*“Venga il Tuo Regno...
in terra come è in Cielo.”*

- Il Paternostro -

Non abbiamo forse dimenticato che lo scopo del Grande Maestro era di portare il Regno dei Cieli in Terra, e che per giungere a ciò Egli dette le regole che devono governare le azioni umane nella semplice invocazione *Pace in Terra, buona volontà tra gli uomini?* E non è evidente che il progresso fatto dall'umanità è stato proporzionale all'applicazione di questa invocazione? Questa invocazione deve divenire un comando come la spada della Volontà Spirituale governa l'umanità quando viene innalzata dalla mano del Maestro che Torna. Così si manifesterà l'Età dell'Acquario.

La Gerarchia Planetaria, governo spirituale del Pianeta, è pronta e piena di gioia nella sua risposta alla richiesta dell'umanità per un governo onesto e per l'eliminazione delle guerre. Ci possiamo chiedere perchè i Grandi non siano intervenuti per prevenire il sinistro sviluppo di ciò che minaccia la distruzione di tutto quello che abbiamo costruito e guadagnato in passato. La ragione è che questo pianeta è come una scuola, ed il metodo di apprendimento è il processo di sbagliare-impara che stabilisce la giusta direzione. Gli insegnamenti della Gerarchia, e la Legge di Causa ed Effetto, costituiscono tutta la guida permessa dal Logos. Le giuste reazioni dell'umanità sono la prova che le lezioni sono state imparate.

E' in questo momento, quando il grido dell'umanità tocca la Gerarchia, che diviene possibile alla Gerarchia avvicinarsi per comunicare e contattare, il che costituisce per Loro una discesa ad una vibrazione più pesante e più difficile. Come i singoli individui, i quali tentano di portarsi sotto l'influsso dell'Anima, l'umanità invoca l'Anima del Pianeta, la Gerarchia, e desidera la fusione superiore. In termini generali, questa discesa nella materia del Regno dei Cieli (come la Gerarchia è stata chiamata) è ciò che s'intende per "Esternalizzazione della Gerarchia".

Ora, al termine di questo secolo, siamo all'apice di una cultura morente. Chiamatela come volete, l'evidenza del fallimento è di fronte a noi, fallimento nello stabilire giuste relazioni umane come basi di una struttura permanente economica e sociale, a cui si possa dare un inizio e che possa esser mantenuta. Il governo manca o è falso. Le moltitudini non abituate a pensare vengono obbligate a farlo a causa di libertà decrescente ed i pensatori più acuti stanno tentando di trovare le idee e gli ideali su cui dev'essere basata la Nuova Era che sta iniziando. Il tipo di governo che ci ha portato a questa situazione disperata viene sottoposto urgentemente ad analisi, ed una richiesta di governo onesto sta crescendo tra i pensatori dell'umanità di oggi. E' questa un speranza vana o possibilità, o forse una garanzia per il futuro? Viene detto che quando il grido d'invocazione dell'umanità raggiunge un certo crescendo, gli dei rispondono ed usano l'energia accumulata dell'invocazione per precipitare ciò che viene richiesto.

Perciò la parola "esternalizzazione" si riferisce alla risposta del regno immediatamente superiore, il Regno delle Anime, al grido di desolazione dell'umanità, e la Loro decisione di agire a-

pertamente tra l'umanità ancora una volta, dopo il lungo ritiro che seguì la distruzione di Atlantide.

Qualcosa del messaggio del Cristo, che sarebbe tornato in un futuro non precisato per portare a termine la sua missione, è riconosciuto quasi da tutti. L'idea del Salvatore che ritorna è perfino più ampia, perchè quasi tutte le religioni attendono la manifestazione di un Salvatore Divino e Spirituale che risolverà i problemi del mondo ed inizierà una Nuova Era, ossia quel periodo in cui la meta e la conquista dell'umanità saranno relazioni giuste e spirituali.

Sono relativamente pochi a capire che la frase "Eternalizzazione della Gerarchia" si riferisce al Ritorno del Cristo. Non dovrebbe sembrare strano che ciò implichi molto di più che la semplice riapparizione di Uno che nella storia è conosciuto come Maestro spirituale. Un pò di riflessione mostrerà che il Cristo aveva un numero di seguaci limitato che, nei secoli successivi, sono progrediti sotto la sua guida fino al punto di essere oggi piuttosto capaci di lavorare con Lui ai problemi dell'umanità.

In passato, un singolo Maestro si incarnava per presentare un nuovo e più adatto insegnamento come nota basilare della Nuova Era. Nel caso del Buddha, Egli istruì novecento Arhat ,o iniziati del Quarto Grado, che diffusero l'insegnamento dopo il Suo ritiro. E' detto che al Cristo occorreranno novemila Arhat prima che possa tornare, essendo questo un prerequisito stabilito dal Logos Planetario. In aggiunta a questi Arhat, l'incarnazione di milioni di discepoli ed iniziati minori costituisce un esercito invincibile.

Agli inizi della missione spirituale del Cristo, duemila anni fa, vi furono alcuni "precursori", di cui il migliore era Giovanni Battista. Al tempo presente, i preparativi per il ritorno del Cristo sono più estensivi a causa del fatto che la stessa Gerarchia discenderà con il Cristo a capo.

Nel periodo di duemila anni dall'inizio della sua missione, il Cristo ha stimolato e portato all'iniziazione molti, la maggior parte dei quali è divenuta parte di quel gruppo intermedio che Djwhal Khul chiama "Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo".

Agli inizi del 1930 D. K. ha focalizzato la sua attenzione su questo Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo e le meditazioni di quel decennio erano dirette ad impedire che il conflitto spirituale sul piano mentale precipitasse sul piano fisico. Ma, come D. K. ha detto, non vi erano abbastanza discepoli orientati spiritualmente e l'umanità scelse di combattere sul piano fisico, assicurando così che il Cristo sarebbe riapparso in manifestazione fisica.

Il Maestro Morya, citato da Helena Roerich, ha asserito che l'Armageddon ha avuto inizio nel 1932. Cinquant'anni dopo, apparve ovvio che la crisi dell'Armageddon è *ora*.

L'idea di battaglia o conflitto è stata evitata da culti di affermazione e diniego. La filosofia della Scienza Cristiana a cui molti di questi gruppi aderiscono, era basata su un falso postulato, formulato nel loro Credo Scientifico dell'Essere: "Non vi è Vita, Verità, Intelligenza, o sostanza nella materia..." quindi, negando l'aspetto involutivo basilare di Dio come spirito-materia, ciascuno dipendente dall'altro come fondamento Divino di tutta la creazione. Lo Spirito-Materia e la loro relazione, la coscienza, manifesta tre qualità primarie:

<i>Rajas</i>	-	<i>Attività</i>
<i>Sattva</i>	-	<i>Equilibrio o Armonia</i>
<i>Tamas</i>	-	<i>Inerzia</i>

Nello spazio e nel tempo vi è uno squilibrio ciclico durante il quale l'intelligenza, in manifestazione su qualche livello, esprime queste qualità ed è a causa di questo squilibrio ciclico che sorgono quei conflitti che possono essere buoni o cattivi per le entità minori, ma che periodicamente conducono ad equilibrio ed armonia. E' lo stimolo di questi estremi e produzione di armonia ed equilibrio che spinge ogni periodo successivo su una voluta più alta della spirale del tempo. Tutto questo è parte dell'emergente Piano che realizza uno scopo sconosciuto del proposito di Dio.

La Nuova Era o Età dell'Acquario è destinata ad essere una dimostrazione di equilibrio ed armonia. Agli inizi del secolo, la Gerarchia non sapeva con sicurezza quando sarebbe giunto il punto di svolta tra Kali Yuga (Età Oscura) e la luce dell'Età dell'Acquario. Ma nel 1942 questa svolta ebbe luogo. Ai discepoli della Scuola Arcana ed ai Gruppi di D. K. era stato detto che l'umanità aveva fallito e che ancora una volta si contemplava la distruzione della civiltà. Però il grido dell'Umanità per la pace crebbe ad una tale intensità, che le energie si propagarono lontano dal Pianeta e furono percepite da alcune entità Cosmiche che causarono il termine della guerra. Da quel tempo il progresso è stato rapido e la condizione caotica ora evidente è il punto massimo. A causa della condizione cristallizzata di ciò che è vecchio e della sua opposizione al cambiamento, tali periodi capitano alla fine di ogni era.

La Battaglia dell'Armageddon è un nome simbolico del conflitto che sempre ha luogo al termine di un'era. Al termine di un ciclo minore, come ora, può essere solamente un breve periodo di caos e distruzione, ma al termine di un ciclo più grande può comportare la distruzione completa del Pianeta sui livelli fisici. Tale conflitto e distruzione dei vecchi sistemi e valori sgombra la via per l'avvento della Luce della Nuova Era, così potrebbe essere chiamato Esternalizzazione o Manifestazione della Luce della Gerarchia discendente.

Lo scopo dell'esternalizzazione non è tanto quello di rendere possibile a singoli individui di raggiungere uno stato superiore di coscienza, quanto quello di *portarlo sulla Terra*. Non è abbastanza pensare e meditare su questa trasformazione. Sta agli aspiranti ed ai discepoli del mondo rendere pratica l'applicazione di ciò che sanno, per essere saliti sulla scala dell'evoluzione della coscienza, ed applicare i principi dell'Età dell'Acquario. Agendo in questo modo, i discepoli modificheranno tutti i dieci dipartimenti dell'attività umana, della civiltà e della cultura in qualcosa che non può essere visualizzato o anticipato ora. Il lavoro proposto è di affrettare il giorno, "di accorciare il numero dei giorni, senza la qual cosa nessun uomo rimarrà vivo". *Ciò sarà uno scopo sufficiente per coloro che rispondono*. Che le tensioni crescenti del mutamento della Nuova Età dell'Acquario siano trasmutate in giuste azioni, desideri e pensieri dai Figli dell'Alba.

Noi, gli autori della serie del "Rainbow Bridge", abbiamo lavorato su alcune fasi del Programma dell'Esternalizzazione per la maggior parte di questo secolo. I nostri libri portano all'attenzione tecniche che indicano al discepolo come preparare i veicoli per l'impatto con le energie del Mutamento dall'Era dei Pesci a quella dell'Acquario ed in modo particolare, come divenire canali per portare giù le energie superiori che altrimenti non potrebbero sostenere. Ciò è in armonia con l'affermazione di Djwhal Khul che "la Gerarchia non può funzionare sul piano fisico, se non per il tramite di discepoli incarnati".¹ A causa del gran bisogno in questo tempo di crisi, anche un piccolo contributo sul piano fisico può essere base per grandi espansioni da parte della Gerarchia. Come D. K. ha detto questo è un tempo di grandi opportunità".

¹ Il Maestro Djwhal Khul ha ritenuto che il soggetto della "Esteriorizzazione della Gerarchia" fosse così importante da richiedere un libro con lo stesso titolo ed anche il libro "il Ritorno del Cristo".

IL NUOVO GRUPPO DI SERVITORI DEL MONDO

Djwhal Khul ha sottolineato che la vera esperienza critica del Cristo non ebbe luogo all'ora della crocifissione, che è connessa al Mastro Gesù, ma accadde al Cristo che l'adombrava nel Giardino di Getsemani.

Nel silenzio del giardino, il Cristo sedeva da solo, di fronte a Sé vedeva un futuro oscuro. Il "Regno dei Cieli" Lo attendeva. Sapeva che l'unica cosa che doveva fare era di volgersi alla Luce. Per Lui non ci sarebbe più stata morte. Lo attendevano il Regno, il Potere e la Gloria. La realtà che Egli si era guadagnato e gli Angeli erano in silenzio e attendevano.

E' a questo punto critico che il Cristo decise di rimanere sulla Terra e di seguire il Sentiero del Servizio sulla Terra. Vide di fronte a Sé la sua missione, il futuro dell'umanità, le Anime nell'Inferno, l'Inferno dell'oscurità, dell'irreale, delle malattie e della morte. Simbolicamente discese nell'Inferno per tre giorni, tremila anni, per insegnare alle Anime ivi prigioniere. Questa era la Sua missione, rinunciare al Paradiso che Si era guadagnato e focalizzare la Sua attenzione sul portare la Luce, Amore e Potere su questo pianeta oscurato.

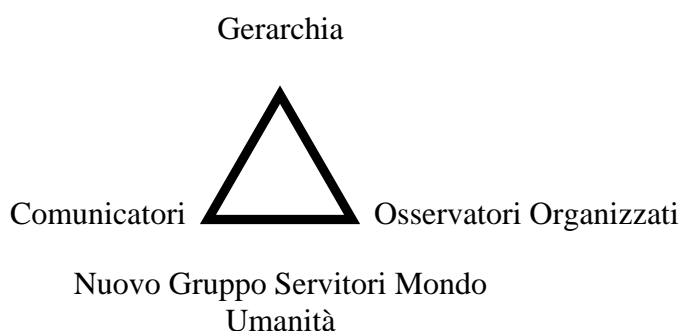
Da sempre, dopo l'evento del Giardino di Getsemani, il Cristo ha cercato quei componenti dell'umanità responsivi alla scintilla dell'Anima, e che potessero essere stimolati e portati al punto di sviluppo in cui fossero capaci di prendere la Prima e Seconda Iniziazione.

L'esercito dei discepoli è cresciuto negli ultimi duemila anni sotto la guida ed il comando del Cristo, in preparazione per l'ora in cui riapparirà tra gli uomini, e questa volta con la spada simbolica della Volontà e del Potere. Questo gruppo di precursori era parte di un piano deliberato della Gerarchia Planetaria, per realizzare e fare le necessarie modifiche nella coscienza dell'umanità che rendessero possibile al Cristo il ritorno.

Questo gruppo di discepoli è tornato in incarnazione in numero rapidamente crescente, da poche centinaia di discepoli a milioni. Non costituiscono un'organizzazione, eppure sono legati da convinzioni e comportamento comuni. Sono orientati verso attività e servizio di gruppo e sono sparsi in tutti i dipartimenti dell'attività umana. Possono essere trovati in tutte le razze ed i gruppi di qualche importanza, e una volta maturati, apporteranno modifiche per il meglio dovunque siano. In linea generale si ribellano contro usanze, codici e convenzioni, rendendosi conto del fallimento delle vecchie generazioni di vivere in conformità ad esse, e sono consci delle condizioni disastrose degli affari della razza umana in tutti i campi. Molte delle qualità che hanno non saranno manifestate finché le circostanze, in questo periodo caotico di Transizione, non li obbligheranno a farsi avanti, ed a delineare le idee basilari delle giuste relazioni umane e occuperanno posizioni di guida e di comando. Ovunque siano ed in qualsiasi tipo di attività siano impegnati essi applicheranno i loro propri principi di giuste relazioni umane. *Questi individui formano il gruppo che è stato chiamato il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo.*

Anche se non sono consci della loro posizione e anche se non lavorano direttamente ed intelligentemente su qualche problema mondiale, tutti i membri di questo gruppo sono trasmettitori di energia, la cui qualità e direzione è condizionata dallo sviluppo individuale. Questo fatto, ed il comportamento che mantengono nei confronti del loro ambiente, porta questi discepoli ad essere una forza per quei mutamenti che porteranno alla Nuova Era. Se gli studenti lavorano coscientemente e consciamente, essi diverranno un *potere*.

Le apparenti condizioni tristi e disgreganti delle istituzioni umane ed i molti conflitti di oggi sono il risultato dei processi evolutivi. A questo punto del ciclo, la legge naturale dovrebbe portare il proprio effetto, e civiltà e culture giungere alla propria fine per essere ricostruite su una voluta più alta della spirale evolutiva, impiegando però ciò che considereremo un lungo periodo di tempo geologico. Ma questa volta, tuttavia, la Gerarchia Planetaria sta intervenendo per prevenire un ritardo nei tempi dell'evoluzione. Ciò è possibile solo a causa dell'avvento del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo che agiscono da *intermediari* tra Gerarchia ed Umanità, medianando le energie in arrivo. Nei giorni futuri il Cristo userà la Spada della Volontà Divina, temperata dalla Volontà Spirituale. Questa energia condizionata deve essere manipolata dal Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, che trasformano questa energia per l'umanità.



Così il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo deve funzionare da gruppo intermedio tra Gerarchia ed Umanità, partecipando in entrambe. In un certo senso essi fanno il sacrificio che tutti i gruppi intermedi svolgono per poter provvedere i veicoli necessari per implementare le energie della Nuova Era.

Dato che la cultura e la civiltà di ogni tempo sono state generalmente il risultato degli sforzi di pochissimi individui in tutti i dipartimenti delle attività umane, cosa possiamo aspettarci allora se un gran numero di individui qualificati partecipano e assumono il comando, come essi faranno? Il risultato non può essere niente di meno che la tanto attesa Nuova Era, chiamata qualche – volta il Millennio, venendo così ad indicare un ciclo ed un più alto stato di sviluppo. Molti di questi discepoli “stanno pronti con le ali” per farsi avanti con ideali, guida e governo per poter portare ordine nel caos dell’attuale periodo di transizione. Questi individui giocheranno una parte importante nel pianificare un nuovo ordine mondiale, ed un ciclo di qualità differente avrà il suo effetto permanente che si risolverà in un cambiamento culturale al di là di ogni attuale previsione.

Le semplici tecniche di questo libro rendono possibile al discepolo collegarsi con la Gerarchia, con il Cristo, con il Logos ed il Pianeta stesso in modo costruttivo in questo periodo di Mutamenti. Non solo ciò è necessario per il Pianeta, ma ogni discepolo rappresenta un altro canale di energia, alleggerendo il pianeta, giungendo così sempre più vicini al punto in cui il Cristo potrà riapparire apertamente. L’ora in cui ciò accadrà dipende dal risveglio del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo.

Questo è il progetto che abbiamo seguito con successo in tutte le nostre vite e, per conseguenza, sta a noi accelerare tale progresso ora, e tentare di diffondere l’insegnamento della Saggezza Antica in modo tale che i discepoli si rendano conto del proprio stato abbastanza presto da minimizzare le sofferenze della coscienza di massa. Ogni avanzamento nel costruire questo collegamento o ponte o Antahkarana per il Pianeta intero, risparmierà giorni di vera sofferenza

all'umanità. Siamo di fronte a questo periodo e stiamo tentando di alleviare le serie conseguenze fin quanto ci è possibile in questi anni che restano. Questo è il nostro obiettivo primario nel richiamare l'attenzione verso la reale esistenza di un gruppo di gente sparpagliato su tutto il Pianeta, non un'organizzazione ma un organismo, che ha illuminato l'intero Pianeta e che ha la capacità di assumere il comando in tutti i dipartimenti e liberare il Pianeta dai molti mali che ora affiorano per la loro distruzione finale.

CAPITOLO V

FASE I – COLLEGAMENTO CON L'ANIMA

“Gli studenti farebbero bene a...prestare maggiore attenzione al riconoscimento di ciò che in loro stessi avendo pervaso il loro piccolo universo con un frammento di sé, RIMANE.”

“Astrologia Esoterica”, pag. 618

TECNICHE IN GENERALE

Lo scopo reale del nostro lavoro si trova in questa sezione concernente le tecniche e l'implementazione di queste tecniche da parte dei discepoli del Primo e Secondo Grado. Abbiamo descritte le caratteristiche che li identificano e ce ne sono talmente tanti di questi nuovi discepoli ora, che è probabile che quelli interessati ai libri di questo tipo siano iniziati di Primo e Secondo Grado.¹

Le tecniche date in questo libro sono state divise in due fasi:

FASE I, COLLEGAMENTO CON L'ANIMA

Abbiamo ripetuto le tecniche della Fase I, pubblicate originariamente nel 1975, perchè è più importante che il lavoro della Fase I, quello della costruzione del Canale Centrale, sia completato prima di intraprendere il più difficile lavoro di purificazione contenuto nella Fase II.

FASE II, LA SCIENZA DELLA PURIFICAZIONE

Le tecniche che abbiamo sviluppato sono state sperimentate e trovate efficaci, e sono completamente differenti dai metodi d'aspirazione del passato. Tuttavia i requisiti di esteriorizzazione sono chiaramente disegnati per produrre effetti sul piano fisico.

La nostra enfasi sulle tecniche può non essere gradita a coloro che hanno un'idea mistica di ciò che l'Era dell'Acquario porterà. Ma dovrebbe essere ricordato che le idee riguardanti l'Era dell'Acquario sono state generalmente filtrate attraverso i mistici dell'Era dei Pesci. Di conseguenza, un'enfasi sull'aspirazione, devozione e costruzione del carattere, ha praticamente colorato tutte le citazioni della Saggia Antica.

L'Era dell'Acquario è essenzialmente *pratica* e il reale inizio coincide con l'Esteriorizzazione della Gerarchia Planetaria ed il Ritorno del Cristo. In altre parole, l'Età dell'Acquario materializzerà gli obiettivi mistici dell'Era dei Pesci, così come cambierà la focalizzazione della Coscienza dalla natura emozionale alla mente concreta, ed infine a quella dell'Anima. Siccome l'approccio deve essere pratico, è evidente che i discepoli devono essere istruiti su cosa fare sul piano fisico nei termini di quei cambiamenti che renderanno possibile, al Nuovo Gruppo di Servitori Mondiali, di fare una positiva preparazione per la Terza Iniziazione, così come di fare di se stessi un regno intermedio tra la Gerarchia e l'Umanità, in tal modo diventando trasmettitori e promulgatori del Piano. Aggiungiamo qui l'ovvia conclusione che per funzionare sul piano fisico, le energie di materia e sostanza devono essere usate dalla Gerarchia e non lasciate al cattivo uso dei Fratelli dell'Oscurezza.²

¹ La definizione di Djwhal Khul degli iniziati di 1° e 2° Grado, appare in questo libro nel capitolo “Iniziazione – Evoluzione Obbligata” e in “Raggi e Iniziazioni”, di A. A. Bailey.

² “...la Gerarchia non deve essere ostacolata ulteriormente dal lavorare sulla sostanza mentre le Forze del Male lavorano sia sulla sostanza che sulla materia...” “Esteriorizzazione della Gerarchia”, pag. 689.

L’Era dei Pesci enfatizzava il paradiso come un obiettivo riguardo ed oltre la vita sulla Terra. Di conseguenza i discepoli tentarono con ogni mezzo di raggiungere ed entrare nello stato ideale che essi definivano il Regno dei Cieli. Nell’Era dei Pesci, il Ritorno del Cristo era un obiettivo remoto che si sarebbe dovuto verificare solo quando la Terra stessa fosse giunta ad una fine. Il corpo umano era un ostacolo peccaminoso da ignorare o punire, e tutto ciò che gli piaceva era opera del diavolo. Non c’era nessun reale o tangibile senso di ciò che il Ritorno del Cristo significasse.

Tuttavia, l’Era dell’Acquario ha un obiettivo differente. La Terra stessa dev’essere cambiata e spinta avanti nella sua evoluzione così che si possa procurare un ambiente più adatto e l’opportunità fornita per l’evoluzione dei regni della Terra. Questo cambiamento dev’essere fatto dall’umanità, un’umanità ispirata e condotta dal Cristo e dalla Sua Chiesa (i Suoi discepoli che lo hanno riconosciuto e lavorano con Lui).

Le nostre tecniche sono progettate per produrre quei cambiamenti nei veicoli che permetteranno alle energie dell’Età dell’Acquario di essere portate giù sulla Terra attraverso questi discepoli menzionati. Le tecniche sono il risultato di un processo graduale di relazione con visioni e condizioni che sono così obiettive per noi a causa della visione chiaroveggente, così come gli attrezzi ed i materiali lo sono per un carpentiere. Siccome abbiamo potuto osservare i cambiamenti che hanno avuto luogo durante i nostri esperimenti, siamo stati in grado di prendere voluminose note con la descrizione di ciò che avveniva quando venivano usate frasi o parole differenti. Siamo stati anche in grado di vedere ciò che non ha funzionato, ed abbiamo potuto eliminare molte pratiche che erano divenute quasi forme standard di meditazione. Perciò i metodi si sono sviluppati gradualmente, attraverso l’osservazione, la sperimentazione e l’eliminazione di ciò che non ha prodotto risultati favorevoli.

La storia occulta di questo Pianeta indica che per ogni passo in avanti nello sviluppo evolutivo dell’umanità, un modo, per stimolare questo sviluppo e rendere il prossimo passo più facile, è stato presentato dai Maestri della razza, la Gerarchia Planetaria. Questi passi sono stati chiamati “yoga” e la seguente tabella sottolinea la loro relazione con le principali divisioni razziali, chiamate Razze Radici, che corrispondono allo sviluppo dell’umanità in quel particolare momento:

Razza Radice	Nome della Razza	Yoga	Focalizzazione
Terza Razza Radice	Lemure	Hatha	Fisica
Quarta Razza Radice	Atlantidea	Bhakti	Astrale/emotiva
Quinta Razza Radice	Ariana	Raja	Mentale
Sesta Razza Radice	Età dell’Acquario	Agni	Mente astratta, Anima

Questi yoga erano confacenti a seguire lo sviluppo dell’umanità della particolare Razza Radice. Durante il periodo Lemure, la Terza Razza Radice, i veicoli dell’umanità erano poco più sviluppati di quelli degli animali, essendo di trama molto grossolana e insensibile. Di conseguenza, l’Hatha yoga focalizzò gli elementi estremi del piacere e del dolore, in modo da portare consapevolezza sul piano fisico. Questi estremi fisici dell’Hatha yoga sono assolutamente inadatti ai veicoli sensitivi dei discepoli d’oggi.

Se accettate l’affermazione che sono passati 18 milioni di anni dal tempo della individualizzazione, potete riconoscere che grandi cambiamenti sono stati fatti durante questo periodo. E’ stato detto che l’ultimo metodo, o yoga, include tutti i precedenti esperimenti, ma questa non è un’ingiunzione letterale ad adottare o persino usare quei logori metodi del passato.

Per quei discepoli che hanno avuto molte incarnazioni, le tecniche più vecchie sono sotto la soglia della coscienza e non necessitano di essere ravvivate. Infatti, sarebbe dannoso portarle su dalle profondità del passato, dal momento che interferiscono con i completi e più adatti yoga del presente.

Per l'umanità nel suo complesso, lo Yoga Reale o Raja Yoga, come descritto nei "Sutra Yoga di Patanjali", presenta l'approccio mentale. Per i discepoli-iniziati potremmo iniziare ad aggiungere qualcosa dell'approccio dell'Agni Yoga, enfatizzato dal Maestro Morya in una serie di libri dettata ad Helena Roerich¹ I libri del Maestro D. K., nel loro insieme, uniscono il meglio e più conveniente di tutti gli sviluppi del passato.

Per conseguire gli obiettivi del Raja Yoga, Djwhal Khul ha detto:

Il lavoro richiesto è duplice:

1. Insegnare a collegare il se personale inferiore con l'anima adombrante, in modo che nel cervello fisico vi sia la sicura coscienza della realtà di questo fatto divino. Questa conoscenza rende la realtà dei tre mondi, finora presunta, insufficiente ad attrarre e trattenere ed è il primo passo dal quarto regno verso il quinto.
2. Impartire istruzioni pratiche che consentiranno all'aspirante di:
 - a. Comprendere la propria natura. Ciò significa una certa conoscenza degli insegnamenti del passato riguardanti la costituzione dell'uomo e delle interpretazioni dei moderni ricercatori orientali e occidentali;
 - b. Dominare le forze della propria natura e imparare a conoscere, almeno in parte, le forze da cui è circondato;
 - c. Metterlo in grado di sviluppare i suoi poteri latenti, tanto da poter risolvere i propri problemi, badare a se stesso, dirigere la propria vita, affrontare le proprie difficoltà e divenire così forte ed equilibrato spiritualmente da costringere a riconoscere la sua idoneità come lavoratore sul piano dell'evoluzione, come mago bianco, come membro di quel gruppo di discepoli consacrati che chiamiamo la "Gerarchia del nostro pianeta".

Sebbene le nostre tecniche siano orientate verso la forma, esse sono studiate per raggiungere i fini di cui sopra. Le parole "forma" e "senza forma" sono usate in relazione alla mente superiore ed inferiore, ma questi sono termini relativi perchè dove c'è coscienza c'è forma di grado e densità appropriati al livello dov'essa sta funzionando. Quindi, essere orientati verso "una forma" non è necessariamente un segno di "calcare il sentiero della mano sinistra". Anche uno studio non accurato dei libri di Djwhal Khul dovrebbe rivelare che la purificazione e l'innalzamento o redenzione della

¹ La serie dei libri dettati ad Helena Roerich dal Maestro Morya possono essere richiesti all'Agni Yoga Society. 319 West 107th Street, New York, N. Y. 10025. [In Italia la serie "Agni Yoga" si trova in tutte le librerie che hanno testi esoterici. Si possono scaricare gratuitamente dal sito internet www.agniyoga.org - N. d. T.]

materia dei veicoli della personalità è uno degli obiettivi primari ed una necessità delle tecniche occulte.

Noi non asseriamo che i nostri metodi siano conclusivi. Indubbiamente, in futuro, metodi includenti un più specifico uso del suono e del colore miglioreranno ciò che abbiamo sviluppato sino ad ora. Comunque ciò che fortemente affermiamo, è che le tecniche descritte dettagliatamente nei capitoli seguenti, sviluppatasi dai nostri personali esperimenti ed osservazioni, *porteranno* a quei cambiamenti nei veicoli come descritto. Il nostro lavoro è stato coronato da successo ed approvato dalla Gerarchia.

NOTE PRELIMINARI ALLA FASE I

Grazie alla nostra visione chiaroveggente ci è stato possibile osservare certe indicazioni di sviluppo nelle aure magnetiche di iniziati. Abbiamo notato l'esistenza di una banda o filamento di luce ed energia che passa attraverso un centro somigliante ad un sole a 15 cm al disopra della testa, in alto nello spazio, ed in basso verso la Terra.

A causa del tipo e dell'apparenza del flusso di energia lungo questo filo, distinguibile quando allargato a certe dimensioni, è stato chiamato "Ponte Arcobaleno". Questo filo è un "ponte" simbolico nella coscienza tra l'aspetto più alto della personalità (la mente concreta), e l'aspetto più basso dell'Anima (la mente astratta).

Il Ponte Arcobaleno, o Antahkarana com'è stato chiamato, è citato in innumerevoli modi nei lavori di D. K. come Sutratma o sushumna, quest'ultimo riferito al filo inferiore, corrispondente al nervo fisico, ed il sutratma riferito al ponte completato.¹ E' anche il braccio verticale delle tre croci di riconoscimento occulto: la Croce Cardinale, Fissa e Mutevole. Djwhal Khul descrive l'Antahkarana come "una linea emergente dalla terra e terminante nell'oceano", - riferendosi al sutratma che, quando l'Antahkarana è completato, fonde tutti i tipi di coscienza, spirito e materia in un tutto vivente, la Realtà finale."²

L'immagine dell'Antahkarana è stata indicata pittoricamente, con diagrammi e simboli nei vari diagrammi e tavole di questo libro. Ed è proprio questo filo o banda e la sua espansione, uso e valore per il singolo ed il suo contributo per l'Umanità e la Gerarchia, che ne fa uno dei più importanti soggetti di questo trattato.

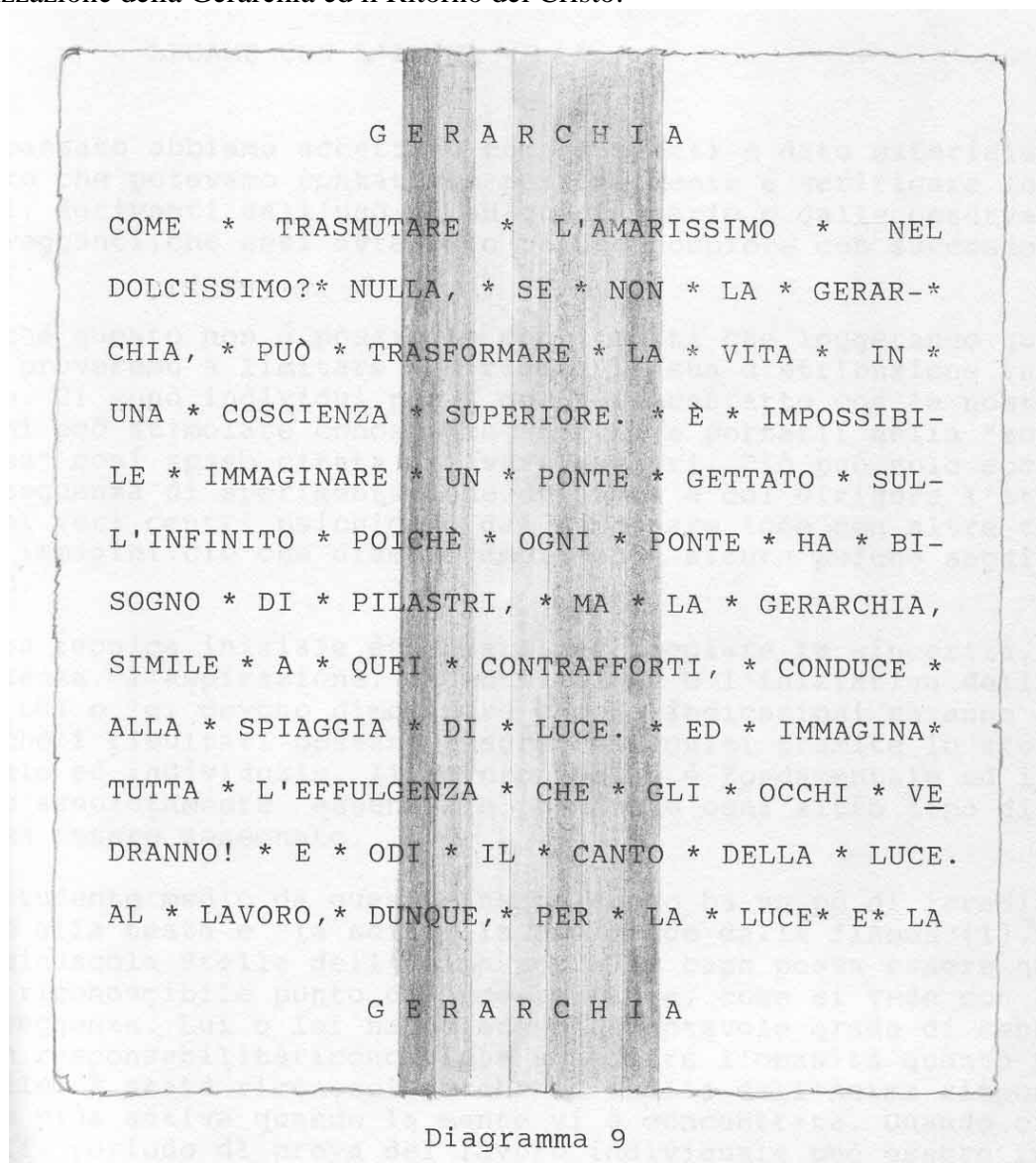
E' stata fatta questa affermazione: "Se gli studenti useranno il Mantram dell'Anima, costruiranno il Canale Centrale ed useranno il vortice di purificazione, diverranno un punto di ancoraggio della Gerarchia e trasmettitori delle energie necessarie, essi aiuteranno fortemente il processo di esteriorizzazione". Comunque il nostro scopo include più che la sola assistenza personale. *Vi è attualmente un bisogno disperato che i discepoli formino questo primo collegamento di costruzione del ponte che conduce all'Anima ed alla Gerarchia, perchè abilita i discepoli a diventare canali per la trasmissione di energie così urgentemente richieste dal Cristo e dai suoi Maestri per la prossima esteriorizzazione della Gerarchia Planetaria.* Tali studenti ed aspiranti possono essere di uso vitale alla Gerarchia sin dall'inizio del loro lavoro che li renderà capaci di prendere parte a questo periodo finale di transizione dall'Età dei Pesci a quella dell'Acquario. Le energie che devono essere invocate,

¹ Informazioni più dettagliate su questo soggetto, si possono trovare nei libri: "Educazione nella Nuova Era" e "I Raggi e le Iniziazioni", di A. A. Bailey.

² A. A. Bailey, "Il Discepolato nella Nuova Era", vol. II, pag. 266.

evocate e trasmesse alla intelaiatura eterica del Pianeta, renderanno possibile al Cristo ed ai Suoi Maestri di *abbreviare* i giorni di sofferenza che minacciano di sopraffare il Pianeta.

Concludiamo questa affermazione preliminare con le belle parole del Maestro Morya relativamente al ponte di cui il Canale Centrale è una manifestazione ed un inizio. Questo ponte sarà il tema presente di tutti i nostri sforzi, ed esortiamo te a costruire il ponte come hanno fatto i Fratelli di Luce ed il Cristo. Diventa una parte del ponte tra Cielo e Terra, tra il presente ed il futuro, tra ciò che sembri essere e l'Entità Luminosa che è la tua Anima. Solo allora sarà possibile l'Esteriorizzazione della Gerarchia ed il Ritorno del Cristo.



LE TECNICHE DELLA FASE I

COLLEGAMENTO CON L'ANIMA

In passato abbiamo accettato come studenti e dato materiale solo a coloro che potevamo contattare personalmente e verificare le indicazioni, derivanti dall'uso di un questionario e dalle osservazioni chiaroveggenti, che essi avrebbero potuto compiere con successo il lavoro.

Poichè questo non è possibile con i molti che leggeranno questo libro, proveremo a limitare ed a dirigere la sua distribuzione in altre maniere. Ci sono individui per i quali il contatto con le nostre asserzioni può stimolare conoscenze antiche, e portarli nella “zona pericolosa” così spesso citata dai veri maestri. Ciò può accadere solo in conseguenza di sperimentazione avventata e col dirigere l’attenzione ai veri centri psichici, o dal combinare idee con altre tecniche ed immagini. Ciò che diamo è ampiamente sicuro, purchè seguito come dato.

Questa tecnica iniziale è studiata per saggiare la sincerità, la persistenza, l’aspirazione, la motivazione e l’iniziativa dello studente. Lui o lei devono dimostrare che le indicazioni saranno seguite perchè i risultati possano essere conseguiti tramite lo sforzo personale ed individuale. Il lavoro svolto è fondamentale ed il risultato assolutamente essenziale prima che ogni altro tipo di lavoro possa essere assegnato.

Lo studente medio da questo insegnamento ha un pò di irradiazione attorno alla testa e “la scintilla che pende dalla fiamma”,¹ sebbene la minuscola Stella dell’Anima sopra il capo possa essere non più che un riconoscibile punto di luce radiante, come si vede con la chiaroveggenza. Lui o lei hanno anche un notevole grado di sensibilità e una responsabilità riconosciuta a servire l’umanità quanto più possibile. E’ stato riconosciuto che la Stella dell’Anima risponde e diviene più attiva quando la mente vi è concentrata. Quando ciò accade, il periodo di prova del lavoro individuale può essere iniziato. Sebbene nessuno possa predire l’ammontare di tempo che ciascuna fase richiede, perchè dipende dal karma individuale nonchè dall’applicazione, sforzo e persistenza di ciascun individuo che lo intraprende, il tempo medio è tra due – tre mesi. Questo sforzo è fatto dalla personalità che aspira, ma da solo non basta. L’Anima o sé spirituale interiore deve cooperare; se l’Anima non può o non vuole cooperare, nulla giungerà a compimento.

INVOCAZIONE DELL’ANIMA

Abbiamo parlato prima dell’affermazione nella “Bhagavad Gita” in cui l’Anima dice: “Io mando giù una parte di me stessa ma rimango.” Questa “parte” appare all’inizio come una scintilla quasi invisibile, di solito velata da un’aggregazione iridescente di forme chiamate “forme-pensiero idealizzate”. Negli aspiranti la scintilla è ingrandita, ma è ancora un globo di luce minuscolo e pallido. In quelli che hanno intrapreso i primi passi sul Sentiero, è luminosa ed un po’ irradiante. Negli iniziati della soglia, la luce sul capo, la scintilla della Stella dell’Anima, diviene molto più grande ed irradiante; quando attivata, la radianza splendente della Stella dell’Anima può estendersi per diversi metri. Questa Stella è il simbolo eterico di quella porzione dell’Anima “immersa” nella materia. E’ collegata all’Anima dapprima con un filo, poi da una banda di fuoco arcobaleno che si espande in proporzione alla fusione tra personalità ed Anima. Questo filo, e più in là banda, è la porzione eterico – astrale – mentale dell’Antahkarana o ponte che esiste fino alla fusione finale tra Anima e personalità. Questa Stella dell’Anima è lo strumento o estensione tramite il quale l’Anima lavora ed infine muta il corpo fisico tramite un definito, processo scientifico, in un veicolo adatto attraverso il quale può operare.

La personalità può cooperare ed invocare, ma la Stella dell’Anima è una estensione dell’Anima e non risponderà alle richieste o esperimenti, tranne a quelli che corrispondono al proprio scopo. La Stella dell’Anima non dev’essere espansa, esplosa, fatta roteare o comunque utilizzata in “ginnasti-

¹ Vedi Diagramma 8 nel cap. “Reiterazione”, che mostra la crescita di questa scintilla dell’Anima.

ca” ispirata dalla personalità perchè tali impulsi possono interferire con la sua funzione reale. Conseguentemente, il primo approccio del se personale è di *invocare l’Anima*.

Pertanto, la prima necessità per ogni studente che voglia imparare come “riconoscere, attingere, incanalare e dirigere” l’energia spirituale è di assicurare la cooperazione della propria Anima al progetto. Un modo sicuro di far ciò comprende l’uso di un Mantram molto antico. La mente dovrebbe essere centrata o concentrata sulla Stella dell’Anima, collocata su un punto all’incirca 15 cm al disopra del capo, mantenendo ferma nella mente l’idea della cooperazione dell’Anima con la personalità in aspirazione. Si pronuncia ad *alta voce*, con una pausa alla fine di ogni riga, l’antico Mantram. Ciascuna delle affermazioni produce certi risultati nei corpi sottili che diverranno evidenti agli studenti col passare del tempo. Il risultato più significativo a questo stadio è l’incremento in misura, lucentezza ed irradiazione della Stella dell’Anima, indicante il desiderio ardente dell’Anima a cooperare con la personalità e la volontà dell’Anima ad iniziare l’infusione di tipi più alti di energia e di vita. Questo Mantram deve assumere una così gran parte nella vita interiore da essere mantenuto costantemente nella coscienza dello studente. *Nessun lavoro deve essere intrapreso prima che sia stato detto questo Mantram*. Le parole sono:

*Io sono l’Anima.
Io sono la Luce Divina.
Io sono Amore.
Io sono Volontà.
Io sono il Progetto Determinato.**

Dopo che l’invocazione o Mantram dell’Anima è stata pronunciata, la Stella dell’Anima obbedirà al pensiero e si muoverà all’interno dei veicoli e nel campo elettromagnetico. Si espanderà o contrarrà o emetterà raggi di energia senza la direzione della personalità. Inoltre differenzierà la propria bianca radiosità in energie, qualcuna delle quali ha colori familiari. Questi sono solo gli iniziali poteri della Stella dell’Anima. E’ un potentissimo, versatile ed utile strumento di Magia Bianca. *Non reagirà a null’altro*.

Gli studenti generalmente comprendono le affermazioni del Mantram, eccetto che per l’ultima riga. Il “progetto determinato” si riferisce al progetto dell’Anima per l’incarnazione in corso. Nei limiti di questo progetto, un uomo ha libertà di operare e può vivere la sua vita come crede. E quando commetterà errori come tutti quelli che si evolvono, imparerà da essi; comunque, se segue il progetto dell’Anima, egli si evolverà più rapidamente e raccoglierà i frutti della propria incarnazione.

Questo antico Mantram, dato dal Maestro Tibetano Djwhal Khul, nel libro “Discepolato nella Nuova Era”, Vol. II, pag. 123, è la prima meditazione raccomandata ed è l’inizio assoluto di *tutte* le tecniche occulte. Senza l’uso di questo Mantram o qualche variante di esso, pratiche di yoga, meditazioni, canti, posizioni, pranayama e simili, sono inefficaci nell’apportare cambiamenti nei veicoli dell’aspirante. Siamo stati testimoni di anni di queste pratiche che non hanno portato *nessun cambiamento* nei veicoli sottili dell’aspirante. Abbiamo osservato che l’uso di questo mantram e la sua presenza nella “coscienza in incubazione” dell’aspirante ha reso tecniche semplici rapidamente efficaci nella pulizia ed energizzazione dei veicoli interni e nella costruzione di campi radianti attorno alle forme purificate. Ciò non vuol dire che il lavoro sincero e dedicato fatto dagli studenti aspiranti non ha alcun effetto; ciò infatti mette alla prova la loro costanza, dedizione e aspirazione, se è pur vero che tutti gli sforzi “onesti” producono un giusto risultato.

Con l'uso del Mantram dell'Anima, l'aspirante attiva la Stella dell'Anima che espande ed intensifica la sua radiazione. Nel corso del tempo le ultime quattro righe hanno il seguente effetto:

IO SONO LUCE DIVINA.

C'è un flash forte ed intenso nel Canale Centrale, che si riempie di fuoco arcobaleno.

IO SONO AMORE.

Una precipitazione di energia rosa dal cuore della Stella dell'Anima inonda il Canale Centrale.

IO SONO VOLONTA'.

Un porpora reale, rosso chiaro brillante, un bianco, o un indaco blu precipita e riempie il Canale Centrale. Qualche volta tutte queste energie sono presenti o si susseguono in sequenze alterne, e l'ordine o la sequenza può darsi che vari.

IO SONO IL PROGETTO DETERMINATO.*

I punti sensibili lungo il Canale Centrale si illuminano di radiazione intensa; questi sono più tardi i punti occupati dai centri psichici o chakras. Poichè il progetto determinato è il piano dell'Anima per l'incarnazione in corso, esso è indicato dalle componenti energetiche nei veicoli e dalle loro relative forze.

Questa descrizione di ciò che accade quando è pronunciato il Mantram dell'Anima è appena la prima reazione osservabile. L'effetto cresce col tempo, applicazione e crescente purificazione. Non appena l'allineamento con l'Anima diviene più forte, e si sviluppa l'integrazione con la personalità, l'abilità dei corpi inferiori (mentale, emotivo ed eterico-fisico) a rispondere insieme *come un unità* diviene definita ed altri risultati sono ottenuti.

Nel Mantram dell'Anima la prima affermazione porta all'identificazione con l'Anima, come entità manifestata sul piano mentale, l'Angelo Solare. La seconda, terza, quarta affermazione vanno pronunciate *come se* l'aspirante fosse l'Anima invocante il suo essere soggettivo atma, buddhi, manas, o volontà spirituale, amore spirituale, mente superiore. La quinta riga afferma il progetto o disegno dell'Anima per la personalità nella corrente incarnazione.

Usando questa tecnica "come se", la personalità inizia ad identificarsi con l'Anima. Dopo che la personalità ha iniziato ad cooperare e ad adeguarsi all'Anima, inizia la costruzione del Corpo di Luce.¹ Il Corpo di Luce è costruito dall'anima come sostituto per la personalità assorbita.

L'ANIMA FA IL LAVORO

In relazione alle personalità umane, l'Anima è il vero incarnante. Essa non conosce nulla dei piani inferiori, eccetto ciò che contatta e recupera attraverso i corpi inferiori. La sua manifestazione sui livelli inferiori è limitata a quella parte di Se stessa che chiamiamo Stella dell'Anima, attraverso la quale riceviamo una parte minuscola della Sua coscienza conosciuta come Autocoscienza.

Dopo eoni di tempo, l'Anima personale assegnata alla Stella dell'Anima volge la sua attenzione verso la sua sorgente, il Padre in Cielo, con aspirazione; comincia a cooperare con l'intento

¹ Al Corpo di Luce ci si riferisce anche come Mayavirupa in "Guarigione Esoterica", di A. A. Bailey, pag. 518.

* N.d.t. In altri testi il termine inglese "design" viene tradotto come "proposito", è stato scelto di utilizzare il termine più fedele dalla traduzione originale inglese, "progetto". Gli studenti usino quello che evoca maggiore risonanza in loro.

dell'anima e la risposta dell'Anima è istantanea e gioiosa. L'attenzione meditativa dell'Anima diviene concentrata e un rapido progresso nell'integrazione Anima – personalità può essere compiuto.

L'antico insegnamento preme su di noi col bisogno da parte del se personale di agire *come se fosse l'Anima quanto più possibile*, e di comprendere che gli obiettivi dell'anima non sono quelli del se personale e che il potere e la saggezza dell'Anima sono molto al di là della comprensione della personalità. Perciò la personalità usa il Mantram dell'Anima, "Io sono l'Anima..." si ripete - questo Mantram deve divenire una parte centrale della vostra coscienza e consapevolezza. Senza questa affermazione nessuna tecnica mentale, di natura emozionale o azione fisica ha risultati soggettivi; tali pratiche agiscono solo sul piano fisico, dimostrando persistenza e forza d'aspirazione. *Le forme esteriori delle tecniche che diamo non danno risultati se non precedute dal Mantram dell'Anima.*

E' L'ANIMA CHE COMPIE IL LAVORO, che costruisce il Canale Centrale, attiva i punti lungo il Canale dove più in là devono operare i centri psichici, usa il Vortice Spirituale (descritto più avanti), rilascia le energie invocate dallo studente aspirante, innalza le energie della sostanza e della materia a mescolarsi con le energie invocate, costruisce il Corpo di Luce e, per ultimo, assorbe il sé personale.

La cooperazione della personalità sotto forma di persistenza, aspirazione ardente ed attenzione focalizzata mentre si eseguono le tecniche, è necessaria per il conseguimento richiesto. E' come se l'Anima dicesse, "Io sono qui; stai calmo e sappi che farò tutto quello che è necessario." La costruzione del Canale Centrale è uno sforzo di cooperazione tra l'Anima e la personalità, anche se non è richiesto molto dalla personalità.

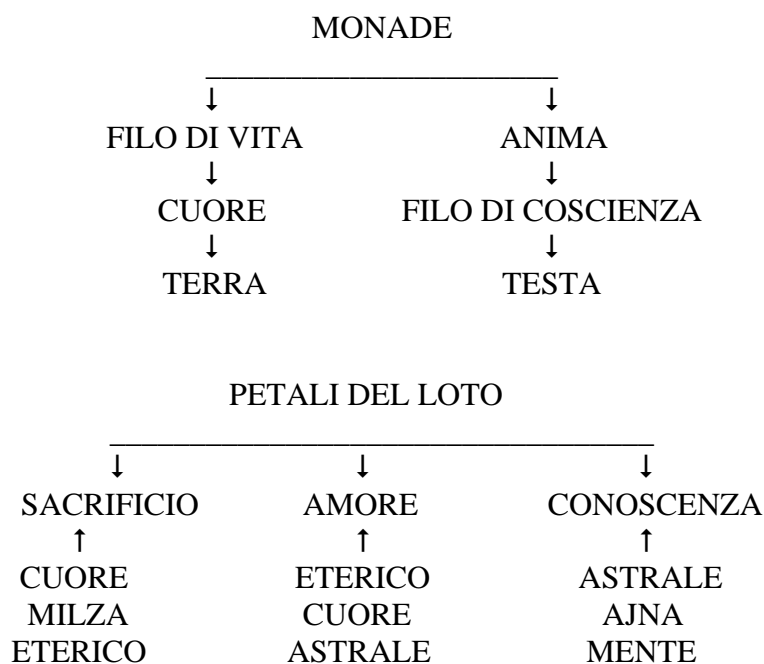
IL CANALE CENTRALE VERTICALE

Abbiamo parlato del "filo" che è l'inizio del ponte. Vi sono successive aggiunte a questo filo centrale finché cinque fibre principali siano complete.¹ Essendo un ponte di coscienza sul piano mentale, l'Antahkarana o Ponte Arcobaleno, è descritto come un triangolo simbolico. Il primo collegamento è fatto tra la personalità, come centro energetico chiamato Unità Mentale, e tra l'Anima focalizzata nel Corpo Causale o Loto Egoico. Questa è la relazione che è vitalizzata dall'affermazione "io sono l'Anima...". Le successive affermazioni sono in relazione con la Triade spirituale focalizzata sul più alto livello mentale, e l'affermazione finale si riferisce al legame tra la mente astratta ed il se personale focalizzato, a sua volta, nella mente concreta – Unità Mentale. Variazioni nel Canale Verticale Centrale indicano il completamento di questi collegamenti e la crescita nella realizzazione spirituale.

In questo trattato molti disegni, diagrammi ed illustrazioni mostrano linee verticali o linee che connettono vari piani, aspetti o veicoli. Tutti questi sono aspetti del ponte o Antahkarana. Tecnicamente esso è descritto come un quintuplice filo. Il filo della vita è l'inizio che collega le energie più alte del Pianeta alle più basse.

Due fili sono proiettati dall'Anima; tre fili sono proiettati dalla personalità, creando così un quintuplice filo. Quando i due ed i tre sono legati al centro della gola, l'uomo diventa un creatore cosciente.

¹ Queste aggiunte sono descritte da D. K. in "Educazione nella Nuova Era", pag. 143, e in "I Raggi e le Iniziazioni", pag. 441-501. Ci sono anche riferimenti al canale in "Lettere sulla Meditazione Occulta".



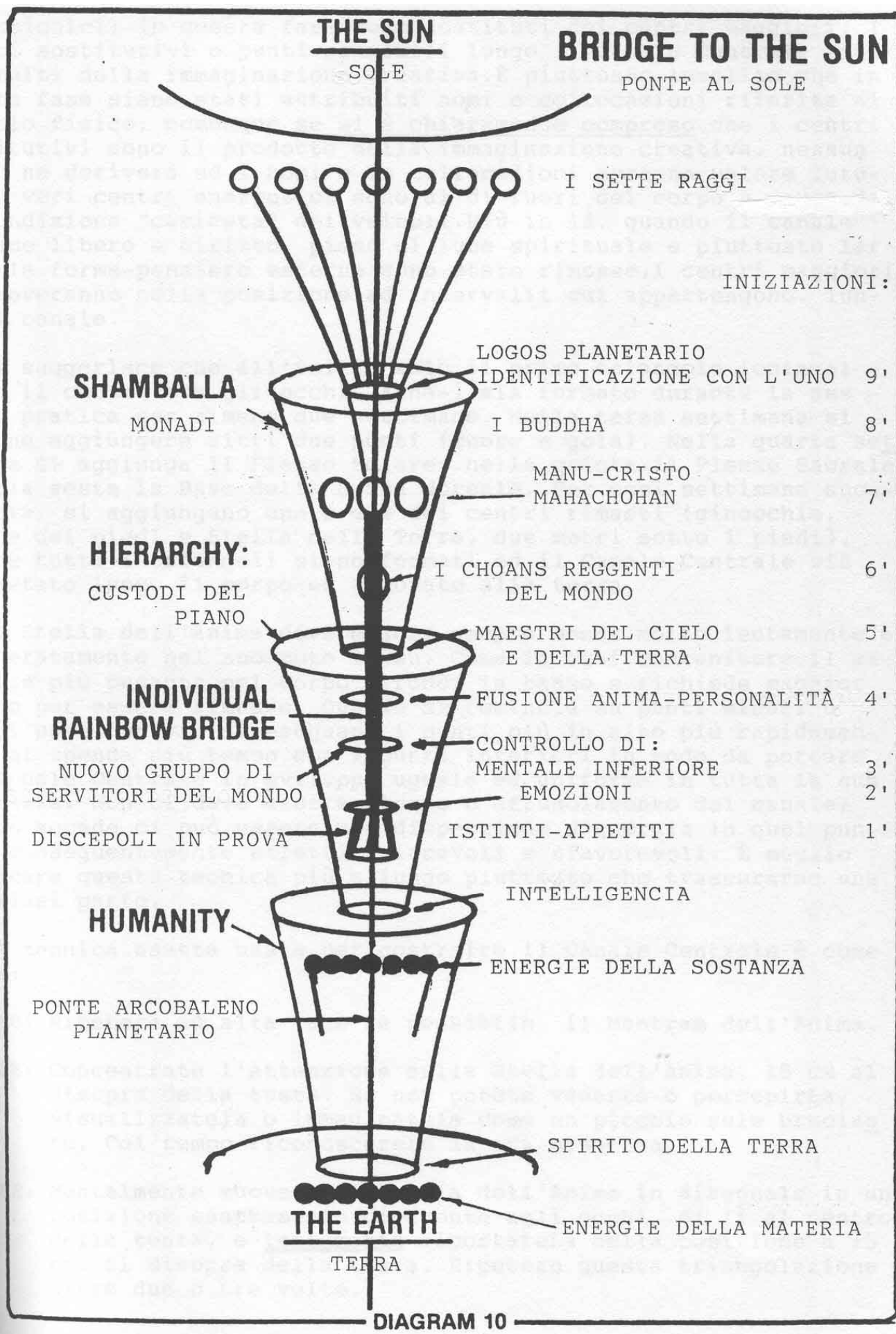
I CINQUE FILI DELL'ANTAHKARANA

La scienza dell'Antahkarana tratta, quindi, con l'intero sistema di energia entrante con il processo di uso, trasformazione e fusione. Tratta anche con le energie uscenti e la loro relazione con l'ambiente, ed è la base della scienza dei centri di forza.

Il fatto che l'Antahkarana sia descritta come un triangolo d'energia, o che sia descritta come un ponte di coscienza sul piano mentale, non dovrebbe confondere lo studente. La ragione di queste differenze di descrizione è che spazio e tempo non sono sugli altri livelli ciò che sono sul piano fisico, e lo sforzo per trovare analogie corrette e parole descrittive qualche volta appare paradossale e fuorviante. Obiettivamente, alla visione chiaroveggente, l'Antahkarana si manifesta come il Canale Centrale Verticale e la sua condizione, uso e sviluppo sono rivelate là.

Sebbene l'attivazione e l'espansione del Canale Centrale siano necessarie per il processo di pulizia personale, l'aspetto più importante è il collegamento tra il Logos Planetario ed il suo veicolo fisico, la Terra, ed è altrettanto importante come trasmettitore delle sue energie attraverso noi stessi come unità d'intelligenza all'interno del Suo corpo.

Il lavoro più importante che chiunque mai intraprenderà è di costruire questo Canale Centrale attraverso il quale le energie spirituali possano fluire ed iniziare il loro lavoro redentivo. Questo canale è stato chiamato con vari nomi da differenti Maestri o sistemi: il bastone o bacchetta, il pilastro centrale, l'asse, il ponte arcobaleno, l'Antahkarana. In ultimo, questo canale forma il collegamento tra lo spirito più alto e la materia più bassa.



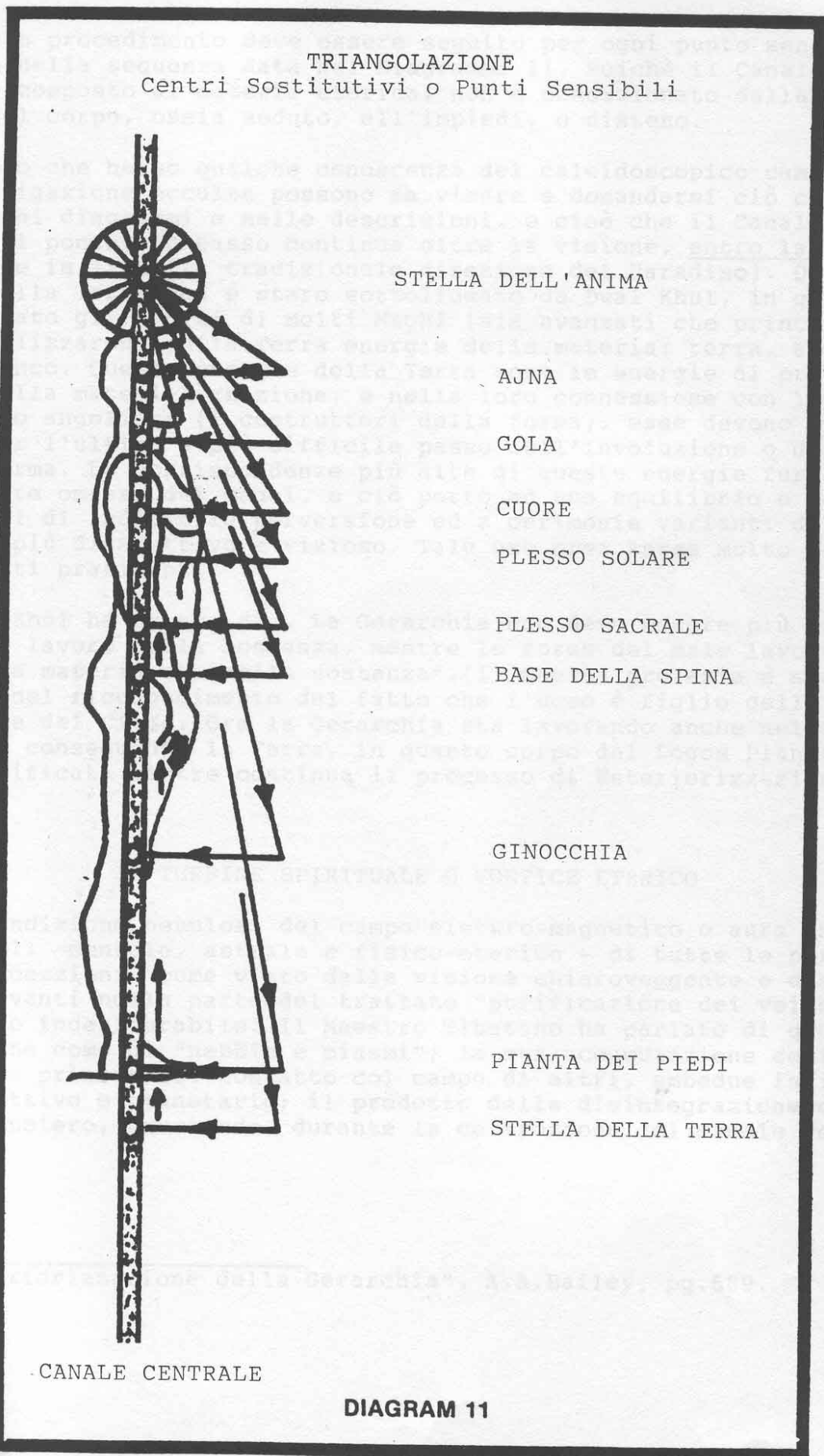
TECNICHE

La tecnica usata per costruire il Canale Centrale è detta *triangolazione* perchè consiste nel costruire, mentalmente e con l'immaginazione, una serie di piccoli triangoli, un lato dei quali, quando allineato, forma il canale verticale. E' una verità occulta dire che *l'energia segue il pensiero*. Questo fatto letteralmente è molto importante. Nel momento che dirigiamo il nostro pensiero alla stella dell'Anima, ed invociamo la sua risposta tramite la mente ed i processi mentali di immaginazione e visualizzazione, diviene possibile per noi dirigere il movimento della Stella con la sua energia dell'Anima in maniera controllata. Mediante questa direzione mentale dell'energia, lo studente può liberare un canale per il flusso continuo delle energie spirituali, che passano attraverso i veicoli o corpi inferiori. Questo è un processo lento e graduale perchè deve essere eseguito sotto controllo, senza fretta o noncuranza.

Deve essere menzionato il fatto che i punti lungo il Canale Centrale usati nella formazione dei triangoli, *non* sono i maggiori centri psichici; essi sono i sostituti in questo stadio per i centri maggiori. I centri sostitutivi o punti sensibili lungo il Canale Centrale sono costruiti dall'immaginazione creativa. E' forse una sfortuna che in questo stadio gli sono stati dati nomi e collocazioni riferiti al veicolo fisico; comunque *se si è chiaramente compreso* che i centri sostitutivi sono il prodotto dell'immaginazione creativa, nessun danno ne deriverà ed i nomi e le collocazioni avranno valore futuro. I veri centri energetici sono al di fuori del corpo a causa della condizione "caricata" dei veicoli. Più in là, quando il canale diviene libero e diritto, pieno di luce spirituale e piuttosto largo e le forme-pensiero esterne sono state rimosse, i centri maggiori si muoveranno nella posizione ad intervalli cui appartengono, lungo il canale.

Si suggerisce che all'inizio solo il primo triangolo (coinvolgente il centro tra gli occhi -Ajna-) sia formato durante la sessione pratica, per almeno due settimane. Nella terza settimana si possono aggiungere altri due punti (cuore e gola). Nella quarta settimana si aggiunga il plesso solare; nella quinta settimana si aggiunga il Plesso Sacrale; e nella sesta la Base della Spina dorsale. Per ogni settimana successiva, si aggiungano uno o due dei centri rimasti (ginocchia, piante dei piedi e Stella della Terra, 15 centimetri sotto i piedi), finchè tutti i triangoli siano formati ed il Canale Centrale sia completato attraverso il corpo ed ancorato alla terra.

La Stella dell'Anima dev'essere sempre mossa molto lentamente e deliberatamente nel suo moto in su. Come in ogni contenitore il materiale più pesante nel corpo affonda in basso e richiede maggior sforzo per essere rimosso. Quando si comincia su punti minori o centri sostitutivi, si eseguano i punti più in alto più rapidamente, e si spenda più tempo con i punti inferiori in modo da portare il Canale Centrale in sviluppo uguale ed uniforme in tutta la sua lunghezza. Non ci deve essere blocco o affusolamento del canale; se ciò accade ci può essere una dispersione d'energia in quel punto e conseguentemente effetti spiacevoli e sfavorevoli. E' meglio praticare questa tecnica più a lungo e in eccesso piuttosto che trascurarne una qualsiasi parte.



La tecnica esatta usata per costruire il Canale Centrale è come segue:

UNO: Ripetere ad alta voce se possibile, il Mantram dell'Anima.

DUE: Concentrate l'attenzione sulla Stella dell'Anima, 15 cm al disopra della testa. Se non potete vederla o percepirla, visualizzatela o immaginatela come un piccolo sole brillante. Col tempo riconoscerete la sua presenza.

TRE: Mentalmente muovete la Stella dell'Anima in diagonale in una posizione esattamente di fronte agli occhi, di lì al centro della testa, e *lentamente* riportatela nella posizione a 15 cm. al disopra della testa. Ripetete questa triangolazione altre due o tre volte.

Questo procedimento dev'essere seguito per ogni punto sensibile segnato nella sequenza data nel Diagramma 11. Poichè il Canale Centrale è composto di materia eterica, non è condizionato dalla posizione del corpo, ossia seduto, in piedi, o disteso.

Coloro che hanno qualche conoscenza del campo caleidoscopico dell'investigazione occulta possono ravvisare e domandarsi ciò che è palese nei diagrammi e nelle descrizioni, e cioè che il Canale Centrale, il ponte, in basso continua oltre la visione, *entro la terra*, come pure in alto (la tradizionale direzione del Paradiso). Questo collegamento alla Terra non è stato sottolineato da Djwhal Khul, probabilmente a motivo di ciò che, nel passato, gli sforzi di molti maghi (sia avanzati che principianti) hanno focalizzato sulla Terra energie della materia: terra, acqua, aria e fuoco. Queste energie della Terra sono le energie di precipitazione della materializzazione, e nella loro connessione con le forze deviche o angeliche (i costruttori della forma), esse devono essere usate per l'ultimo e più difficile passo dell'evoluzione o discesa nella forma. Le corrispondenze più alte di queste energie furono generalmente omesse dai maghi, e ciò portò ad uno squilibrio e condusse a casi d'indicibile perversione ed a cerimonie varianti dal ridicolo al più distruttivo e vizioso. Tale uso crea karma molto pesante per questi praticanti.

Djwhal Khul ha detto: "...La Gerarchia non dev'essere più ostacolata dal lavoro nella sostanza, mentre le forze del male lavorano sia nella materia che nella sostanza".¹ Questa profezia è stata utilizzata nel riconoscimento del fatto che l'uomo è figlio della Terra oltre che del Cielo. Ora la Gerarchia sta lavorando anche nella materia. Per conseguenza la Terra, in quanto corpo del Logos Planetario, sarà purificata mentre continua il processo di esteriorizzazione.

IL TURBINE SPIRITUALE O VORTICE ETERICO

La condizione nebulosa del campo elettro-magnetico o aura intorno ai veicoli, mentale, emotivo o astrale, ed eterico-fisico di tutte le persone, senza eccezioni, come visto dalla visione chiaroveggente e descritto più avanti in questo libro nella parte del trattato "purificazione dei veicoli", è del tutto indesiderabile. Il Maestro Tibetano ha parlato di questa condizione come di "nebbie e miasmi"; la sua accumulazione deriva da due cause principali: contatto col campo di altri, ambedue individuali, collettivo e planetario; e il prodotto della disintegrazione delle forme-pensiero, bruciando durante la

¹ A. A. Bailey, "Esteriorizzazione della Gerarchia", pag. 689.

costruzione del Canale Centrale e, più in là, dalla disintegrazione delle forme-pensiero più resistenti che aderiscono ai corpi.

Nel processo di costruzione del Canale Centrale, l'Antahkarana, la STELLA DELL'ANIMA letteralmente "brucia" il suo percorso attraverso le forme-pensiero i complessi e le forme pensiero ostacolanti per aprire un canale per il flusso delle energie più alte. Ciò produce scarti che devono essere eliminati dai campi e dai veicoli.

Questi scarti sono un peso costante ed una minaccia per tutti e devono essere eliminati continuamente. Più in là il Campo Causale o Corpo dell'Anima, diviene così organizzato ed intenso da riuscire a bruciare questi scarti col contatto. Fino ad allora possiamo usare uno strumento dell'anima detto "Vortice Eterico o Spirituale" per eliminare dal campo queste scorie.

Questo vortice Eterico è costituito da energia-sostanza dei più alti sottopiani eterici dei piani fisico-eterico, emotivo e mentale inferiore ed è, in genere, di colore bianco, indicante il settimo (più alto) sottopiano atomico. Il vortice è una realtà spirituale che va invocato *come se* fossimo l'Anima, con immaginazione creativa "deliberatamente stimolata, mentalmente apprezzata ed emotivamente spinta avanti". Il vortice rimuove la sostanza disgregata, giacente nel campo, dopo che il processo giornaliero di triangolazione è stato completato. Djwhal Khul ha detto molto circa questo vortice che chiama "l'imbutto". Il suo uso elementare è quello di eliminare scorie sparse nel campo, ma ha anche molti altri usi.¹

Per spiegare il vortice e come funziona, è necessario usare un'analogia. Vediamo in natura che l'aria o l'acqua muovendosi in basso sotto l'azione della forza di gravità, formano un vortice o turbine o ciclone. Tre forze entrano in azione nella formazione di un tornado: forza di gravità, forza centrifuga (dispersiva verso l'esterno), forza centripeta (attrattiva verso l'interno). Con queste tre forze approssimativamente in equilibrio, la forma è mantenuta. Un vuoto si forma al centro ed oggetti pesanti sono portati nel vortice dalle correnti d'aria che si muovono a riempire il vuoto al centro e vengono poste in rotazione nell'orlo, espulsi all'esterno, o trascinati verso il basso nel centro.

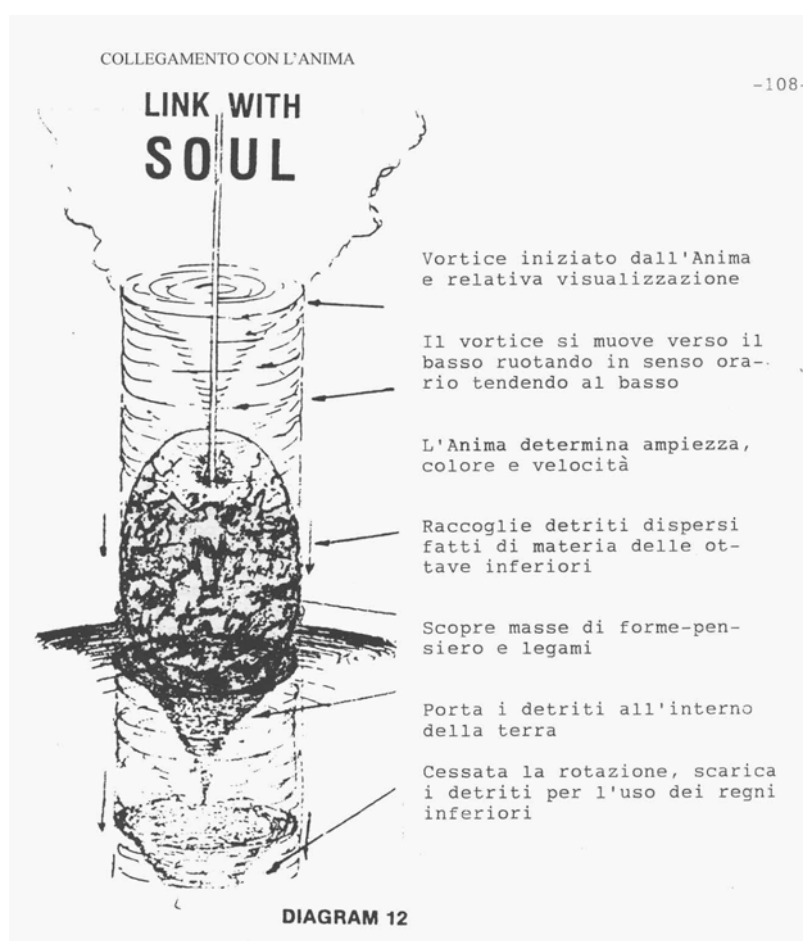
Analoghi principi possono essere usati per spiegare il vortice che consiste di un turbine ruotante di energia eterica. Il vortice viene iniziato col focalizzare la mente con una visualizzazione proiettata molto in alto, al di sopra della testa, al di fuori del Campo causale (Corpo dell'Anima). Ciò causa un afflusso verso il basso di energia-sostanza più alta e rarefatta in quella più bassa e densa. Questa energia è invocata dall'unione della personalità con l'Anima, dalla visualizzazione del vortice da parte dello studente e dalla proiezione dell'Anima. La punta più bassa del vortice segue il Canale Centrale (o il filo sottile, simile ad un filo di ragnatela, che esiste in ognuno). Muovendosi verso il basso, raccoglie la sostanza più pesante non incatenata nei veicoli delle forme-pensiero, e spazza via ogni sostanza sciolta e vagante che aderisce al campo (Aura) a causa dei contatti giornalieri con ambienti e persone. Quando il discepolo si trova a contatto con molta gente, dovrebbe usare il vortice per espellere i rifiuti eterici dai campi di quelli attorno a lui. Mentre ciò porta beneficio al discepolo, lo reca anche a coloro che sono in sua presenza ed i cui campi vengono puliti dalle energie del vortice dalle impurità e dalle scorie che normalmente trattengono. Il vortice raccoglie dal campo le scorie indesiderate e le trascina profondamente entro la Terra, ove saranno usate a beneficio dei regni inferiori che si evolvono con l'umanità sul pianeta. Tutte le forme elaborano costantemente e-

¹ "Per mezzo di questo imbuto, che penetra dal fisico all'emotivo, o ancora più su, nell'uno o nell'altro dei livelli mentali, le Intelligenze o Potenze possono versare luce illuminante o potere di un qualche genere in coloro che Li contattano. Quel canale è come un imbuto per cui può avvenire il contatto". Da: "Lettere sulla Meditazione Occulta", pag. 191-192.

nergia-sostanza, ricevendo, assimilando ed eliminando. Il vortice spirituale accelera parte di questo ciclo in una specie di ecologia spirituale.

Finchè il discepolo non può stabilire da solo quando cessare l'invocazione del Vortice, dovrebbe usarlo per almeno **5** minuti dopo l'esecuzione della Fase I. Ciò assicura la rimozione dei detriti che sono stati generati dal processo di pulizia del Canale Centrale. La dimensione del Vortice e le frequenze (colori) usate, come la direzione, sono determinate dall'Anima che ogni tanto interviene sul programma visualizzato con un Suo proprio programma. Ciò non deve sconcertare lo studente, se tale intervento è riconosciuto. Mentre il vortice ottiene forza e potenza, il ciclo di pulizia continua senza direzione personale. Quindi, la dimensione, velocità e tipo di energie usate sono controllate dall'Anima e non richiedono direzione e guida personale.

Il Vortice non dev'essere manipolato da aspiranti eccessivamente zelanti, ma deve passare completamente attraverso ed oltre il Campo Causale dove, con il suo carico di detriti, scompare in una zona o strato del corpo eterico del Pianeta, che chiamiamo fuoco eterico o "terreno ardente". (Il termine "terreno ardente" ha anche altre applicazioni occulte soggettive). Il Vortice *non* gira intorno, avanza in avanti e ricomincia nel punto del campo ove a causa dell'invocazione. Quando fa cadere il carico che porta fuori dal campo dentro la Terra, semplicemente cessa di muoversi e scompare. Un "nuovo" Vortice di energia deve essere invocato; è possibile invocare tutta una serie di Vortici che si muovono attraverso i veicoli ed i campi, dando ad essi l'apparenza di una colonna di luce o Fuoco dell'Anima, che si muove attraverso il "terreno ardente" dai 6 ai 9 metri al disotto della Terra. *Il Vortice non è una cosa*, sebbene sia stato chiamato uno "strumento dell'Anima".



Come abbiamo detto, quando l'attenzione è rimossa dal Vortice e dal suo movimento profondo all'interno della Terra, ferma la sua rotazione, scarica il suo carico e cessa di esistere. Il diagramma 12 mostra le fasi di questo processo che, quando condotto sistematicamente, purifica i veicoli ed i loro campi magnetici e radianti dalle impurità contaminanti e dai miasmi interni che sono costantemente spinti verso e dentro i veicoli finché non si siano sviluppate capacità radianti di neutralizzare l'effetto dei campi pesanti dell'umanità.

Si rammenti che questo processo di pulizia con il Vortice, in questa fase del lavoro, dovrebbe continuare dai 3 ai 5 minuti. E' meglio usare questo strumento pratico ed utile più a lungo di quanto richiesto. Esso dovrebbe essere usato non solo durante e dopo l'esercizio quotidiano (dopo il completamento delle tecniche della Fase I), ma di frequente durante il giorno.

Lo studente si chiederà: come può l'aspirante sapere quando il processo è necessario o completato? Riconoscerlo fa parte dell'allenamento nella sensibilità, l'inizio delle percezioni eteriche, emotive e mentali. Qualche aspirante "vede" e "sente" o "percepisce" subito. Tutti arrivano presto ad un punto in cui, la condizione del campo mostra alla visione interna che essi hanno in qualche maniera percepito quando *non* sono puliti.

Il processo di pulizia dei veicoli e del campo dalle scorie e sostanze indesiderabili, con il Vortice procede rapidamente, ma tuttavia richiede un tempo ragionevole ed il processo deve essere ripetuto finché tali residui siano eliminati. Questo processo di eliminazione è una parte essenziale della tecnica di pulizia e va usato sistematicamente durante la purificazione dei veicoli. Il Vortice non agisce sulle forme-pensiero più dense o gabbia; un'altra tecnica dev'essere usata in connessione con il Vortice e la prossima tecnica, Fase II, ne descrive l'inizio.

AMPLIAMENTO DEL CANALE CENTRALE

Nella prima fase di costruzione del Canale Centrale, il discepolo si è collegato con la Gerarchia, ed è divenuto un ponte per quelle energie che renderanno il Logos capace di realizzare il Suo Piano di innalzare le vibrazioni del pianeta.

Dopo un certo tempo, il Canale Centrale inizia ad espandersi; vengono aggiunte fibra dopo fibra di energia vivente, vibrante e colorata, ma ad una ben definita dimensione, appare alla vista chiaro-veggente un flusso continuo di fuoco arcobaleno dal limite della visione, attraverso l'individuo, dentro la Terra. All'interno dei corpi del discepolo-iniziato, il Canale Centrale (il filo allargato) aumenta in diametro ed intensità di luce e tutto il corpo irradia.

La seconda fase del lavoro è più personale. E' diretta all'eliminazione di quelle antiche forme-pensiero che stanno tra il discepolo e la verità e che impediscono la sua fusione con l'Anima.

Comunque, prima che il lavoro di purificazione possa essere eseguito con efficacia, il canale Centrale deve essere allargato di almeno 2,5 cm. di diametro. Un canale ben sviluppato di 2,5 cm. di diametro, è sufficiente a condurre l'energia necessaria per la seconda Fase del lavoro di pulizia dalle incrostazioni esterne di forme-pensiero. Comunque, il lavoro continuo espande il Canale fino a 10-15 cm. Durante il passaggio ad alta frequenza di energie soggettive attraverso il Canale, si verifica una radiazione. Tale radiazione è fortemente purificatrice finché sia continuata la semplice tecnica di attivazione. Non appena le condizioni del Canale Centrale raggiungono un certo sviluppo, possono essere usati metodi per accelerare questa purificazione. Poiché l'Anima risponde immediata-

mente agli sforzi della personalità per creare il collegamento con il suo Sé Superiore, si verificano rapidamente mutamenti nella sostanza eterica dei veicoli. Questi processi delineati sono la prossima fase del lavoro, Fase II, e sono descritti come “Purificazione dei Veicoli”.

Il metodo usato per l’ampliamento del canale è così descritto:

UNO: Recitate il “**Mantram dell’Anima**” ed identificate la vostra coscienza con l’Anima.

DUE: Recitate il “**Mantram dell’Unificazione**”:

“I figli degli uomini sono un essere solo
ed Io sono uno con loro.

Io cerco di amare, non di odiare;

Io cerco di servire, non di essere servito;

Io cerco di sanare, non di nuocere.

Che il dolore porti il giusto compenso di Luce e di Amore.

Che l’Anima governi la forma esterna, la vita ed ogni evento,

E porti alla luce l’amore che sottostà agli eventi di questa epoca.

Che vengano la visione e l’intuizione.

Che il futuro sia svelato.

Che l’unione interiore si manifesti e cessino le separazioni esteriori.

Che l’amore prevalga.

Che tutti gli uomini amino.”

TRE: Procedete con un grande triangolo dalla posizione della Stella dell’Anima, al centro al disotto dei piedi. Non c’è bisogno dei triangoli minori; il solo triangolo grande sarà sufficiente.

QUATTRO: Mentre spostate la Stella dell’Anima all’insù lungo il Canale, visualizzatela in movimento a spirale e in senso orario sino a stabilizzarsi nella posizione a 15 cm. al di sopra del capo. L’intenzione è di allargare il canale il più possibile:

DEVE ESSERE LARGO ALMENO DUE CENTIMETRI E MEZZO DI DIAMETRO PERCHE’ LA SECONDA FASE POSSA ESSERE COMPIUTA EFFICACEMENTE.

CINQUE: Vorticizzare completamente con l’abituale rotazione in senso orario.

SEI: Terminare questo processo col pronunciare la “**Grande Invocazione**”:

Dal punto di Luce entro la Mente di Dio
Affluisca Luce nelle menti degli uomini.
Scenda Luce sulla Terra.

Dal punto di Amore entro il Cuore di Dio
Affluisca Amore nei cuori degli uomini.
Possa Cristo tornare sulla Terra.

Dal centro ove il Volere di Dio è conosciuto
Il proposito guidi i piccoli voleri degli uomini,
Il proposito che i Maestri conoscono e servono.

Dal centro che vien detto il genere umano
Si svolga il Piano di Amore e di Luce
E possa sigillare la porta dietro cui il male risiede.*

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra.

Ripetete questo procedimento due volte al giorno all'incirca per due settimane.

Dopo che il Canale Centrale è stato portato ad almeno 2,5 cm. di diametro, sarà di larghezza sufficiente al transito delle energie richieste per rompere e disintegrare quelle antiche ostruzioni che colorano, sia percezioni che reazioni all'ambiente.

**N.d.t* In altri testi il termine inglese "seal" viene tradotto come "sbarrare", è stato scelto di utilizzare il termine più fedele dalla traduzione originale inglese, "sigillare". Gli studenti usino quello che evoca maggiore risonanza in loro.

CAPITOLO VI

FASE II PURIFICAZIONE DEI VEICOLI

*“...Tu separerai la terra dal fuoco
il sottile dal grossolano,
gentilmente con molta sagacia...”*
‘Tavola di Smeraldo’, di Ermete

Tramite uno sforzo paziente e costante con l’uso delle tecniche della Fase I, un Canale Centrale di 2,5 cm. di diametro è stato costruito dalla Stella dell’Anima attraverso i corpi mentale emotivo, e vitale o eterico. Questo chiaro, radiante sentiero di energia è ora usato per iniziare il lungo processo di pulizia o, nella vecchia terminologia, di purificazione dei veicoli e del loro campo radiante, l’aura.

Ogni movimento religioso o guida spirituale ha sottolineato il bisogno della purificazione, ma la purificazione richiesta è stata quasi sempre interpretata in termini fisici, quali la pratica del celibato (astinenza), l’essere vegetariani, il digiunare pregando, la pulizia del corpo fisico, l’osservanza di certe pratiche dietetiche, ecc. Queste sono state linee essenziali di condotta per l’umanità nei tempi in cui gli uomini erano vittime dei loro istinti ed appetiti incontrollati. Comunque, purificazione significa molto più di ciò: significa purificazione dei veicoli inferiori da tutti gli ostacoli per la fusione con l’Anima ed una trasformazione della vera sostanza di questi veicoli, affinché sia possibile un’infusione dell’Anima. Questa purificazione più profonda e fondamentale può essere ottenuta solo con l’uso scientifico dell’energia.

L’energia non è “qualcosa” di vago o amorfo che possiamo classificare come “spirituale”, e poi aspettare con fiducia che faccia il lavoro di purificazione senza sforzo da parte nostra. L’uso scientifico dell’energia rende possibile al discepolo dedicare i suoi sforzi al processo di pulizia, a capire cosa è il processo, perchè è usato e cosa realizza mentre intraprende le fasi sequenziali. La seconda fase del nostro lavoro esalta l’abilità del discepolo a “percepire, convogliare e dirigere” le energie.

EVOLUZIONE DELLE TECNICHE

“Quando un uomo può vedere la necessità di correzione e di aggiustamento nel veicolo di un fratello, e può risvegliare in lui il desiderio di aggiustare ciò che è difettoso, allora può essere data una saggia assistenza da colui che vede e può risuonare.”

“Trattato del Fuoco Cosmico”, pag. 452

Nelle nostre lunghe vite abbiamo sperimentato molte tecniche, molti tipi di meditazione, molti gruppi differenti, e tra noi abbiamo provato, almeno superficialmente, quasi tutti quei metodi convenzionali, generalmente accettati e divulgati, di approccio agli insegnamenti dell’Antica Saggezza.

Nel corso della nostra esperienza, siamo venuti in contatto con un discepolo che sperimentava un metodo di purificazione dei veicoli da quelle ostruzioni cui si riferiva in molti modi, come complessi, engrammi, o forme-pensiero,¹ e che D. K. definisce “ostacoli, intralci e distrazioni”.

Abbiamo potuto osservare, tramite la visione chiaroveggente, che queste ostruzioni e forme-pensiero effettivamente esistevano, ma non pensavamo che potessero essere eliminate.

L’eguaglianza dei campi offuscati di tutti i discepoli conosciuti, ci portava a concludere che questa fosse la condizione naturale dei veicoli e che non fosse soggetta a cambiamento immediato. In genere si credeva che le “nebbie ed i miasmi” e le ostruzioni in generale di cui D. K. parlava, dovessero essere disperse in un futuro distante.

Sebbene il discepolo che avevamo incontrato possedesse una parziale chiaroveggenza eterica ed astrale, che gli rendeva possibile vedere la stella dell’Anima quando questa mostrava un qualche sviluppo, non eravamo abituati al suo metodo di usare combinazioni di parola-forma con sopratoni d’approccio mentale, d’affermazione e diniego. I suoi metodi avevano una focalizzazione definita, materiale, obiettiva, invece della tradizionale forma meditativa e invocativa d’aspirazione. Nonostante ciò, aiutammo i suoi sforzi, come un esperimento per vedere cosa si potesse fare lungo le linee che egli proponeva. In questo esperimento, il nostro atteggiamento fu di assistere stando in disparte, e mettendo lui a capo come guida dei gruppi che vennero formati.

Organizzammo gruppi per lui e lo sostenemmo per molti anni nella speranza che si potessero operare cambiamenti. Tuttavia, alla fine, la nostra vista non confermò ciò che egli asseriva essere fatti e condizioni. Sebbene le nostre osservazioni non coincidessero con le sue, notammo alcuni cambiamenti nei campi: un rimescolarsi e parziale schiarirsi delle nebbie e miasmi ed un movimento del raggruppamento di forme oscure nell’aura che erano più concentrate e fitte quanto più si trovavano vicine al corpo. Queste forme e sagome apparivano essere una estensione di masse più dense intorno al corpo. Sebbene in alcuni casi queste forme sembrassero “ridursi” in qualche misura con le tecniche che egli usava, esse *non venivano eliminate*.

A dispetto delle difficoltà crescenti, persistemmo in questo lavoro, perchè ci sembrava che questi agglomerati di forme-pensiero potessero essere eliminati, avendone constatato una riduzione quan-

¹ Questi ammassi sono ostacoli, impedimenti e distrazioni che stanno tra il discepolo e la verità. Furono riconosciuti dagli antichi Kahunas, come menzionato in “La scienza segreta dietro i miracoli” di Max Freedom Long, ed anche in vari passi negli scritti di Djwhal Khul. Vedi anche l’illustrazione in questo libro ed i commenti di Mme. Blavatsky sulla precipitazione dell’aura di Mr. Stainton Moseyn.

do eseguivamo le tecniche. Gli effetti *su di noi* non furono gli stessi che su altri e non comprendevamo perché accadesse. Quando andavamo più a fondo nel lavoro c'erano manifestazioni e materializzazioni eteriche che solo noi potevamo vedere.

Ricapitolammo le nostre esperienze con la conclusione che, sebbene i campi degli studenti fossero alterati dalle tecniche usate, i risultati non erano abbastanza consistenti da garantire la presentazione di queste tecniche al pubblico o a qualsiasi gruppo di discepoli con una certa garanzia di successo. Ci sembrava, comunque, che ci fossero possibilità in questo approccio, anche se qualcosa mancava.

Dopo aver lasciato questo gruppo, ci fu richiesto d'insegnare ad un piccolo gruppo di studenti interessati ai lavori di D. K. Con questo nuovo gruppo, divenne rapidamente evidente perché le tecniche del gruppo precedente erano state solo leggermente efficaci. Chiarimmo che l'elemento mancante era *l'Invocazione dell'Anima*. Non appena invocata l'Anima, ottenemmo risultati definiti nella "purificazione" dei campi.

In questi primi esperimenti lavorammo intensamente sui nostri propri veicoli, registrando e prendendo note voluminose degli effetti e dei risultati. Il processo di purificazione dei veicoli procedeva gradualmente. Nel periodo in cui eravamo immersi nel lavoro di purificazione, verificammo che cambi gradualmente si avevano nel campo elettromagnetico, nella struttura atomica del corpo e lungo i filamenti o nadi che costituiscono il corpo eterico.

La sequenza degli eventi osservati includeva:

1. L'ampliamento del filamento Buddhico Centrale in ciò che chiamiamo Canale Centrale Verticale.
2. Lo schiarimento dei "detriti" corrispondenti a ciò che Djwhal Khul chiama "nebbie e miasmi".
3. L'eliminazione della "gabbia".
4. L'eliminazione graduale, tuttavia costante, di quelle forme-pensiero osservate nei veicoli.

Fu applicando le tre Leggi di Purificazione, Redenzione ed Energia Applicata, menzionate da D. K., ad un grado più profondo che riuscimmo ad eliminare l'accumulazione esterna delle forme-pensiero riunite in incrostazioni al di fuori dei veicoli fisici. Con tutti il lavoro ebbe un successo subordinato alla persistenza ed alla capacità mentale dello studente a livello individuale. Solo il tempo richiesto variava.

Infine portammo tutti nel gruppo al punto in cui potevamo intraprendere il lavoro più avanzato. Non richiedemmo pratiche meditative lunghe ed estremamente disciplinate, o esercizi di respirazione, o canti, o altri metodi usuali del passato, eppure, tutti coloro che nel gruppo fecero il lavoro di pulizia giunsero al punto in cui riconobbero la loro natura intuitiva, aumentarono la loro capacità e fecero grandi progressi. Il fatto che l'Anima fosse invocata e rispondesse, portò tutti in avanti celermente e ci condusse alla conclusione di base che è *l'Anima a compiere il lavoro*.

Più in là, con qualche cambiamento sperimentale nelle tecniche usate, scoprimmo come eliminare le ostruzioni all'interno del veicolo eterico. In noi stessi, poiché sperimentavamo sempre su di noi per primi, eliminammo queste barriere a tal punto da accelerare cambiamenti nella struttura a-

tomica ed eterica dei nostri veicoli. Djwhal Khul descrive ciò come uno dei mutamenti del processo iniziatico.

Con la nostra concentrazione sulle tecniche, non intendiamo suggerire che D. K. non ne abbia data alcuna. Infatti, i suoi libri sono pieni di suggerimenti su come il tema delle tecniche dovrebbe essere accostato. In connessione col suo gruppo di discepoli, descritto in “Discepolato nella Nuova Era”, vol. I e II, sono state suggerite molte tecniche. Sfortunatamente, ai singoli fu permesso di omettere le istruzioni personali da ciò che doveva essere pubblicato e, in molti casi, essi cancellarono istruzioni relative alle tecniche.

Vi è un motivo conduttore relativo a tutte le tecniche, ossia che, come già detto, i nostri veicoli di manifestazione devono essere modificati. Questo cambiamento è più rivolto al raffinamento delle strutture esistenti, piuttosto che ad aggiunte. Si dovrebbe ricordare che il Sentiero è un movimento della coscienza “verso l’alto”, dal coinvolgimento in forme dense a quelle di libertà e bellezza maggiori. Dobbiamo qui aggiungere che non si richiede solamente un movimento di coscienza, *ma una modificazione nella sostanza stessa dei veicoli su tutti i livelli della personalità*. Senza tale mutamento i veicoli non possono registrare o valutare le più alte energie implicate nell’insegnamento avanzato. Ciò spiega i commenti piuttosto criptici fatti così spesso negli scritti di Djwhal Khul, che certe affermazioni non possono essere comprese, finché non si siano fatti certi progressi che sono misurati e riconosciuti dalle iniziazioni.

A quegli aspiranti che credono che l’esercizio intellettuale e le capacità analitiche della mente concreta possano fare tutto, ci riferiamo a ciò che D. K. ha detto, che

...i misteri vengono rivelati, non con il ricevere le informazioni su di essi e i loro processi, ma per azione di certi processi attuati nel corpo eterico del discepolo. Questi lo mettono in grado di conoscere quello che è nascosto...¹

Poichè la nostra attenzione è sulle tecniche e sul modo di ottenere questi cambiamenti necessari nei veicoli, ripetiamo ciò che è già stato ribadito, ossia che la liberazione dell’Anima avviene attraverso la Redenzione della materia, o come Djwhal Khul ha detto:

...che la liberazione dell’Anima o Ego sopravviene quando la Sua opera di salvare la materia (utilizzandola e incorporandola nelle forme) è giunta ad un punto stabilito. *Non dipende dunque soprattutto dal conseguimento, da parte dell’uomo, di una certa statura e di certe qualità spirituali*. Queste sono manifeste quando i veicoli sono stati “occultamente salvati” e quindi la materia è trasformata, trasmutata e simbolicamente “assunta in cielo”. Quando i veicoli vibrano all’unisono con l’Anima, la liberazione è stata conseguita.²

Il nostro lavoro e le tecniche usate sono dirette a raggiungere questa liberazione dell’Anima tramite il salvataggio della materia dei veicoli inferiori. Comunque, per il discepolo impegnato questo è un programma che D. K. ha definito “processo forzato”. Allora, citando da “Esteriorizzazione della Gerarchia”, pag. 17:

Questi uomini e donne... si sono assoggettati ad un *processo forzato* inteso a portare a *sviluppo prematuro* il pieno fiore dell’Anima, e ciò al fine di servire la

¹ A. A. Bailey, “I Raggi e le Iniziazioni”, pag. 337.

² A. A. Bailey, “Trattato dei Sette Raggi”, Vol. II, pag. 51, enfasi aggiunta.

razza più rapidamente ed efficacemente, e per cooperare al piano della Gerarchia.¹

Possiamo parafrasare queste tre citazioni dicendo che: primo, i misteri sono rivelati ed i poteri sono raggiunti dall'iniziato con la *trasformazione dei veicoli* e non con l'accumulazione d'informazioni "concernenti" i misteri; secondo, la liberazione dell'Anima avviene quando la materia dei veicoli è *salvata*, e non con il raggiungimento di uno stato spirituale, come di solito s'intende; terzo, ciò che deve essere fatto per raggiungere questi cambiamenti, è ottenuto mediante un *processo forzato o evoluzione imposta*.

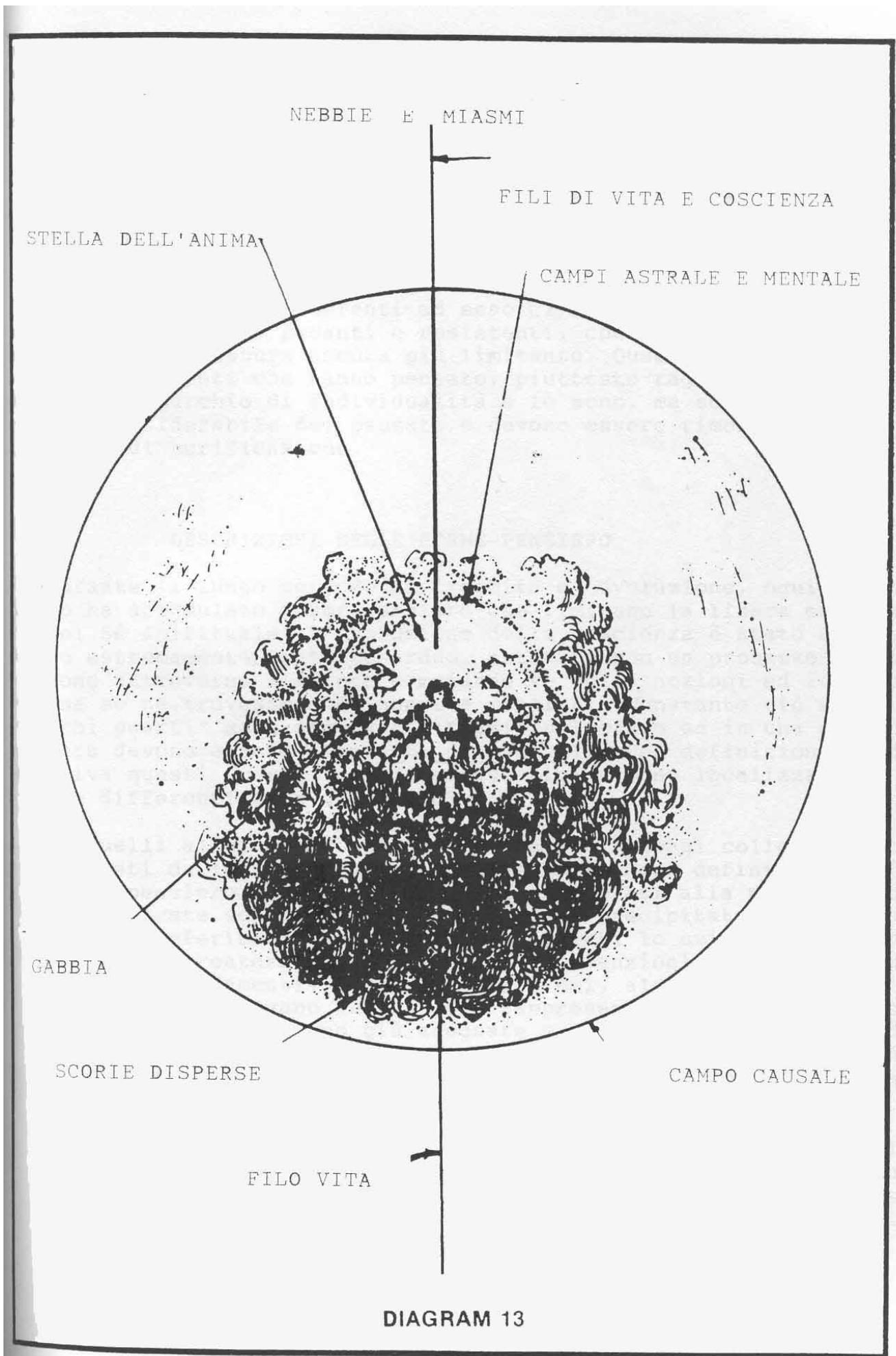
Come abbiamo sottolineato, una delle forti ingiunzioni date da Djwhal Khul è che gli studenti devono modificare, qualificare ed adattare i suoi insegnamenti alla richiesta del tempo, luogo e circostanza, indicando che ciò che Egli ha dato sono fondamenta, disegno e base per tali modificazioni. Il nostro lavoro e le tecniche usate dal nostro gruppo hanno seguito questa ingiunzione.

Possiamo solo riaffermare che se le tecniche date, sono fedelmente seguite, esse hanno *successo* nel liberare il campo dalle accumulazioni di antiche e cristallizzate forme-pensiero e complessi d'immagini, che stanno tra discepolo e verità. L'eliminazione di queste vecchie forme-pensiero aiuta ad innalzare la vibrazione dei veicoli della personalità, rendendo lo studente un più potente ed effettivo lavoratore per l'Umanità e la Gerarchia.

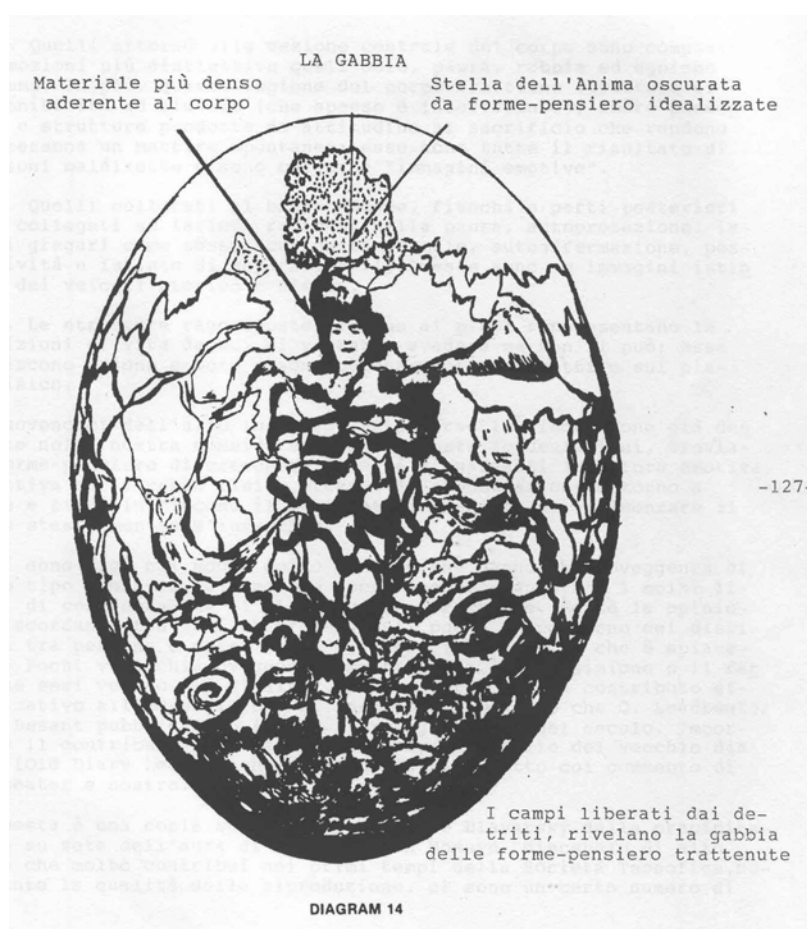
L'APPARENZA DEL CAMPO

Gran parte delle persone, internamente, appaiono come nuvole tempestose in movimento, scure, turbolente, pericolose e piuttosto spiacevoli, eccetto che per i pochi che mostrano una radianza nell'area superiore del campo elettromagnetico (aura) ed un vivido punto di luce al di sopra del capo (Vedi Diagramma 13). La maggioranza delle persone sono quasi totalmente oscurate dal pesante carico che portano attorno. Persone sensitive percepiscono questa pesante atmosfera negli altri su se stessi e generalmente tendono ad evitare le folle, tranne alcuni che trovano tollerabili. Naturalmente, gli altri reagiscono in maniera analoga verso di loro. Questa torbida, spiacevole "confusione" è l'emanazione dei loro stessi corpi, materiale morto e scartato che non è stato completamente eliminato, ed anche materiale che hanno attratto a sé e che hanno lasciato accumulare nell'aura mentre svolgono le svariate attività della vita quotidiana. Ciò costituisce la "nuvola", materiale sciolto e fluttuante che riempie le strutture energetiche conosciute come corpi sottili, ossia corpo eterico o vitale, astrale o emotivo, e corpo mentale inferiore o mente concreta.

¹ Enfasi aggiunta.



In aggiunta alla materia sciolta intorno alla persona, c'è una struttura più densa e permanente che può essere chiamata "gabbia" perchè racchiude e taglia l'individuo completamente fuori dal mondo esterno e distorce ogni corrente d'energia, sia emanata che ricevuta da lui. Senza la "nuvola" di materia libera, questa gabbia appare come una serie di distorsioni legate e debolmente organizzate che si muovono con il discepolo in ogni atto della sua vita (Vedi Diagramma 14). Queste distorsioni sembrano spuntare dall'interno, sebbene i semi per la loro crescita s'incarnino con l'uomo, la cui reazione alla vita ed alle esperienze ne causano forma e crescita; esse rappresentano le reazioni abituali alle circostanze della vita. Ogni persona ha costruito *da se stessa* la gabbia e le forme-pensiero che la compongono, ed i "semi" della gabbia e delle forme-pensiero su tutti i livelli sono trasportati di vita in vita aspettando il tempo che il sé personale invochi l'Anima per la loro eliminazione.



Vicino al corpo ed aderenti ad esso, ci sono gli agglomerati di energia-sostanza più pesanti e resistenti, che sono estremamente individuali e di natura ancora più limitante. Queste sono state viste da chiaroveggenti che hanno pensato, piuttosto ragionevolmente, che fossero un marchio di individualità; lo sono, ma sono anche un residuo indesiderabile del passato e devono essere rimosse tramite il processo di purificazione o pulitura.

DESCRIZIONE DELLE FORME-PENSIERO

Durante il lungo periodo di crescita ed evoluzione, ogni essere umano ha accumulato forme-pensiero che limitano la libera espressione del Sé spirituale. L'evoluzione della coscienza è stato un processo estremamente lento ed arduo, ottenuto semplicemente provando e riprovando, e scartando vecchie nozioni ed idee non appena se ne trovassero di nuove e migliori. Nonostante ciò, molti dei "vecchi scarti" sono ancora "aggrappati" al campo ed in una qualche maniera devono essere *eliminati dai veicoli*. Con definizione approssimativa, questi scarti sono di cinque tipi e sono localizzati in cinque differenti zone del corpo:

1. Quelli al di sopra del capo ed in giù sino al collo, sono composti da ideali o idee di natura falsa o non più appropriata. Sono definiti come forme-pensiero "idealizzate" e sono correlati alla mente. Molte di queste sono formate da idee vere, precipitate al livello mentale inferiore come ideali, concernenti lo sviluppo e l'ambiente del creatore. Usanze, codici, convenzioni, regole di condotta, comandamenti, idoli, angeli e Dei, alte motivazioni di tutti i tipi trovano qui la loro rappresentazione e permangono anche quando non sono più adeguate e sono state sostituite con altre di sviluppo più recente. Esse stanno tra il sé personale e le vere idee necessarie per l'ulteriore crescita spirituale, e devono eventualmente essere eliminate.
2. Quelli attorno al collo ed alla parte superiore delle spalle e del petto, sembrano collegati largamente ad idee ed emozioni negative circa il valore e la stima personale (sebbene ci siano alcune strutture positive di autovalutazione) e sono chiamati schemi di "demerito", di complessi di autovalutazione e la loro accumulazione coinvolge la natura emotiva.
3. Quelli attorno alla sezione centrale del corpo sono composti da emozioni più distruttive quali odio, paura, rabbia ed egoismo estremo. In più questa regione del corpo trattiene strutture di disponibilità ad aiutare (che spesso è interferente), amore possessivo e strutture prodotte da attitudine al sacrificio che rendono una persona un martire spontaneo; esse sono tutte il risultato di emozioni mal dirette e sono chiamate "immagini emotive".
4. Quelli collocati al basso addome, fianchi e parti posteriori, sono collegati ad istinti radicati nella paura, auto-preservazione, istinti gregari come sesso, curiosità animale, autoaffermazione, possessività e istinto di separatività. Queste sono le immagini istintive dei veicoli eterico e fisico.
5. Le strutture raggruppate intorno ai piedi rappresentano le condizioni di vita da cui si vorrebbe evadere ma non si può; esse inibiscono azione e moto e sono potentemente restrittive sul piano fisico.

Muovendoci dall'alto in basso, attraverso le cinque zone già descritte nella nostra considerazione su queste accumulazioni, troviamo forme-pensiero di crescente densità riguardanti la natura emotiva, istintiva ed il corpo fisico stesso nel quale caso, le accumulazioni attorno a gambe e piedi inibiscono il movimento in maniera da influenzare il corpo stesso mentre s'invecchia.

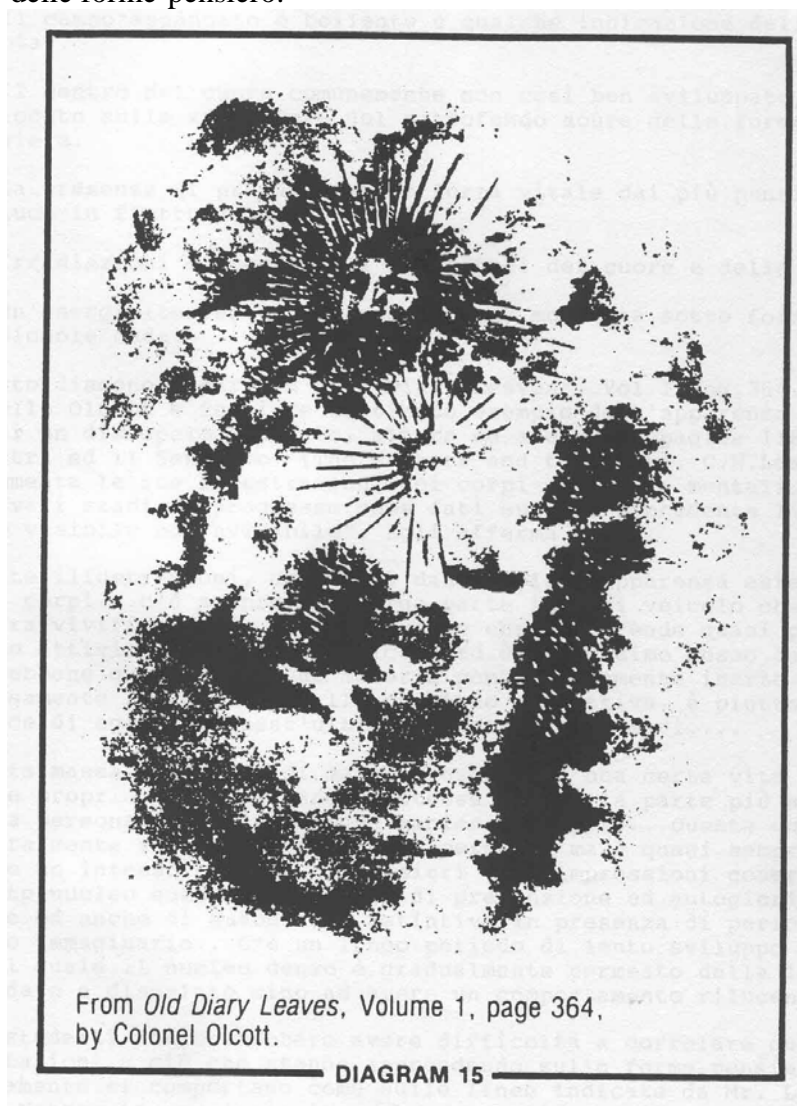
Ci sono oggi nel mondo molte persone che hanno chiaroveggenza di vario tipo e misura,¹ ma ben poche hanno conquistato i livelli di coscienza che il pieno sviluppo richiede. Molte le opinioni discordanti tra tali chiaroveggenti; pochi s'accorgono dei dislivelli tra persone e quasi tutti evitano

¹ Ad ogni corpo o piano appartiene una sua specifica visione: eterica, astrale, mentale, animica. (N. D. T.)

di vedere ciò che è spiacevole. Pochi veri chiaroveggenti ammettono la loro posizione o il fatto che essi vedono più di altri. Non vi è stato nessun contributo significativo alle descrizioni di forme-pensiero da quando C. Leadbeater e A. Besant pubblicarono i loro libri agli inizi del secolo. Importante il contributo dato dalla Blavatsky in “Foglie del Vecchio Diario” (Old Diary Leaves) che abbiamo qui riprodotto col commento di Leadbeater e nostro.

Questa è una copia soddisfacente di Madame Blavatsky della precipitazione su seta dell’aura di Mr. Stainton Moseyn, discepolo di alto grado che molto contribuì nei primi tempi della Società Teosofica. Nonostante la qualità della riproduzione, ci sono un certo numero di caratteristiche che le nostre osservazioni hanno confermato:

1. Il campo scosso e bollente e qualche indicazione della “gabbia”.
2. Il centro del cuore comunemente non così ben sviluppato, collocato sulla superficie del sotto fondo scuro delle forme-pensiero.



3. La presenza di prana solare o forza vitale dai punti di luce sparsi.
4. Radiazioni convenzionali dai centri del cuore e della testa.

5. Un'energia terrestre, l'apas tattva, mostrata sotto forma di piccole onde.

Questo disegno appare in "Old Diary Leaves", Vol. I, pag. 364, del Colonnello Olcott e fornisce un tipico esempio dell'apparenza interiore di un discepolo avanzato, allora e adesso. A pag. 118 de "I Maestri ed il Sentiero" (The Masters and the Path), C. W. Leadbeater commenta le sue illustrazioni dei corpi astrali e mentali di uomini a vari stadi di progresso come dati nel suo precedente libro "L'uomo visibile ed invisibile". Egli afferma che:

Queste illustrazioni, comunque, danno solo l'apparenza esterna di tali corpi... c'è sempre una larga parte in ogni veicolo che non è ancora vivificata. Un nucleo pesante che non prende quasi parte nelle attività esterne del veicolo ed è pochissimo mosso da esse. Ma sebbene questa massa di materia comparativamente inerte sia scarsamente influenzata dalla porzione più attiva, è piuttosto capace di agire su quest'ultima in determinati modi... Questa massa letargica di materia oscura ha una certa vita e tendenze proprie che affermano se stesse quando la parte più attiva della personalità è in qualche maniera sospesa... Queste qualità naturalmente variano da persona a persona, ma è quasi sempre evidente un intenso egoismo. I pensieri e le impressioni generati da questo nucleo quasi inerte sono di presunzione ed auto-glorificazione, ed anche di auto-preservazione istintiva in presenza di pericolo reale o immaginario... C'è un lungo periodo di lento sviluppo durante il quale questo nucleo pesante è gradualmente permeato dalla luce, è scaldato e disgelato sino ad un comportamento rilucente.

Gli studenti non dovrebbero avere difficoltà a correlare queste argomentazioni a ciò che stanno apprendendo sulle forme-pensiero che, indubbiamente, si comportano come lungo le linee indicate da Mr. Leadbeater. Notate la sua affermazione che sono gli strati esterni ad essere per primi attivati. Egli afferma anche: "In qualche momento esaltato, un afflusso di potere dall'Ego può temporaneamente innalzare il livello della personalità, mentre d'altra parte una pressione continua dalla parte inutilizzata del corpo astrale e mentale può per un certo periodo abbassarlo sensibilmente."

Consideriamo che, mentre le forme-pensiero sono esistenti, gli influssi dell'energia dell'Anima vengono deviati da esse. Mr. Leadbeater o non identificava esattamente ciò che vedeva, o riteneva sconsigliabile descriverle più dettagliatamente. Egli sottolinea che queste parti inerti nell'aura sono un'influenza molto negativa e parla di "comportamento rilucente" quando questi fattori negativi sono permeati dalla luce; noi diciamo che l'energia imprigionata è stata redenta o liberata. Richiamiamo inoltre la vostra attenzione sul fatto che spesso il comportamento delle vecchie forme-pensiero è lontano dall'essere "inerte". Mr. Leadbeater non indica nulla circa l'origine specifica delle forme-pensiero, né nulla suggerisce in riferimento alla loro eliminazione. Abbiamo trovato che queste forme-pensiero possono essere eliminate con i processi indicati in questo libro.

LA NATURA DELLE FORME-PENSIERO

Stando all'analisi occulta, i veicoli inferiori (fisico-eterico, astrale e mentale) sono tutti composti di gradi di spirito-materia dei piani inferiori. Tutto ciò che raggiunge la coscienza dell'uomo su questi livelli mentre egli costruisce le sue forme-pensiero, va nella sua struttura. Ciò significa impressioni mentali, astrali ed eteriche, memorie di ogni sorta e collegate al pensiero di massa.

L'energia-sostanza dalla natura fantasmagorica, ingannevole ed illusoria di queste forme-pensiero è compressa in uno strato superficiale di materia. Pertanto le illusioni della propria maniera

di pensare, le nozioni errate, gli ideali distorti o non più adeguati costituiscono un'ostruzione ed un ostacolo che vela la verità e che taglia fuori dall'esperienza diretta e dalla conoscenza della realtà interiore.

Queste contaminazioni influiscono su una persona in molti modi. Stanno come una barriera tra essa ed il suo ambiente ed interferiscono con la vera comunicazione. Nell'azione ricettiva incanalano la coscienza di massa, l'influenza e la suggestione, il controllo da parte di altri, l'infezione e la malattia. Nell'azione trasmittente causano auto-svalutazione e fallimento, eccessive reazioni emotive, interpretazione errata dei codici e delle convenzioni, comportamento indesiderabile e responso imperfetto.

Le vecchie impurità, forme-pensiero cristallizzate e trasmesse di vita in vita, si pongono tra la persona ed il suo sé più alto e gli causano:

1. La ritenzione di ideali vecchi e superati.
2. Inganno circa le sorgenti d'ispirazione.
3. Accettazione di falso insegnamento come vero.
4. Interpretazione errata di codici usanze e convenzioni.
5. Rendono le tecniche dello Yoga e magia fallaci e pericolose.
6. Impediscono un lavoro vittorioso contro le illusioni.

CREAZIONE DELLE FORME-PENSIERO

La capacità di creare dell'uomo iniziò 18 milioni di anni fa con la sua individualizzazione. Fu allora che all'uomo-animale fu data la scintilla della mente. Tuttavia, l'uso indiscriminato da parte dell'uomo dell'energia creativa del corpo mentale in fase di sviluppo si risolse nella creazione di molte forme-pensiero indesiderabili. La leggenda di Prometeo che dona all'uomo il fuoco della creazione illustra l'accaduto. Questo fuoco della mente dato da Prometeo, l'Anima, deve essere addomesticato dalla dura disciplina della Legge del Karma.. Quindi Prometeo (l'Anima) fu incatenato alla roccia (simboleggiante la materia) finchè fossero completati il controllo della mente e la purificazione della materia.

Nell'analisi delle forme-pensiero presenti nel campo elettromagnetico dello studente è bene notare che la creazione di tali forme segue una regola di base: un impulso superiore agisce sulla sostanza (energia-materia) inferiore e produce una forma intermedia o coscienza. Le forme-pensiero tratteneute, comuni a tutti, sono rimaste perchè l'impulso creativo non era abbastanza forte da proiettare all'esterno dell'aura o campo elettromagnetico per realizzare lo scopo visualizzato, e le forme create rimangono avviluppate al creatore causando un'influenza continua. Le forme-pensiero, perciò, consistono di un'energia impulsiva che modella la materia-sostanza in una forma specifica, comunque imperfetta. Le seguenti parole sono spesso usate per definire le fasi della materializzazione:

<p>IDEA ASTRATTO</p>	<p>IDEALE CONCRETO</p>	<p>IDOLO MATERIALIZZAZIONE</p>
--	--	--

Naturalmente, questa schematizzazione è troppo generale. Comunque, indica una verità basilare attinente alla creazione. Ossia la vera creazione richiede l'abilità a contattare i tre livelli superiori del piano mentale (mente astratta) ove l'Anima risiede. Per ultimo, l'Anima assorbirà i quattro livel-

li inferiori o sottopiani comprendenti la mente concreta della personalità.¹ La vera creazione inizia con *idee* che devono essere trovate su qualche livello dell'astratto o mente superiore. Generalmente si afferma che questo livello è senza forma, ma poiché la coscienza non può esistere senza questa combinazione di spirito-materia che abbiamo chiamato forma, ancora ci sono forme. Sottolineamo che la mente concreta non può creare ma solo raggruppare o ricombinare gli elementi che si trovano sui vari sottolivelli di tutti i veicoli della personalità.

Questo processo di ricombinazione varia secondo la materia dei sottopiani coinvolti. Per esempio, il livello più basso del piano mentale risponde allo stimolo dell'istinto. Di conseguenza, le forme-pensiero relative alle impressioni sensoriali sul piano fisico prendono forma. Il secondo livello risponde all'impulso del desiderio e dell'emozione, che prende forma e colora le forme-pensiero qui create. Il terzo sottopiano è relativo agli impulsi mentali, conseguentemente le forme-pensiero su quel livello sono relative agli atteggiamenti mentali derivanti dai due gruppi inferiori di forme-pensiero.

L'apparenza dei campi e la relazione tra i gruppi tipici di forme-pensiero e la loro collocazione sul corpo si conforma ai tre elementi di base o influenze del sottopiano mentale.

Quando il quarto sottopiano, quello centrale, entra in attività, l'influenza dell'Anima si aggiunge alla materia dei sottopiani inferiori ed il conflitto si accelera.

CREAZIONI SBAGLIATE

Le condizioni odierne del pianeta e dell'umanità c'insegnano che le più esatte idee sui livelli dell'Anima non sono precipitate sul piano concreto senza modificazioni scorrette, da personalità spiritualmente non evolute.

Ci si chiede come siano possibili creazioni sbagliate, dal momento che tutte le *vere creazioni* iniziano con idee sul livello dell'Anima. Si deve tristemente riconoscere che ci sono forze incarnate che si oppongono all'evoluzione dell'umanità, e la loro influenza è causa di gran parte della storia spiacevole e dei costanti conflitti, sia individuali che collettivi

Le idee pure dell'Anima sono presentate sul piano della mente concreta dai Fratelli della Luce e dai Grandi Maestri e gli insegnamenti lo testimoniano. Queste idee adattate, chiamate ideali,² attendono il discepolo quando la coscienza s'innalza al piano mentale. E l'applicazione errata di tali ideali che produce la creazione di forme-pensiero indesiderabili, e ciò è largamente dovuto all'impatto di forze negative e maligne.

Quando l'influenza dell'Anima assume il controllo (dopo la Terza Iniziazione), le creazioni sbagliate vengono neutralizzate e l'Anima può creare gli ideali della Nuova Era senza ostacoli. Il lavoro delineato in questo trattato aiuterà il discepolo a cominciare a creare come Anima.

¹ Per ulteriori informazioni concernenti l'assorbimento della personalità da parte dell'Anima, vedi "Guarigione Esoterica", di A. A. Bailey, pag. 515, dove Djwhal Khul parla dell'eliminazione delle forme-pensiero della personalità.

² Un esempio di relazione tra idee e forme-pensiero sui livelli inferiori del piano mentale, è la relazione dell'idea che noi chiamiamo "sedia". Questa potrebbe essere chiamata un'idea di supporto senza particolare forma. Quando questa idea è presentata alla mente concreta, può raccogliere gli elementi visibili di quello stato di coscienza e presentare una forma che può essere materializzata nelle mille e una forme che l'idea di sedia o supporto può prendere.

CREAZIONE – DURATA

Per affrontare la creazione di forme-pensiero, è necessario fare alcune considerazioni sulla natura dello stesso piano mentale, in relazione alle influenze del passato (karma) ed al futuro desiderato. Il processo passo dopo passo dal livello dell'Anima alla materializzazione sul piano fisico, è trattato in forma breve nelle "Quindici Regole di Magia" nel "Trattato del Fuoco Cosmico", e completamente nel "Trattato di Magia Bianca". Tuttavia, è necessario che qui trattiamo questi soggetti in una forma molto sintetica ed abbreviata che può essere lontana dal soddisfare un investigatore più interessato, al quale raccomandiamo lo studio delle fonti citate.

Una considerazione della relazione tra durata e tempo, come raffigurato al Diagramma 6, fa apparire che *tutta la creazione è effettuata nella durata ed è là che sono costruite le forme-pensiero, sul piano mentale inferiore*. Durata, in senso assoluto, è una qualità di Dio ed è perciò uno stato senza tempo. Il migliore esempio di relazione della coscienza al concetto di durata è l'apprezzamento della musica. Poichè la musica è basata sul suono, richiede una sequenza di vibrazioni. I nostri sensi "sfuocano" ciò che è passato con ciò che deve venire e noi percepiamo la durata come senza tempo.

Tutta la manifestazione produce condizioni nel tempo e nello spazio che sono relative alla durata. Il diagramma mostra la durata che si estende nel passato e nel futuro a differenti gradi, dipendentemente dalla messa a fuoco dei vari piani ed alla densità relativa delle forme lì esistenti. In altre parole, la durata per il Logos è senza fine, come descritto nel Diagramma 6, ma la durata nei limiti riguardanti la mente concreta è relativamente, è relativamente breve: come "secondi" per il Logos. Tuttavia, in quell'aria di durata, abbiamo una certa misura di assenza di tempo. E' come se la messa a fuoco del pensiero creativo, richieda che i vari elementi del passato siano ricombinati, con proiezioni e combinazioni determinate dall'intento, la Volontà e desiderio del creatore. Finchè non sia precipitato, il karma è una registrazione del passato che, sottoposto alla Legge, automaticamente influenzerà le creazioni che si desiderano proiettare nel futuro. La percezione di queste influenze del passato normalmente non è sviluppata abbastanza da rivelarle, ma molti elementi sono visibili quando la chiarezza è sviluppata.

Noi possiamo non avere alcuna scelta riguardo al piano generale dell'evoluzione, ma senz'altro l'abbiamo sul livello della mente concreta, che è il livello dove causiamo con i nostri atti, effetti che definiamo buoni o cattivi, e sperimentiamo i risultati degli effetti e perciò impariamo la saggezza che si riflette su se stessa nello sforzo di portare le nostre scelte creative in linea con l'intenzione del Logos di questo pianeta. Questo è il controllo del futuro dalla creazione nella durata, dalla mente concreta, con l'assistenza dei deva.¹

ATTIVAZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

Allo scopo di attivare le forme-pensiero esistenti, buone o cattive, ci deve essere un certo tipo di *stimolazione*. Una volta stimulate, queste forme-pensiero prendono vita propria, influenzando le reazioni e le percezioni di un uomo verso tutto ciò che lo circonda. Il tipo usuale di stimolazione che deriva dalle impressioni dei sensi e dal contatto con l'ambiente è una stimolazione orizzontale.

¹ Non è stato usuale enfatizzare la parte svolta dai deva prima della loro liberazione nel 1975. La sostanza devica del piano mentale può rispondere direttamente alla Volontà dell'uomo, ma la cooperazione di deva più grandi viene ora data ai discepoli, particolarmente a quelli che lavorano con e per il programma del Cristo e della Gerarchia.

Qualsiasi cosa abbia causato la stimolazione contiene un'energia di una vibrazione simile a quella della forma-pensiero e comincia a risuonare con la forma-pensiero stimolando quello che è già esistente. Ogni *reazione* emotiva è un esempio di stimolazione orizzontale.

Questa stimolazione orizzontale è usata da molti psicologi in sinceri e qualche volta dannosi sforzi per eliminare engrammi o complessi (che essi percepiscono ma non possono vedere), facendo rivivere al discepolo l'esperienza che per prima ha causato il tipo di schema o complesso.¹ La stimolazione orizzontale è prodotta da attività molto simili o identiche a quella che aveva prodotto la forma-pensiero originale, e tale stimolazione *aggiunge energia alla forma originaria*. Il dispendio di energia può concludersi in una sensazione di sollievo temporaneo finché l'energia costruisce di nuovo, ma *non elimina la forma-pensiero originaria*. L'attivazione allarga la forma-pensiero che si ricondensa di nuovo in una condizione inattiva, finché non sopravviene la stimolazione orizzontale successiva.

In contrasto alle normali reazioni sensoriali orizzontali (ambientali), la forma-pensiero può essere stimolata da una corrispondente energia verticale (soggettiva) diretta dall'Anima che è attinta dal fuoco dell'arcobaleno del Canale Centrale e della Stella dell'Anima. Questa relazione corrispondente tra l'energia spirituale usata per rimuovere lo schema e quella contenuta nello schema è analoga alle ottave di un piano; se una nota "Do" è toccata sulla tastiera, tutte le altre note "Do" del piano vibreranno. Questo fuoco dell'Anima è d'intensità più grande e di una frequenza più alta di quella che originariamente ha prodotto la forma-pensiero. Di conseguenza c'è una relazione all'impatto dell'energia dell'Anima attraverso le parole pronunciate e le affermazioni, e la forma-pensiero comincia ad espandersi ed infine si disintegra. Questo tipo verticale di stimolazione è l'osservazione principale sulla quale si basa il nostro lavoro.

ELIMINAZIONE DI FORME-PENSIERO

Tutte le forme-pensiero ritorneranno alla fine alla materia di cui erano composte, se non alimentate o accresciute dal potere creativo dell'uomo. Usando le energie più alte dell'Anima questo processo è fortemente accelerato.

Secondo la legge del Karma, qualsiasi causa produrrà effetti che stanno come una incompleta registrazione dello scopo ed attività, fino al completamento inteso dalla precipitazione nella forma. Dal momento che queste forme-pensiero rappresentano karma da eliminare da parte dell'individuo, l'eliminazione di queste forme dal campo del discepolo possono risparmiare sforzi di intere vite in incarnazioni. I processi di eliminazione descritti in questo libro giustificano la nostra dichiarazione che il karma *può* essere cambiato o neutralizzato. Le giuste tecniche, in combinazione con il potere dell'Anima, possono causare la sparizione e la disintegrazione di quelle forme-pensiero, liberando energia creativa accumulata nel Campo Causale. Usando un'energia più alta, l'energia dell'Anima, le forme-pensiero possono essere eliminate, il karma compensato e il discepolo liberato per essere di utilità e servizio maggiore.²

¹ Djwhal Khul ha detto che i discepoli dovrebbero evitare gli psicologi perchè essi non capiscono i discepoli. Tuttavia oggi vi sono dei discepoli che sono psicologi e gli studenti possono trovare assistenza, particolarmente quelli che sono ancora mistici ed hanno bisogno di una guida. Sugeriamo che coloro che sono interessati ad un approccio psicologico, comincino con ciò che D. K. ha detto in "Psicologia Esoterica", Vol. II, pag. 401. La soluzione ai problemi di questa natura rimane con l'Anima e non sul livello della mente concreta.

² Questa pulizia è stata fatta in passato negli Ashram o ritiri, in ambienti controllati - tra la Seconda e terza Iniziazione - da Iniziati o da Maestri. Ciò evita l'attivazione orizzontale che i discepoli "nel mondo" non possono facilmente evitare.

Molto è stato scritto e proposto da studenti, e l'accumulazione di conoscenza *circa* i soggetti occulti non ha diminuito l'accumulazione di ostacoli al progresso spirituale. Il ricorso a tecniche di Yoga, preghiere, affermazioni, invocazione, uso della parola sacra, ecc. è relativamente inutile a causa del confronto con quelle stesse tecniche praticate da discepoli liberi da ostruzioni osservabili e da ostacoli (che occupano disordinatamente le aure di tutti gli insegnanti occulti che abbiamo visto). Perfino più futili sono i tentativi di insegnanti autodidatti di "pulire" o fare *per* gli altri il lavoro che questi altri devono fare per se stessi: questa è la legge occulta.

E' stata fatta l'osservazione che l'Anima non conosce il male. Quanto può dunque l'Anima essere in relazione con forme-pensiero che possono essere potentemente malvage, come per esempio la forma di satiro che è mostrata nell'illustrazione a colori n. 2, che appare nei campi di molti discepoli durante l'attivazione di forme-pensiero, ovviamente relative a sesso e violenza. Ci sono molte ninfe e satiri e mostruosità inimmaginabili nel nostro passato, la maggior parte delle quali sono volgarmente sessuali con distorsioni come gli artisti medioevali dipingevano indirettamente tramite osservazione chiaroveggente.

Il fatto è che ciò che è "male" è il cattivo uso dell'energia creativa, la stessa energia creativa che avrebbe potuto essere usata per buone creazioni, ciò significa che la materia accumulata per produrre la forma del male era di basso grado, qualità pesante, governata da istinti e/o desideri e generalmente egoismo.

Ma per ogni manifestazione sui livelli della vita della personalità, c'è una realtà corrispondente sui piani dell'Anima. C'è sempre un'idea vera sui livelli del mente astratta che è dietro alle forme mentali esistenti sui livelli inferiori.

L'energia di per se stessa è impersonale, va dove viene mandata (l'energia segue il pensiero). Questo dono di pensiero creativo è stato concesso all'uomo allo scopo di imparare ad usarlo correttamente, così spesso si traduce in errori dolorosi. Ma alla fine tutti impariamo e quando invitiamo nuovamente l'energia creativa più alta ad entrare nella stessa area di pensiero, questa volta con la ferma determinazione di usarla nel modo giusto, allora il materiale più pesante della forma non può mantenere l'unità sotto l'alta vibrazione più salda e si dissolve nella primaria sostanza senza forma. Se l'energia più alta è continua, l'energia creativa liberata diventa un diluvio di pura energia, e può essere usata per scopi superiori. Se non è usata in questo modo, entra nel Campo Causale e rimane come un serbatoio di potenza o può essere usata per cominciare la costruzione del Corpo di Luce. La personalità non ha nulla a che fare con questa creazione che segue un archetipo controllato dalla Gerarchia.

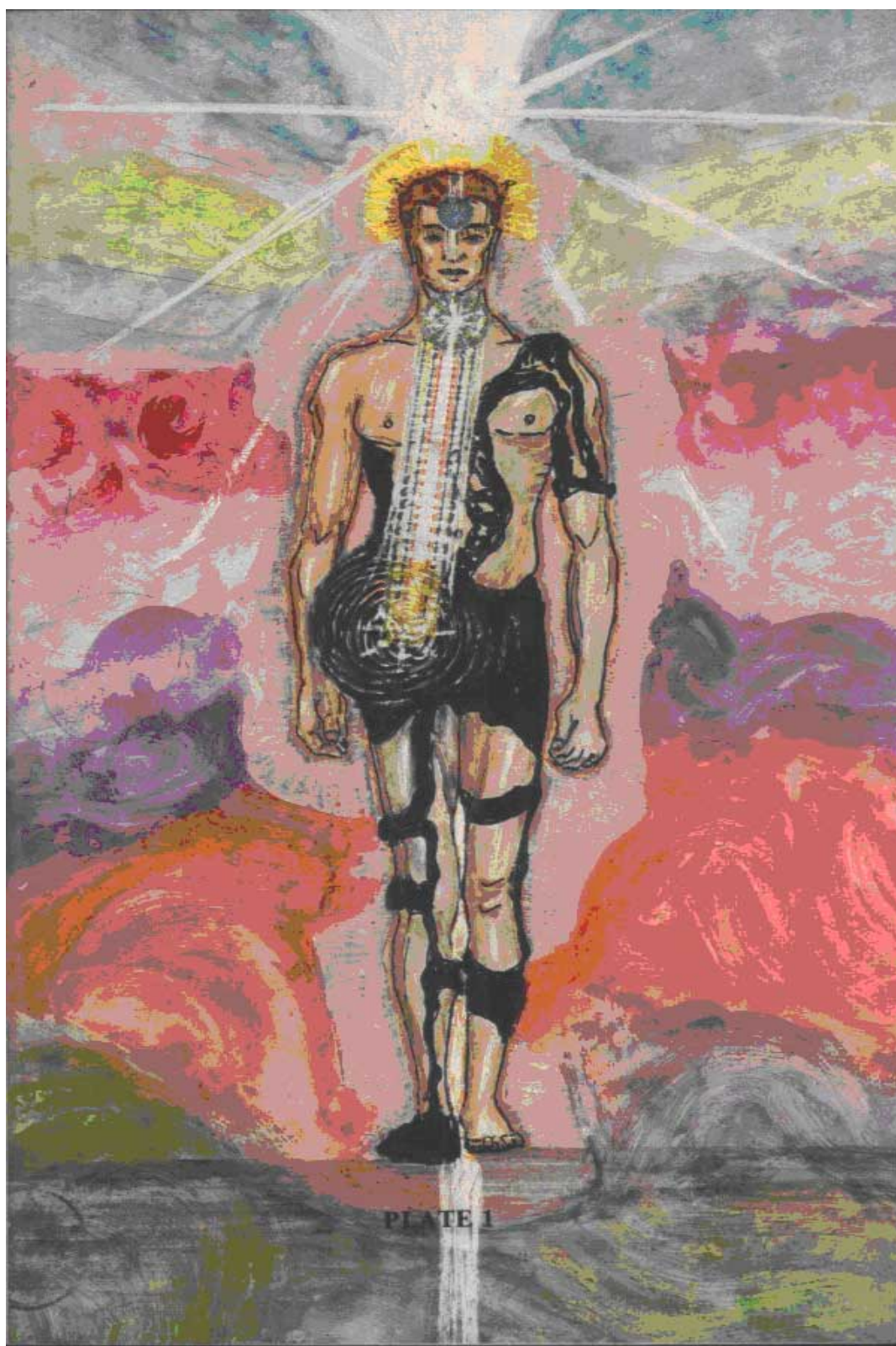
Quando l'energia pura dell'Anima, evocata dal *suono* delle parole e delle frasi, mantram o invocazioni, è attratta dalla vibrazione sincrona nel contatto con la forma-pensiero, viene immediatamente attivata. La vibrazione della forma-pensiero è intensificata dall'energia diretta dell'anima, sintonizzata nella forma-pensiero attraverso l'idea di base, intensificata a un punto tale che la forma-pensiero non può mantenere la sua struttura e si disintegra negli elementi di base dei quali era composta. Se l'attivazione non è prontamente seguita da un altro strumento dell'Anima, il Vortice Spirituale, comincia a prendere forma e la distruzione è più difficile. Facciamo riferimento alla serie di tavole a colori, che illustrano il processo com'è visto dall'osservazione chiaroveggente.

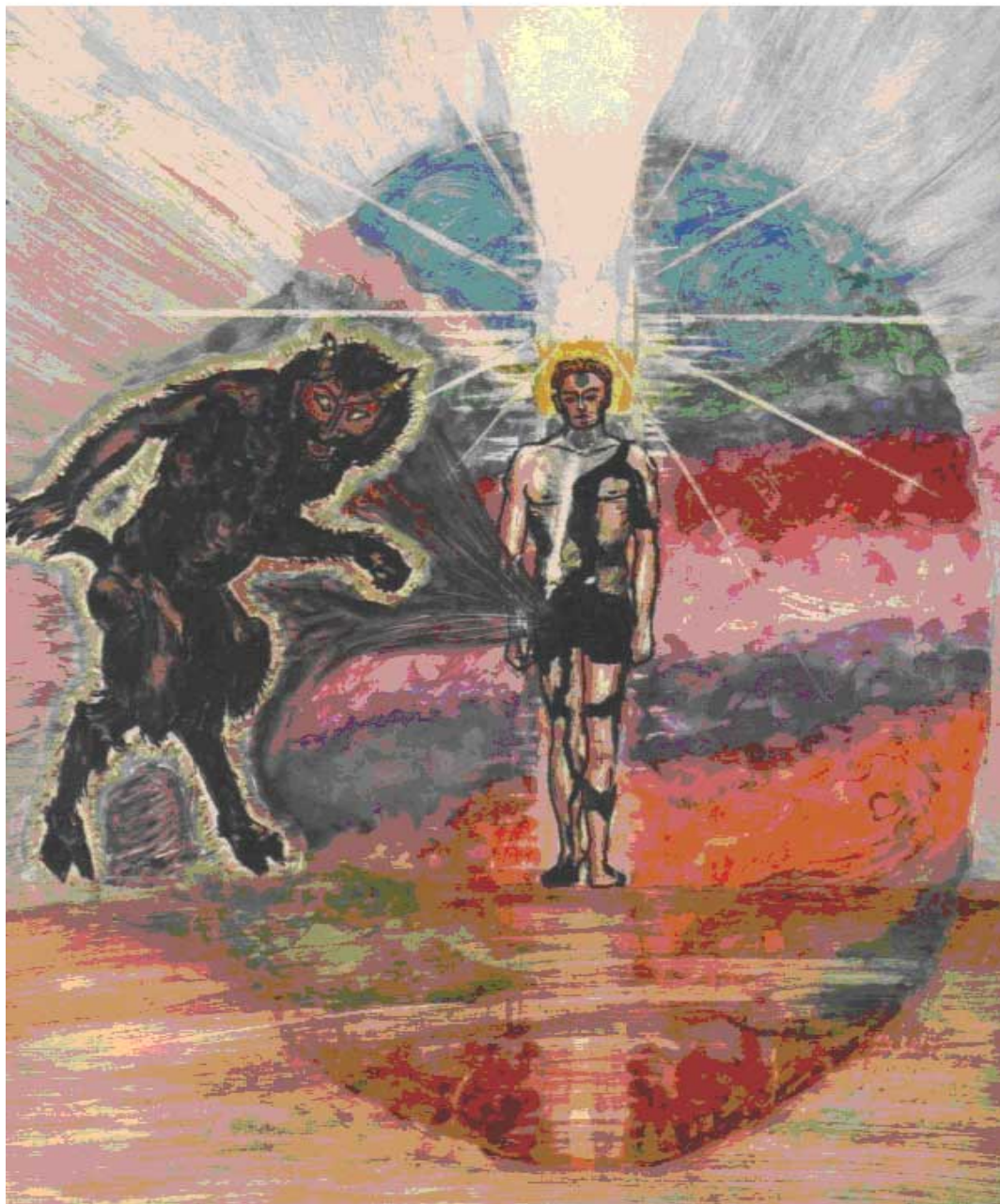
Siccome le ostruzioni descritte sono *forme* che devono essere distrutte, gli aspetti del Primo Raggio¹ dell'Energia dell'Anima (le energie della Stella dell'Anima e del Canale Centrale nel loro aspetto di potere) devono essere invocati dalla *invocazione dell'Anima*, dalla *ferma determinazione* dello studente, dalla *persistenza e concentrazione*, ognuna delle quali sono tecniche attraverso cui il sé personale fa entrare l'energia dell'Anima.

Il processo di rimozione delle forme-pensiero è anche una forma di attività intelligente (attività del Terzo Raggio). Dopo che la Stella dell'Anima è stata attivata dall'uso del Mantram dell'Anima, l'energia spirituale comincia a fluire giù attraverso il Canale Centrale ed è deflessa in un raggio di luce attraverso il centro della gola, il più pulito dei centri sostitutivi nella maggior parte della gente. (Vedi tavola a colori n. 1). Il raggio dal centro della gola trova lo schema o gli schemi contenenti una frequenza simile e impatta lo schema o forma-pensiero finché c'è una disintegrazione dello schema, rilasciando l'energia contenuta al suo interno e distruggendo la sostanza magnetica che l'aveva trattenuta nella forma. Sia l'energia così rilasciata che la sostanza o materia eterica derivante dalla forma-pensiero disintegrata devono essere rimosse usando il Turbine Spirituale o vortice. (Vedi tavole a colori n. 3 e 4). La più bassa e pesante sostanza-energia viene così rimossa dall'uso del vortice; le energie più alte rimangono nel Campo Causale (Vedi tavole a colori n. 5). E' necessario ricordare allo studente che la sostanza-energia che è stata distrutta può non essere e probabilmente non è riferita alle attività della vita *attuale* o esprime lo sviluppo *presente*, condizioni o attività.

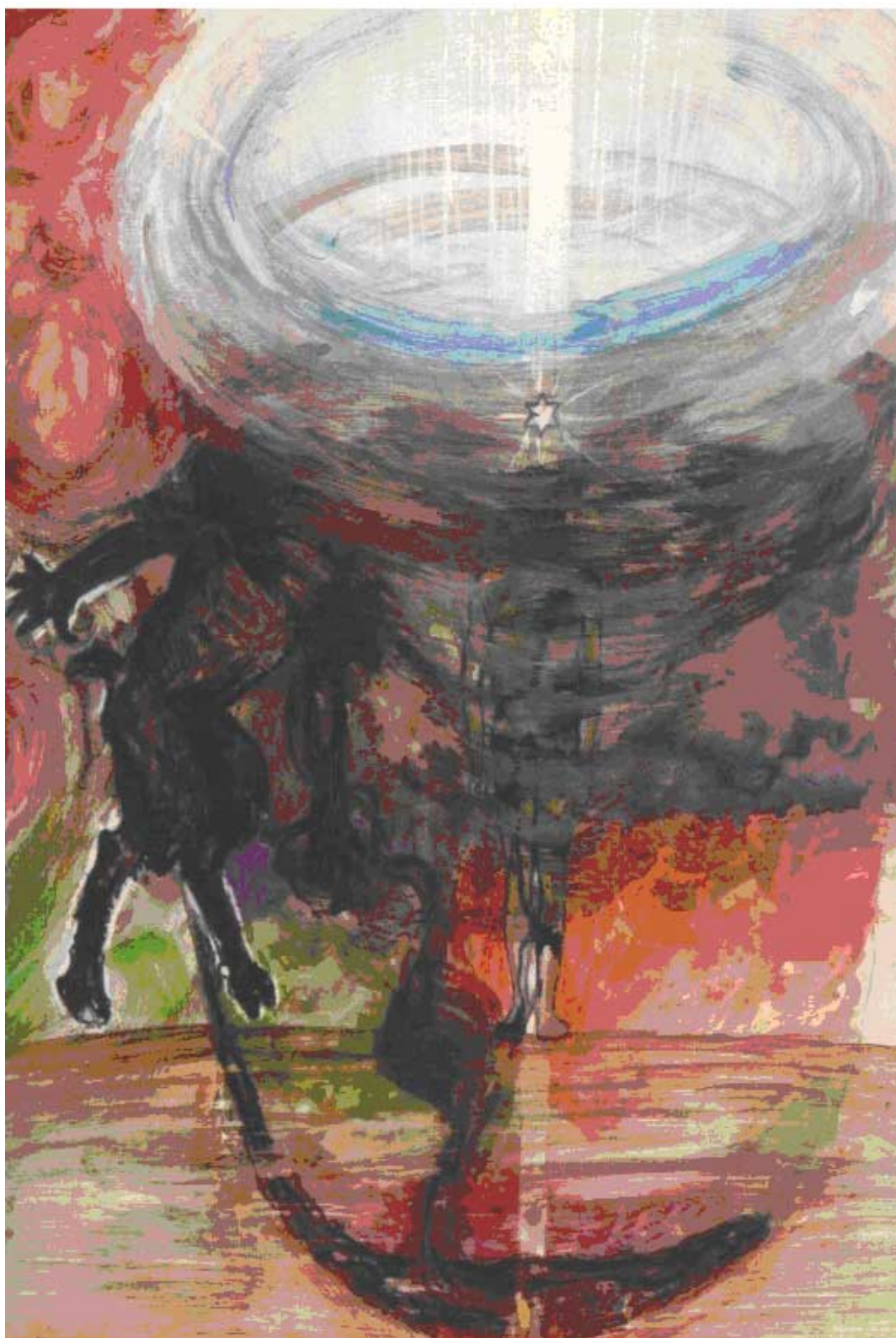
Si deve notare che non è richiesta o consigliabile concentrazione sul centro della gola; l'energia e il centro sono usati e controllati dall'attività dell'Anima. E' evidenziato che, a questo punto, il centro riferito è il punto sensibilizzato sviluppato durante la costruzione del Canale Centrale e *non* il centro maggiore stesso, che l'Anima svilupperà e posizionerà quando sia possibile farlo, una volta che il corpo sia libero da forme-pensiero ostruenti.

¹ Rimandiamo gli studenti alla tabulazione dei Raggi e delle loro qualità corrispondenti, che in questo libro è nella sezione "Piani e Raggi".

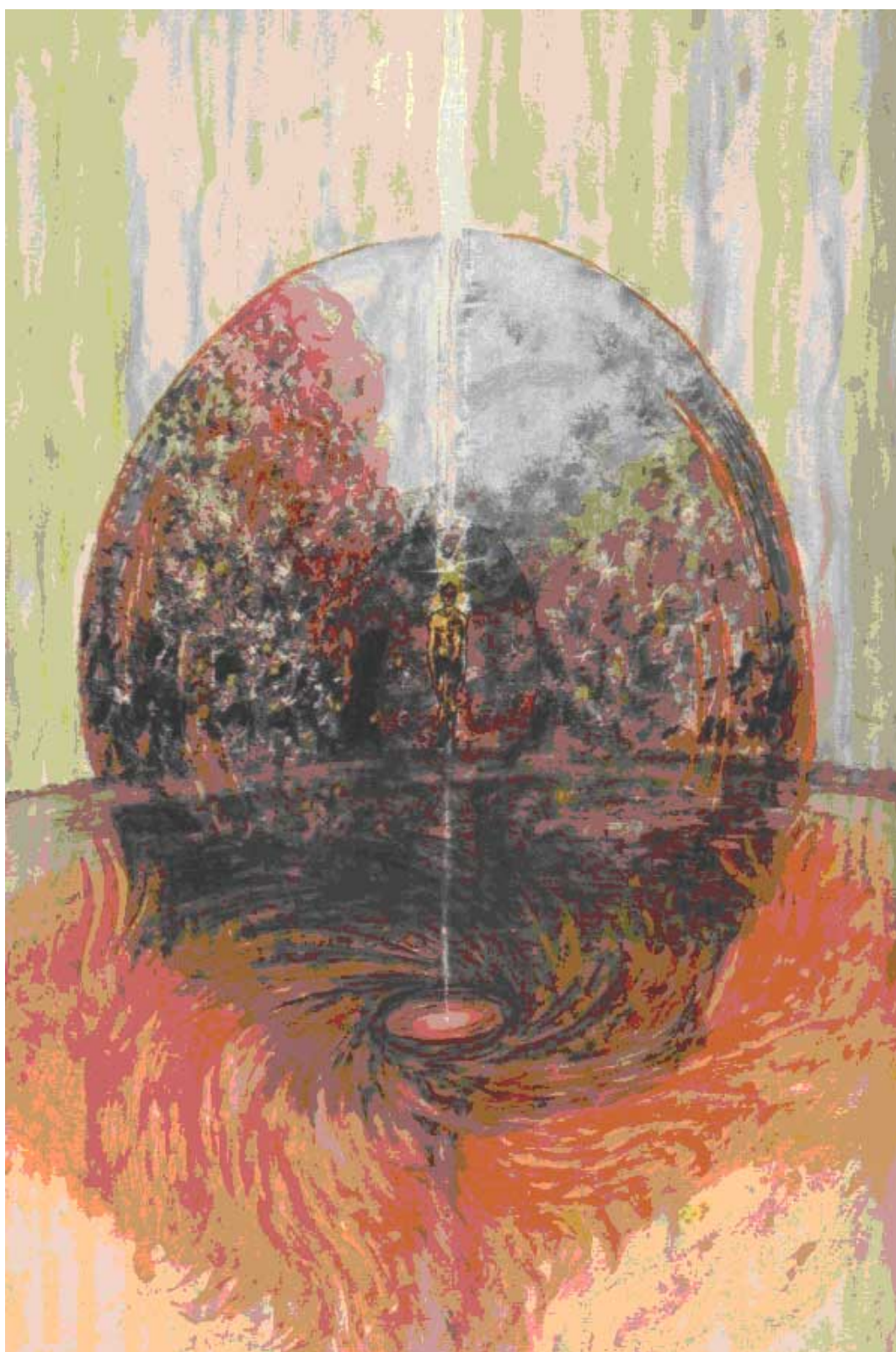


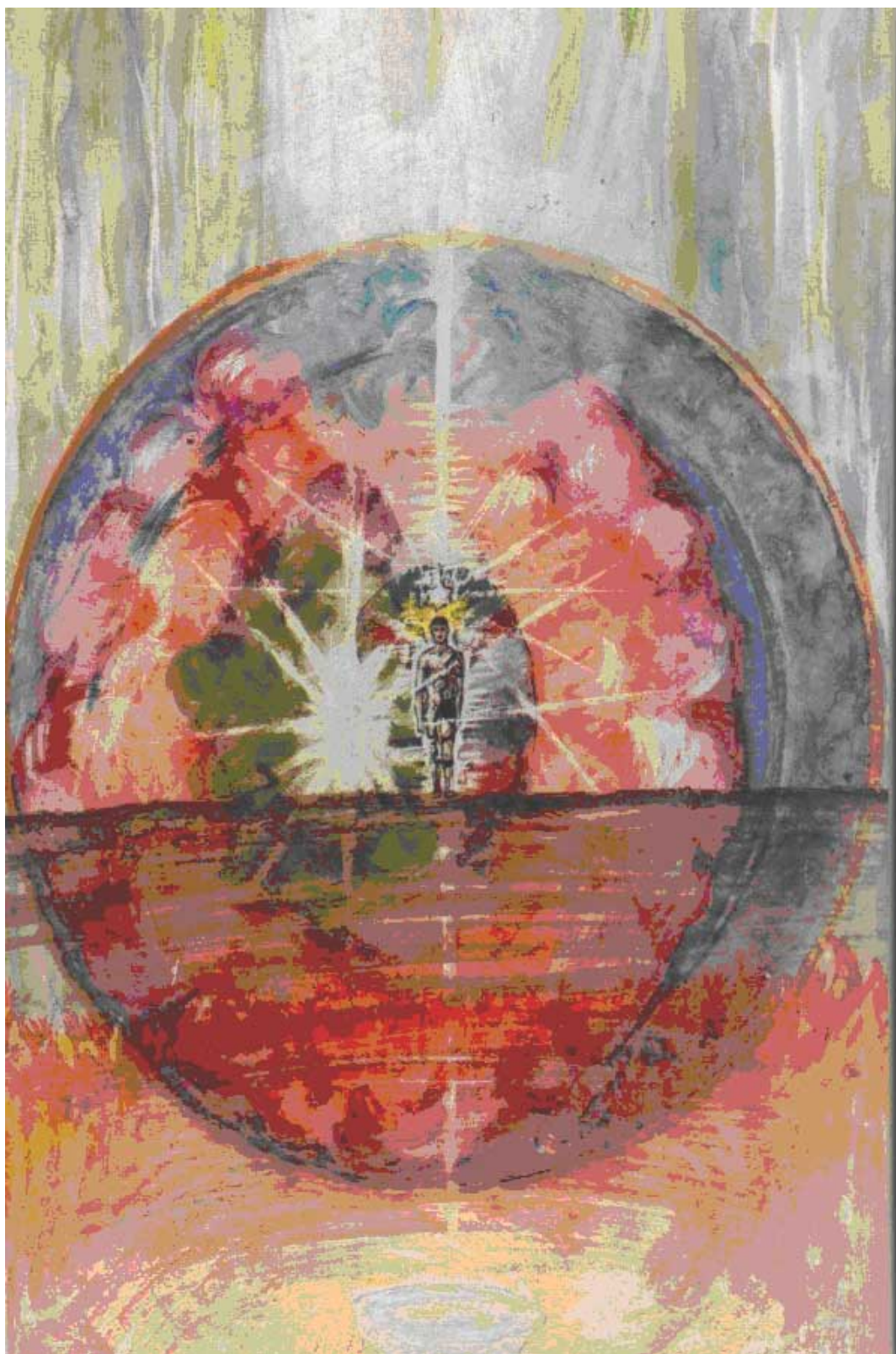


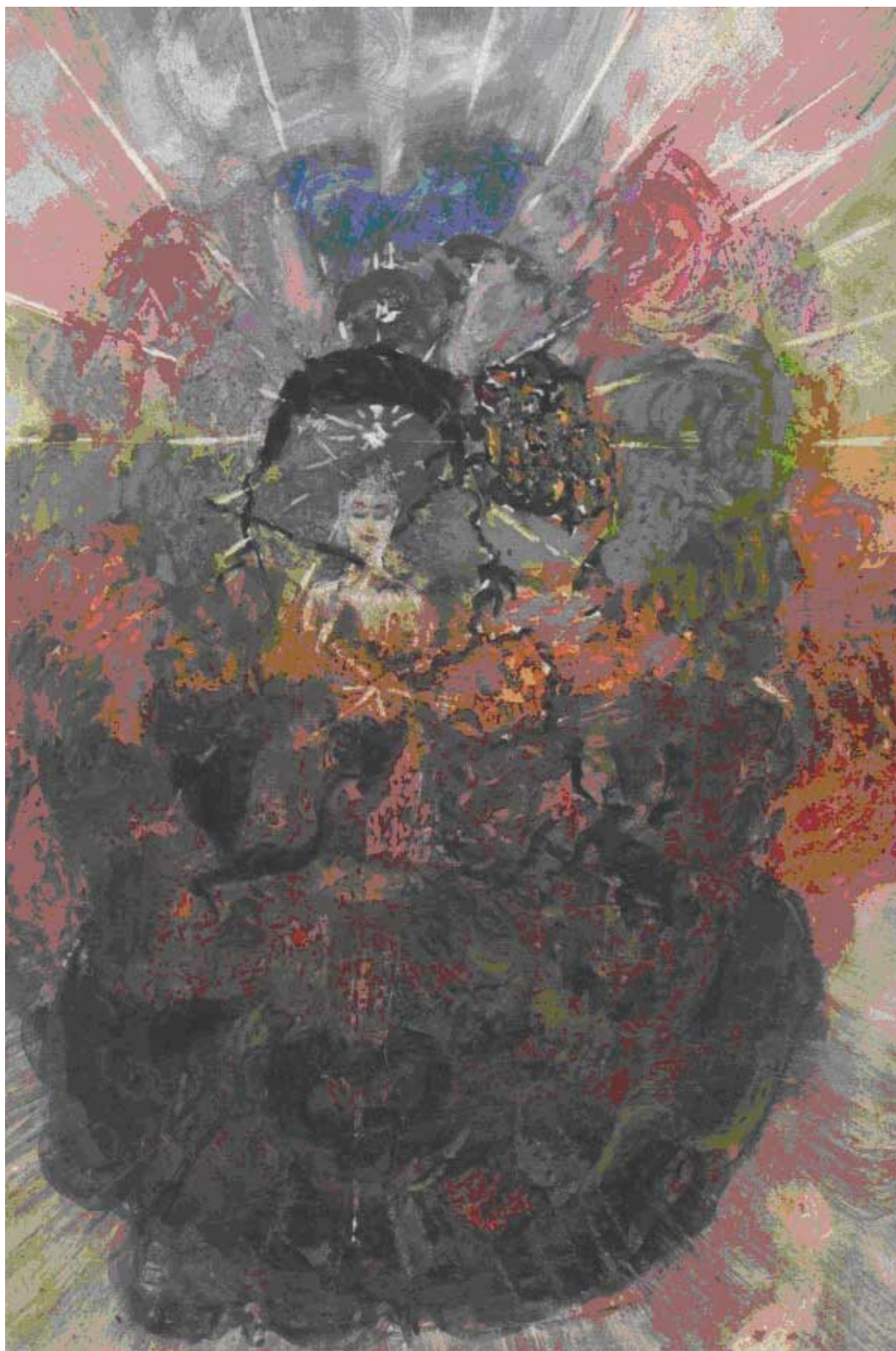
L'Uomo animale ha fatto molti errori nella creazione dei vari Dei e Demoni, la maggior parte a Sua immagine, ma talvolta come distorsioni delle forme deviche di forze naturali

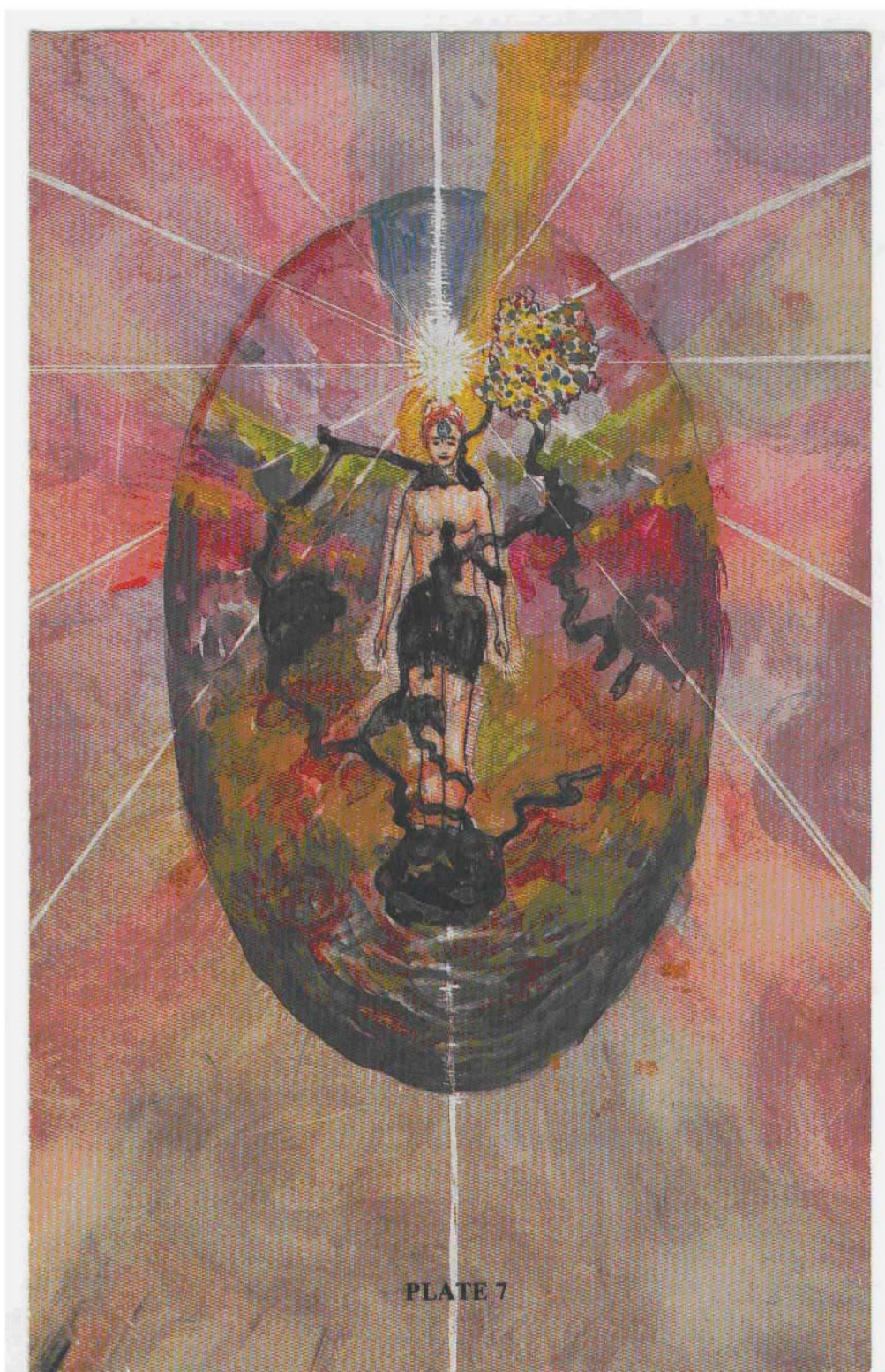


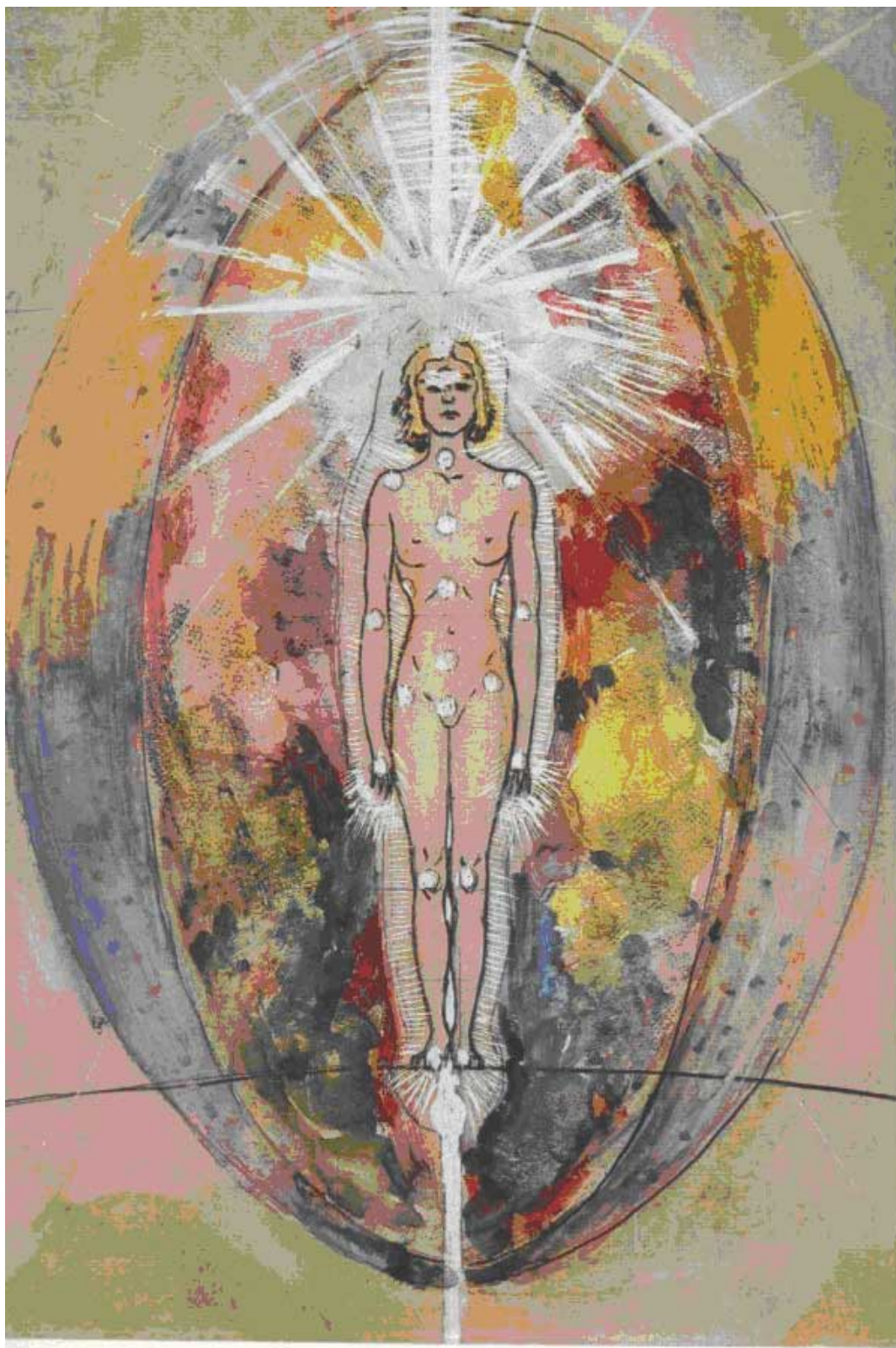
Non siate preoccupati che vi sia stato del male nel vostro antico passato. Lo è stato per tutti. Siate grati che per la Grazia di Dio potete distruggere l'ultima memoria.











SPIEGAZIONI DELLE TAVOLE A COLORI

Quando in principio cominciammo i nostri esperimenti sulla pulizia, prendemmo note dettagliate. Tra esse sono le poche illustrazioni a colori di questo libro e il dipinto del campo ripulito nella copertina posteriore.

Le prime cinque illustrazioni sono una serie che mostra l'attivazione di una forma-pensiero istintiva. Le ultime tre sono una serie che indica punti di sviluppo nel processo di pulitura.

Tavola Numero Uno: Attivazione

L'energia dell'Anima invocata passa attraverso il centro della gola, ed è diretta ad una porzione di forme condensate che corrispondono in frequenza alle energie della parola usata nella forma della linea. In questo caso particolare, le energie corrispondevano agli schemi esattamente posizionati nella parte destra dell'inguine. In questa tavola lo schema comincia ad espandersi una volta attivato dall'impatto dell'energia dell'Anima.

Tavola Numero Due: Precipitazione

La materia fisico-eterica, astrale e mentale assume la forma costruita in essa quando la forma-pensiero fu creata in origine. Satiri e ninfe erano comuni forme-pensiero, create nel tempo antico quando esistevano tali forme animali. Questa particolare forma-pensiero, una volta attivata, appariva molto minacciosa, ringhiante, brontolante e di odore sgradevole.

Tavola Numero Tre: Invocazione del Vortice

Dopo aver permesso la formazione di questa vecchia immagine relativa a sesso e violenza, invocammo il vortice spirituale che discese come illustrato nella figura. Come toccò la figura, lo schema "si congelò" e non si mosse più da quel momento in poi.

Tavola Numero Quattro: La Rottura

Quando il vortice colpì la forma-pensiero questa si disintegrò, liberando energie rosse e verdi che penetrarono nel Campo Causale, mentre la materia grossolana della forma discendeva nella porzione inferiore del campo, per essere spazzata via dai vortici discendenti nei fuochi eterici della Terra.

Tavola Numero Cinque: L'Esplosione finale

L'intensità dell'energia dell'Anima attivata crebbe in maniera sempre più marcata finché la massa oscura esplose nella luce e le risultanti energie rosse e verdi vennero liberate dalla disintegrazione della forma.

Sebbene alcuni studenti rifiutassero il nostro mostrare forme così malevoli come apparivano, c'erano anche figure angeliche, forme-pensiero di Maestri e figure simulate di Dio, tutte creazioni del passato. Lo studente non dovrebbe identificare queste forme-pensiero evocate dal passato con la vita presente, ne dovrebbe esserne disturbato. Un lavoro più avanzato fatto da studenti includerà l'eliminazione di accumulazioni di questo tipo su scala planetaria. La distruzione di queste forme non dovrebbe essere rimpianta. Esse appartengono al passato e rappresentano ideali e credenze *sorpassati*. Il buono in esse è costruito nella coscienza dell'Anima anche se la forma è distrutta.

Tavola Numero Sei, Sette ed Otto

Prese in serie, queste figure mostrano la progressione della pulizia dell'individuo. La figura numero 6 mostra come la maggior parte della gente appare prima di aver fatto un qualsiasi lavoro di pulizia. I detriti sciolti si sono accumulati nei loro campi, risultato del contatto con l'ambiente. La gabbia è costruita intorno ad essi e gli schemi esterni aderiscono strettamente al corpo. Solo un barlume della radiazione della Stella dell'Anima è visibile attraverso questi accumuli.

La tavola numero sette mostra la pulitura parziale del campo con nebbie e miasmi spariti e parti della gabbia che ancora rimangono. Questo individuo ha ancora le forme-pensiero esterne che aderiscono al corpo.

La figura numero otto mostra i campi puliti di un individuo che ha completato il lavoro della Fase II. Gli schemi esterni aderenti al corpo sono spariti, la Stella dell'Anima è molto forte e il Canale Centrale è ben definito. L'aura della salute non è inibita da forme-pensiero aderenti. I corpi astrale e mentale sono più grandi e puliti ma disorganizzati. I centri sono evidenziati come anche i centri minori, il che è usuale a questo stadio dell'evoluzione. Il Campo Causale, sullo sfondo, è molto ampio ed è riempito di varie energie che si sono accumulate durante i processi di pulizia come una riserva di potenza. Ciò che è mostrato in questa figura può essere ottenuto tra i due e i cinque anni, a secondo della persistenza, concentrazione e risposta dell'Anima del discepolo.

TECNICHE DI ELIMINAZIONE

L'applicazione persistente delle tecniche qui a seguito renderà possibile allo studente eliminare tutte le forme-pensiero che ostruiscono ed riempiono il campo e i veicoli interni di energia spirituale radiante.

E' utile, ma non necessario, lavorare con un altro studente durante la pulizia delle forme-pensiero; molti hanno svolto da soli il lavoro con successo. Si suggerisce la seguente forma quando si esegue il lavoro di pulizia:

1. Recitare il Mantram dell'Anima:

Io sono l'Anima.
 Io sono la Luce Divina.
 Io sono Amore.
 Io sono Volontà.
 Io sono il Progetto Determinato.

Nessun lavoro sarà efficace senza la cooperazione dell'Anima.

2. Prendere la Stella dell'Anima dalla sua posizione sopra il capo e portarla al punto sotto i piedi, pensandola ruotante da sinistra a destra (in senso orario), e portarla rapidamente in alto lungo il Canale Centrale. Ciò pulirà e gradualmente allargherà il canale. Seguite con il vortice spirituale.
3. Collegatevi mentalmente, proiettando una linea di luce connessa all'Anima di Gruppo del Gruppo Prototipo, con gli istruttori che hanno autorizzato il "Ponte Arcobaleno", con i diversi gruppi associati ed i loro membri, con ogni altra persona che conoscete e che sta lavorando alle tecniche della I e II Fase, ed in genere al Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo. Osservate queste linee di luce che collegano anche i piani astrale e mentale.
4. Recitate il Mantram dell'Unificazione:

"I figli degli uomini sono un essere solo
 ed io sono uno con loro.
 Io cerco di amare, e non di odiare;
 cerco di servire e non di essere servito;
 cerco di sanare, non di nuocere.

Che il dolore porti il giusto compenso di luce e d'amore.
 Che l'anima governi la forma esterna, la vita ed ogni evento,
 e porti alla luce l'amore che sottostà
 agli eventi di questa epoca.

Che vengano la visione e l'intuizione.
 Che il futuro sia svelato.
 Che l'unione interiore si manifesti e cessino
 le separazioni esteriori.
 Che l'amore prevalga.
 Che tutti gli uomini amino."

Di questo Mantram il Maestro Tibetano, Djwhal Khul, ha detto:

“Queste parole possono sembrare inadeguate, ma dette con potenza, con comprensione del loro significato e sostenute dalla potenza del cuore e della mente, esse possono dimostrarsi incredibilmente potenti nella vita di chi le pronuncia. Produrranno un effetto anche sul suo ambiente, e gli effetti accumulati nel mondo diffondendo la conoscenza della formula, saranno grandi ed efficaci. Essa muterà gli atteggiamenti, illuminerà la visione e condurrà l’aspirante ad un servizio più pieno e ad una maggiore collaborazione basata sul sacrificio. Fratelli miei, alla lunga non potrete evitare il sacrificio, anche se l’avete evitato finora. (*Esteriorizzazione della Gerarchia*, pag. 142.)

Questo Mantram è una versione moderna e mistica di uno ampiamente usato nei tempi Atlantidei, durante il conflitto antico di cui il moderno è un effetto.

5. Fate il lavoro di parola o linea da 5 a 7 minuti per attivare la forma-pensiero. *Vi è un fattore tempo che deve essere osservato.* Il lavoro di linea deve essere continuato finchè la disintegrazione della forma-pensiero cessa. E’ stato osservato che il tempo medio richiesto per questa attivazione va da 5 a 7 minuti. Finchè la chiaroveggenza o la conoscenza si sviluppa nello studente, il tempo richiesto dovrebbe essere percepito dallo studente per quanto possibile, ma l’attivazione va continuata in termini di tempo finchè non si sia sviluppata abbastanza sensibilità da sapere internamente quando è completa.
6. Usare il vortice spirituale per spazzare i residui dello schema disintegrato. Il vortice dovrebbe essere invocato e visualizzato con l’immaginazione creativa da 6 a 8 minuti, penetrando profondamente dentro la Terra. Iniziate col fare 1 linea al giorno; passate a 2 linee dopo una settimana. La quarta settimana aumentate a 4 linee al giorno, se potete trovare il tempo di farlo. Non esagerate col lavoro: più ore spese non portano a risultati proporzionali. Siate risolti, ma non fanatici.
7. Concludete il vostro lavoro recitando La Grande Invocazione:

Dal punto di Luce entro la Mente di Dio
Affluisca Luce nelle menti degli uomini.
Scenda Luce sulla Terra.

Dal punto di Amore entro il Cuore di Dio
Affluisca Amore nei cuori degli uomini.
Possa Cristo tornare sulla Terra.

Dal centro ove il Volere di Dio è conosciuto
Il proposito guidi i piccoli voleri degli uomini;
Il proposito che i Maestri conoscono e servono.

Dal centro che vien detto il genere umano
Si svolga il Piano di Amore e di Luce.
E possa sigillare la porta dietro cui il male risiede.

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra.

LE LINEE – FORMA

Le forme-pensiero sono state create dai vostri pensieri, sentimenti ed azioni del passato, poichè esse sono portate di vita in vita come semi nel vostro Atomo Permanente ed attivate orizzontalmente da circostanze e karma in questa vita. Esse si relazionano per contattare due tipi di attività base, che sono state chiamate relazioni verticali e orizzontali.

Le attivazioni orizzontali si riferiscono alle forme contatto riconosciute e conscie, anche se non le ricordate in termini di registrazioni di percezioni sensoriali di ciò che è accaduto in altre vite.

Le verticali si riferiscono ai vostri contatti inconsci, sia con il vostro Sé Superiore o Anima, sia con il sé sommerso o inconscio, ossia ciò che è *sopra* o *sotto* l'attuale soglia di coscienza. Perciò le relazioni possono essere espresse simbolicamente e diagrammaticamente così:

SE'	-	NON SE'
	O	
"IO"		"TU"

L'applicazione di questi termini è molto flessibile. "IO" è il vostro presente stato di coscienza. "TU" è *ogni altra cosa*.

Ciò che "Io" è risulta determinato dal vostro sviluppo e scelta, ossia da ciò con cui vi identificate. Voi potete dire "io soffro" o "io gioisco" e riferirvi o identificarvi con sensazioni o corpo, nel qual caso il corpo o veicolo è incluso nell'"io". Oppure potete dire "Io sono l'Anima" ed iniziare ad essere l'*osservatore* dei corpi e delle sensazioni del "tu". Se provate a scoprire dove e cosa "Io" è, probabilmente arrivereste ad un punto dietro gli occhi – che gli anatomisti hanno cercato invano – sebbene in alcuni casi la glandola pineale sia considerata la sede dell'Io. Naturalmente l'Io non ha forma fisica e mai l'avrà. E' l'Unica Vita focalizzata e limitata temporaneamente in qualche forma, ed è per questo che diciamo che "l'applicazione è flessibile", a seconda del tempo, luogo, circostanza e forma. Quando vi riferite al Sé come "Io" *dopo l'identificazione con l'Anima*, l'Anima farà l'applicazione appropriata in accordo alla parola o parole usate.

Abbiamo diviso "Io" e "Tu" in fattori conscio, subconscio e superconscio, chiamandoli Io, Tu e il Sé o Me Stesso.



Sebbene l'identificazione sia fluida e determinata dall'Anima al Centro, noi presumiamo che "Io" sia la nostra coscienza presente, limitata in molti modi ma che guarda all'Anima nel Centro per dirigere specificamente le energie.



Come si vede dalla descrizione in alto delle strutture di linea, le forme parole sono suddivise in tre aspetti di base: orizzontali, verticali ed interne.¹ L'orizzontale si riferisce alle relazioni tra "Io" e "Tu". La verticale a quelle tra "Io" e "Me Stesso". Interna si riferisce alle relazioni tra "Tu" e "Me stesso". Non potrete usare questo aspetto "Tu – Me stesso" efficacemente per lungo tempo, quindi non ci dilungheremo oltre su ciò. I primi due aspetti sono tutto ciò che occorre per maneggiare immagini esterne o forme-pensiero.

Ogni serie di linee contiene due parti divise in 4 sezioni ciascuna, per un totale di 64 linee. La struttura di ogni serie di 8 linee è facilmente memorizzata. Esse si dovrebbero studiare e comprenderne le loro relazioni. La prima metà di ciascuna linea è la stessa in ogni serie. L'ultima metà della linea afferma la relazione implicata in riferimento alla prima metà, ma segue lo stesso disegno generale. La prima metà è correlata al *desiderio*, la seconda all'*azione*, ed il pronunciare la linea o riga per ottenere purificazione e redenzione dell'energia spirituale imprigionata negli schemi, rappresenta l'intenzione. Questi tre aspetti – *intenzione*, *desiderio*, *azione* – riflettono la trinità di Vita, Coscienza, Forma.

¹ Gli studenti di occultismo possono riconoscere "Io" e "Tu" come sé e non - sé dei vecchi insegnamenti. Vedi il Diagramma 16 per le relazioni del "sé" con "io" con "tu".

PAROLE

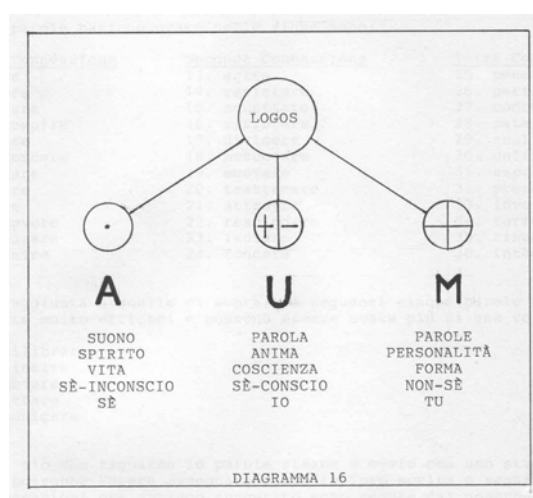
Sarebbe difficile trovare una citazione che abbia più significati nascosti o che abbisogni di più interpretazioni della seguente, tratta dal “Trattato del Fuoco Cosmico”, pag. 452, e concernente le parole:

Le “Parole” sono usate per la manipolazione della materia e modellarla lungo le linee dell’evoluzione. Finchè la facoltà interiore della chiaroveggenza non sia alquanto sviluppata, questa conoscenza dei Mantram rimane praticamente inutile, e può anzi costituire un pericolo. Quando l’uomo può vedere la necessità di correzione e di aggiustamento nel veicolo di un fratello, e può risvegliare in lui il desiderio di aggiustare ciò che è difettoso, allora può essere data una saggia assistenza da colui che vede e può risuonare. Riflettete su questo, perchè contiene la chiave della ragione per cui sono tenute celate le parole.

Altruismo, visione e sincerità di proposito devono esserci tutti e tre prima che i suoni possano essere comunicati. Altruismo e sincerità possono talvolta esserci, ma l’uso occulto della visione interiore è ancora raro.

Le forme - parole nel nostro lavoro non solo *attivano* ma *limitano* anche l’area di attivazione. La seconda funzione è probabilmente più importante della prima perchè la rimozione delle forme-pensiero deve essere graduale per essere *sicura*. A prima vista, talmente generale è la natura dei complessi d’immagine che ci sono molte parole o combinazioni di parole che potrebbero servire. Tuttavia è stata adottata una serie di righe, incorporanti le parole- forma, che coprono la maggior parte delle relazioni umane, per essere usate finchè la gabbia esterna e molte della massa di forme-pensiero aderenti al corpo siano scomparse.

La sequenza di discesa *da suono a parola, da parola a linguaggio* è suggerita nel Diagramma 16. Poichè l’Anima lavora con *idee* e non con linguaggi, il linguaggio originario prevalente quando le forme-pensiero furono originate è di poca o nessuna importanza.



Non abbiamo trovato necessario usare l'AUM nella maniera convenzionale poichè la sua efficacia dipende dallo sviluppo del discepolo. Come simbolo è la somma di tutti i suoni del parlare e perciò il suono varierà in accordo alle variazioni razziali nella struttura di corpo e testa.

Poichè la parola Sacra contiene tutti i suoni, *tutte le parole ne fanno parte e quindi tutte le parole sono sacre in accordo allo scopo ed all'energia che trasportano*. **DOVETE USARE LE RIGHE CON QUESTO IN MENTE**. C'è un suono eterico al didietro della vibrazione fisica dell'aria che non è limitato dall'aria o dalla voce fisica.¹

Le parole di base usate nelle righe sono:

<i>Prima Serie</i>	<i>Seconda Serie</i>	<i>Terza Serie</i>
1. fare	13. agire	25. pensare
2. avere	14. resistere	26. persistere
3. essere	15. accettare	27. concepire
4. percepire	16. rifiutare	28. catalogare
5. amare	17. dividere	29. analizzare
6. conoscere	18. mescolare	30. unificare
7. andare	19. muovere	31. esprimere
8. stare	20. trattenere	32. preservare
9. dare	21. attrarre	33. invocare
10. ricevere	22. respingere	34. formulare
11. separare	23. isolare	35. rinunciare
12. riunire	24. fondere	36. Integrare

In aggiunta a quelle di sopra, le seguenti cinque parole si sono mostrate molto efficaci e possono essere usate più di una volta:

1. equilibrare 2. allineare 3. cambiare 4. adattare 5. comunicare.

Per ciò che riguarda le parole stesse è ovvio che uno studio speciale potrebbe essere assegnato circa la loro scelta e sequenza.² Le serie che abbiamo suggerito sono venute dal nostro stesso studio ed esperienza, ossia abbiamo scelto le parole che erano più efficaci nell'attivare le vecchie forme-pensiero. In questa esperienza su noi stessi e qualcun altro abbiamo annotato che:

1. La sveltezza ed intensità dell'attivazione.
2. I colori delle energie coinvolte.
3. La reazione dei centri.

¹ "...le parole pronunciate da...ogni individuo determina largamente il suo futuro...perchè...quando la nostra anima (mente) crea o evoca un pensiero, il segno rappresentativo di questo pensiero s'incide sul fluido astrale, che è il ricettacolo o, per così dire, lo specchio di tutte le manifestazioni dell'essere...Pronunciare una parola è evocare un pensiero e renderlo presente; la potenza magnetica del parlare umano è l'inizio di ogni manifestazione nel Mondo Occulto." "La Dottrina Segreta", Vol. I, pag. 120-121, di H. P. Blavatsky. Tutte le tecniche occulte mettono in evidenza la necessità del controllo della parola, fino agli estremi del silenzio obbligatorio di due anni nella Scuola Platonica. *La vera potenza della parola è nel suo aspetto immobile o silenzioso.*

² Non usate parole negative come "odio", "paura", "perdita", etc. L'Anima reagisce solo alle idee astratte di contenuto positivo. Le parole negative qualche volta evocano quelle positive, ma sembra esserci un ritardo ed una incertezza non necessari in questa procedura.

4. La natura dei detriti dopo la disintegrazione.
5. Ogni forma evocata, che spesso chiarisce la situazione della vita fisica, azioni o abitudini implicate nella costruzione o crescita originale.
6. Il tempo richiesto per attivare e pulire.
7. Infine, l'energia dell'Anima disponibile dopo la rimozione di ostacoli, resistenze ed ostruzioni.

Si noterà che tutte queste parole sono “parole d'azione”, verbi, che cadono nelle categorie di base di azione, desiderio ed essere. Una qualche azione, fisica, emozionale o mentale, si trova dietro ogni creazione di forme-pensiero che ora inizierete a rimuovere.

Queste righe possono essere fatte quasi in ogni condizione e posizione che non interferisca con una concentrazione ragionevole. Il requisito primario è l'attenzione che, se vagabonda o è incerta, può essere riportata indietro e rifocalizzata sulla parola con l'uso delle righe. Sonnolenza o pensieri vaganti interferiranno con la concentrazione, ma un persistente ritorno alle righe correggerà questo nel tempo.

La riga dovrebbe essere pronunciata una volta ad alta voce e poi detta silenziosamente o mentalmente due volte, ripetendola finché non siano passati da 5 a 7 minuti, o finché l'attivazione non cessi. Inserite la prima parola “fare” nella prima riga così:

“Io non desidero mai fare nulla per te ed io sempre faccio tutto per te”.

Continuate con la parola “fare” per tutte le 64 righe prima di passare alla prossima parola, “avere”, che userete in tutte le righe prima di passare alla prossima parola, “essere”, e così via per tutte le 36 parole elencate.

Una volta che una riga sia stata attivata dai 5 ai 7 minuti e pulita con il vortice dai 6 agli 8 minuti, la riga non ha bisogno di essere ripetuta: lo schema in relazione con essa sarà rimosso nella maggior parte dei casi. Se l'attivazione non fosse stata completa, una ulteriore attivazione continuerà attraverso il resto delle righe nella serie che si sta eseguendo, e sarà generalmente pulita nel tempo in cui la serie è stata completata. Questa non è una regola inflessibile tuttavia, alcune parole possono essere ripetute molte volte con l'attivazione e pulizia. La vostra osservazione dell'esperienza giornaliera dovrebbe indicare se avete bisogno di ripetere una parola o una porzione della serie di righe.

Il processo di rottura delle forme-pensiero o complessi di immagini e gabbia è un processo di trasmutazione quanto di purificazione. Tramite l'impatto d'energia spirituale e l'eliminazione di queste forme, si producono due risultati: l'energia “latente” liberata dagli schemi è immagazzinata nel campo è resa disponibile per scopi più alti; e la materia-sostanza che imprigionava l'energia nella forma-pensiero ora è precipitata nel campo come “cenere”, “nebbia”, “polvere” od ogni genere di residuo. E' indesiderabile mantenere nel campo quest'ultimo residuo di sostanza-materia perchè lentamente verrebbe aggiunto alle altre forme-pensiero esistenti. Questi residui dovrebbero essere spazzati via subito dal campo elettromagnetico con l'uso del vortice da 6 a 8 minuti. Se non rimossi immediatamente, qualche volta prendono la forma di una scena, una persona, un simbolo o qualche altra forma che studenti con un po' di chiaroveggenza possono vedere. Per qualcuno ciò è pauroso. Ma non c'è da temere nulla da tali forme perchè esse non sono reali, esistendo di solito sul livello emotivo o astrale di coscienza e facilmente rimovibili col vortice.

Non si dovrebbe dare molta importanza a questi spettri del passato; essi dovrebbero essere osservati con calma e poi spazzati via col vortice. La sostanza così eliminata da un individuo, condizionata attraverso l'uso umano, è portata giù entro la terra dove può essere usata dai regni inferiori della natura, animale, vegetale e minerale. Nulla è distrutto o perso, tutto in natura è riciclato.

La Parti e le serie di righe da essere usate sono qui date:

PARTE 1-A

1. Io non desidero mai ----- nulla --- te ed
Io----- sempre tutto --- te.
2. Tu non desideri mai ----- nulla --- me e
Tu----- sempre tutto --- me.
3. Io desidero sempre ----- tutto --- te ed
io non ----- mai nulla --- te.
4. Tu desideri sempre ----- tutto --- me e
tu non ----- mai nulla --- me.
5. Io non desidero mai ----- nulla --- te ed
io non ----- mai nulla ---te.
6. Tu non desideri mai ----- nulla --- me e
Tu non ----- mai nulla --- me.
7. Io desidero sempre ----- tutto --- te ed
Io-----sempre tutto --- te.
8. Tu desideri sempre ----- tutto --- me e
Tu----- sempre tutto --- me.

PARTE 2-A

1. Io non desidero mai ----- nulla --- Me Stesso
ed io----- sempre tutto --- Me Stesso.
2. Me Stesso non desidera mai ----- nulla --- me
e Me stesso----- sempre tutto --- me.
3. Io desidero sempre ----- tutto---Me Stesso
ed io non----- nulla --- Me Stesso.
4. Me Stesso desidera sempre ----- tutto --- me
e Me Stesso non ----- nulla --- me.
5. Io non desidero mai ----- nulla --- me
ed io non ----- mai nulla ---Me Stesso.
6. Me Stesso non desidera ----- nulla --- me
E Me Stesso non desidera ----- nulla --- me.
7. Io desidero sempre ----- tutto ---Me Stesso
ed io----- sempre tutto ---Me Stesso.
8. Me Stesso desidera sempre ----- tutto --- me
E Me Stesso----- sempre tutto --- me.

PARTE 1-B

1. Io non desidero mai ----- nulla --- te e
Tu----- sempre tutto --- me.
2. Tu non desideri mai ----- nulla --- me ed
Io----- sempre tutto --- te.
3. Io desidero sempre ----- tutto --- te e
Tu non ----- mai nulla --- me.
4. Tu desideri sempre ----- tutto --- me ed
Io non ----- mai nulla --- te.
5. Io non desidero mai ----- nulla --- te e
Tu non ----- mai nulla --- me.
6. Tu non desideri mai ----- nulla --- me ed
Io non ----- mai nulla --- te.
7. Io desidero sempre ----- tutto --- te e
Tu----- sempre tutto --- me.
8. Tu desideri sempre ----- tutto --- me ed
Io-----sempre tutto --- te.

PARTE 2-B

1. Io non desidero mai ----- nulla --- Me Stesso
e Me Stesso----- sempre tutto --- me.
2. Me Stesso non desidera mai ----- nulla --- me ed
Io----- sempre tutto --- Me Stesso.
3. Io desidero sempre ----- tutto ---Me Stesso ed
Me Stesso non ----- mai nulla --- me.
4. Me Stesso desidera sempre ----- tutto --- me ed
Io non ----- mai nulla --- Me Stesso.
5. Io non desidero mai ----- nulla --- Me Stesso e
Me Stesso non ----- mai nulla --- me.
6. Me Stesso non desidera mai ----- nulla --- me ed
Io non ----- mai nulla --- Me Stesso.
7. Io desidero sempre ----- tutto --- Me Stesso e
Me Stesso----- sempre tutto --- me.
8. Me Stesso desidera sempre ----- tutto --- me ed
Io----- sempre tutto --- Me Stesso.

PARTE 1-C

1. Io non desidero mai che tu ----- nulla --- me
Ed io----- sempre tutto --- te.
2. Tu non desideri mai che io ----- nulla --- te
E tu----- sempre tutto --- me.
3. Io desidero sempre che tu ----- tutto --- me
Ed io non ----- mai nulla --- te.
4. Tu desideri sempre che io ----- tutto --- te
E tu non ----- mai nulla --- me.
5. Io non desidero mai che tu ----- nulla --- me
Ed io non ----- mai nulla --- te.
6. Tu non desideri mai che io ----- nulla --- te
E tu non ----- mai nulla --- me.
7. Io desidero sempre che tu ----- tutto --- me
Ed io----- sempre tutto --- te.
8. Tu desideri sempre che io ----- tutto --- te
E tu----- sempre tutto --- me.

PARTE 2-C

1. Io non desidero mai che Me Stesso ----- nulla --- me
Ed io----- sempre tutto ---Me Stesso.
2. Me Stesso non desidera mai che io ----- nulla --- Me Stesso
e Me Stesso-----sempre tutto --- me.
3. Io desidero sempre che Me Stesso ----- tutto --- me
Ed io non ----- mai nulla ---Me Stesso.
4. Me Stesso desidera sempre che io ----- tutto ---Me Stesso
e Me Stesso non ----- mai nulla --- me.
5. Io non desidero mai che Me Stesso ----- nulla --- me
Ed io non ----- mai nulla --- Me Stesso.
6. Me Stesso non desidera mai che io ----- nulla --- Me Stesso
E Me Stesso non ----- mai nulla --- me.
7. Io desidero sempre che Me Stesso ----- tutto --- me
Ed io----- sempre tutto --- Me Stesso.
8. Me Stesso desidera sempre che io ----- tutto --- Me Stesso
e Me Stesso----- sempre tutto --- me.

PARTE 1-D

1. Io desidero sempre che tu ----- tutto --- me
E tu non ----- mai nulla --- me.
2. Tu non desideri mai ----- nulla --- te
Ed io----- sempre tutto --- te.
3. Io desidero sempre che tu ----- tutto --- me
E tu non ----- mai nulla --- me.
4. Tu desideri sempre ----- tutto --- te
Ed io non ----- mai nulla --- te.
5. Io non desidero mai che tu ----- nulla --- me
E tu non ----- mai nulla --- me.
6. Tu non desideri mai che io ----- nulla --- te
Ed io non ----- mai nulla --- te.
7. Io desidero sempre che tu ----- tutto --- me
E tu----- sempre tutto --- me.
8. Tu desideri sempre che io ----- tutto --- te
Ed io----- sempre tutto --- te.

PARTE 2-D

1. Io non desidero mai che Me Stesso ----- nulla --- me
e Me Stesso----- sempre tutto --- me.
2. Me Stesso non desidera mai che io ----- nulla --- Me Stesso
Ed io----- sempre tutto ---Me Stesso.
3. Io desidero sempre che Me Stesso ----- tutto --- me e
Me Stesso non ----- mai nulla --- me.
4. Me Stesso desidera sempre che io ----- tutto --- Me Stesso
Ed io non ----- mai nulla ---Me Stesso.
5. Io non desidero mai che Me Stesso ----- nulla --- me
e Me Stesso non ----- mai nulla --- me.
6. Me Stesso non desidera che io ----- mai nulla --- Me Stesso
ed io non ----- mai nulla --- Me Stesso.
7. Io desidero sempre che Me Stesso ----- tutto --- me
e Me Stesso fa----- sempre tutto --- me.
8. Me Stesso desidera sempre che io ----- tutto --- Me Stesso
Ed io----- sempre tutto --- Me Stesso.

Queste righe non sono affermazioni o negazioni in senso mentale come comunemente inteso. Le frasi sono affermazioni generali che, se pronunziate *come se si fosse l'Anima*, dirigono energia entro il campo della personalità. L'effetto cumulativo dell'impatto di queste energie è la graduale eliminazione dei difetti specifici nella personalità.

Quando una parola è infine pulita, si possono usare le frasi sette ed otto, le doppie positive, come affermazioni quando ve ne sia il bisogno. Il risultato è un'istantanea discesa dell'energia dell'anima. Il discepolo non deve trascurare di usare le capacità conquistate ed i mezzi di protezione che vengono dati più in là in questo capitolo.

Ogni preposizione che per voi dia significato alle frasi può essere usata nel secondo spazio libero di ciascuna frase. Con la prima parola "fare" si possono usare con uguale effetto le preposizioni "per" "a" "con". Scegliete voi le preposizioni (parole di relazione) che vanno bene per voi.

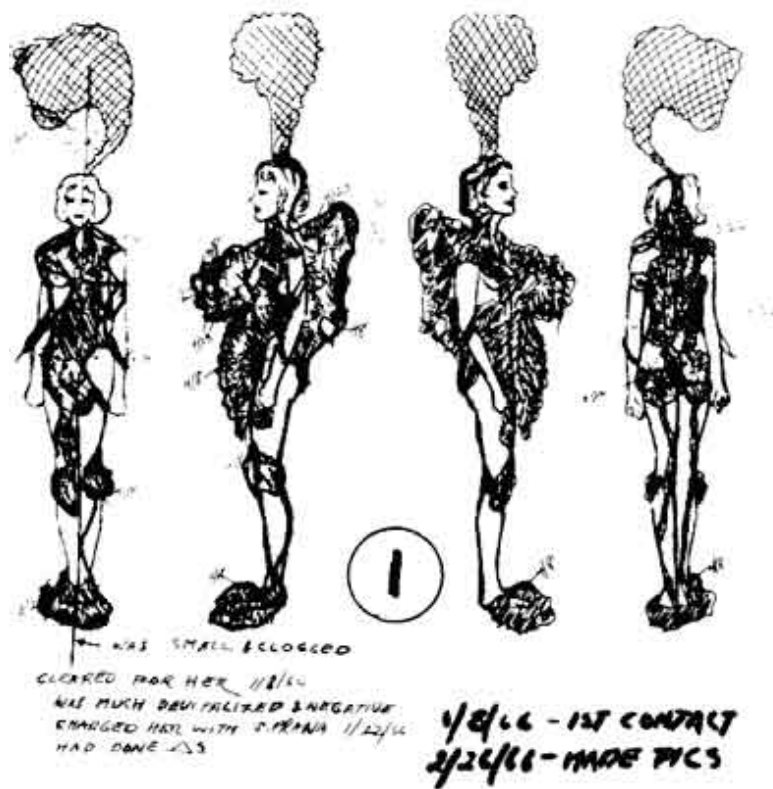
Spesso vi è una certa arroganza nelle menti concrete di un certo tipo, che porta immediatamente a credere che con qualche gioco di parole o atteggiamento, si possa fare a meno di un approccio cauto e che l'eliminazione possa essere fatta quasi istantaneamente. Un certo numero di studenti sperimenta contro tutte le istruzioni; ciò non è tanto preoccupante nella prima fase del lavoro, ma può risultare mortale quando si passa alla seconda fase, dedicata alle incrostazioni (schemi), particolarmente se in concomitanza con una parziale conoscenza delle energie, centri, forze e così via.¹

Si deve sottolineare il fatto che la nostra opera è progettata in modo da produrre *risultati sicuri*. La struttura grammaticale ed i significati specifici delle frasi limitano e controllano il raggio d'azione delle energie di attivazione. Perciò, il processo è "graduale, controllato e guidato" per portare a risultati controllati dall'Anima.

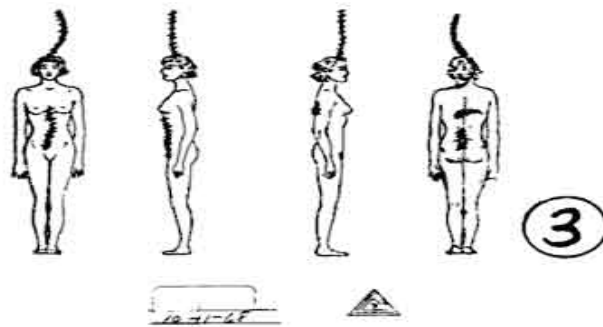
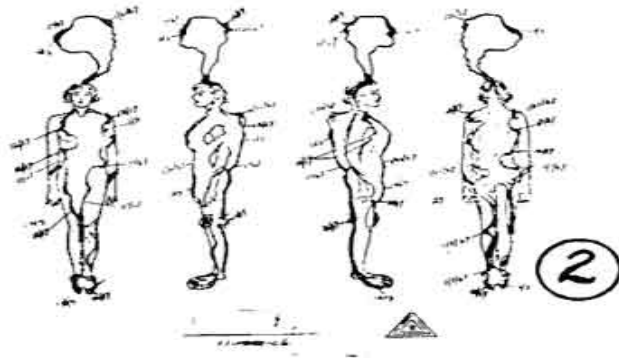
Il discepolo *non dovrebbe concentrarsi sui centri i chakra*. Durante il periodo in cui il corpo contiene incrostazioni o forme-pensiero ostacolanti, l'attivazione dei centri può causare grandi danni ai veicoli. Una volta attivati, i centri iniziano il processo di eliminazione. Ciò procede in modo troppo velocemente per consentire al corpo fisico di tenere sotto controllo le scorie e può essere fatale ai veicoli fisici. Ciò lo sappiamo dalla nostra esperienza diretta. Quando i centri possono essere attivati con sicurezza, *l'Anima* provvede a farlo.

Perciò il lavoro deve essere fatto gradualmente. L'applicazione persistente all'opera di purificazione consentirà veri progressi al discepolo ed è molto più efficace dei tentativi di tipo fanatico di pulire i veicoli "tutti e nello stesso tempo". Ricordate, è l'Anima a fare questo lavoro di pulizia affinché possa disporre di un veicolo più ricettivo per poter in questo modo esprimere l'energia animica sul piano fisico.

¹ Vi sono quelli che obiettano al sottolineamento dei pericoli nel lavoro occulto. Ad essi va ricordato che comprimere migliaia di anni di normale evoluzione in pochi anni o vite richiede sforzo, qualche pericolo e, soprattutto, *costanza*.



L'intera figura contrassegnata con il Numero Uno in questa pagina e Numero Due e Tre nella prossima, sono disegni di una serie che mostra la configurazione iniziale e finale delle incrostazioni e forme-pensiero esterne che sono state rimosse nella Fase II. I disegni sono una forma di "stenografia" che è stata usata per registrare il progresso del processo di eliminazione. Nella figura Numero I, la registrazione è stata fatta nel Gennaio 1966. Tali disegni, mostrati qui per la maggior parte del nostro gruppo di ricerca, sono stati fatti in dettaglio. Abbiamo continuato a tenere registrazioni di questo tipo finchè non venimmo informati che non erano necessari.



Le date segnate vicino alla parte esterna delle incrostazioni nella figura Numero Uno vennero prese per dimostrare ciò che era stato eliminato dal momento della registrazione dello status precedente. Il processo venne completato con questa discepolo particolare l'11 Ottobre 1968 ed il suo campo risultò quindi simile a quello riportato sulla copertina posteriore di questo libro.

FACENDO L'OSSERVATORE

Le frasi sono chiavi che sbloccano i residui karmici affinché l'energia dell'Anima possa distruggere le vecchie forme e redimere l'energia qui imprigionata, quella stessa energia che provoca nello studente tempeste emotive, confusione mentale o stress. Perciò il processo della Fase II è un modo per modificare il karma senza "viverlo", e noi non conosciamo nessun altro modo.

Poichè il lavoro di purificazione della Fase II è diretto ad infrangere le vecchie forme-pensiero ed a distruggerle con l'energia dell'Anima piuttosto che vivere il karma che esse rappresentano, il discepolo che intraprende questo lavoro assoggetta se stesso ad un *processo forzato* di crescita col determinare coscientemente di fare ciò che è la Volontà dell'Anima. Di conseguenza, le situazioni e le relazioni che sono un ostacolo alla crescita sono portate in primo piano ed esaminate nella Luce dell'Anima.

Gli eventi mutevoli della vita del discepolo dovrebbero essere posti *sotto osservazione*. Molti avvenimenti e periodi di crisi sono di natura transitoria ed una volta sperimentati conferiscono al discepolo più forza e percettività, lo rendono meglio equipaggiato a guidare le proprie faccende.

L'*Osservatore* è l'Anima nella prima manifestazione della fusione. Agendo da Osservatori vi identificate con la vostra Anima. Ciò che viene visto, tuttavia, non è sempre piacevole, perchè spesso si riconosce il fallimento degli sforzi a comportarsi in modo migliore; spesso è doloroso; ancora più spesso è un devastante riconoscimento delle azioni errate del passato che hanno causato il presente disastro. Qualche volta, in relazione agli altri, ci accorgiamo che stiamo condannando noi stessi senza ragione con un falso senso di responsabilità per le loro azioni. Ciò è vero in modo particolare per l'atteggiamento della maggior parte dei genitori verso i loro figli cresciuti. Osservate con calma, nel mezzo stesso della tempesta, e ditevi "sopportiamo che ora sia così", sapendo che un nuovo giorno porterà il sole della comprensione e la luce che mostra la via.

I Fratelli ci hanno detto che in passato i processi di purificazione avevano luogo negli Ashram, ossia in ambienti controllati ed erano disponibili solo per Iniziati di Secondo Grado. I discepoli che si accingono a questo lavoro di purificazione, però, devono vivere nel mondo e giostrare con le necessità quotidiane ed i contatti della vita della personalità.

Il Sentiero non è facile e di solito non viene iniziato finchè il discepolo non ha esaurito tutto il bisogno di esperienza umana e si sia orientato verso il progresso in materia soggettiva e realtà spirituali in genere. Ciò ha luogo quando la lunga serie delle incarnazioni è quasi al termine, quando i successi ed i fallimenti sono immagazzinati nelle capacità dell'Anima e non sono più necessari allo sviluppo dell'amore e della saggezza. Tutti coloro che fanno parte di quel gruppo di discepoli, il Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo, stanno su quel Sentiero che porta "dall'oscurità alla Luce, dall'irreale al Reale, dalla morte all'Immortalità".

SVILUPPANDO SENSIBILITA' ALLE FREQUENZE

Energia è una parola sintetica così come il bianco è un colore sintetico. Entro il colore che chiamiamo bianco si trovano tutti gli altri colori dello spettro; questo è un fatto facilmente dimostrabile facendo passare un raggio di luce bianca entro un prisma. Ogni colore nello spettro rappresenta una frequenza, una vibrazione caratteristica, ma sappiamo che questa banda di colori si estende in entrambe le direzioni al di là dello spettro visibile e che si esprime in intervalli correlati di frequenze e modulazioni. Le energie che noi andiamo a riconoscere ed usare sono di questa natura e possono es-

sere chiamate “frequenze ultra - alte”, le energie spirituali. Tuttavia, all’inizio, visualizziamo i colori noti dello spettro e incominciamo ad identificare e percepire l’energia inerente alla frequenza che si mostra sotto forma di luce e colore.

Usando gli strumenti mentali della visualizzazione e dell’immaginazione, lo studente può iniziare a raffinare la sensibilità alle diverse frequenze col portare il centro dell’attenzione (concentrazione) sulla Stella dell’Anima ed a far fluire dalla sua brillante sintetica bianca luce il colore selezionato. Per esempio, far fluire dal centro della Stella dell’Anima un fascio di bella luce violetta, dirigendolo verso il basso attraverso il corpo fino a pervadere ogni cellula e poi a riempire le strutture energetiche che circondano il corpo. La luce viola nel suo aspetto più basso, e più familiare o ottava è la luce ultravioletta usata come antisettico nelle sale operatorie e nei laboratori. Per questa proprietà disinfettante, la luce viola è un guardiano possente contro l’infezione.

La stessa tecnica immaginativa e visuale può essere usata per invocare, dirigere e familiarizzarsi con ogni altra frequenza associata con i colori dello spettro. Occorre una grande pratica per essere capaci di usare queste singole frequenze con efficacia, e si raccomanda agli studenti di praticarle il più spesso possibile. In ogni caso, è consigliabile di non usare più di due frequenze o colori per ogni sessione di pratica perchè più sono le frequenze che vengono usate contemporaneamente, tanto più incerti diventano l’identificazione ed il riconoscimento delle energie. Lo sviluppo della capacità di distinguere tra le varie frequenze implica più che il puro e semplice senso della vista; è possibile e desiderabile fare uso degli altri sensi e non limitarsi solo a vedere i colori. Uno degli obiettivi di questo lavoro sull’uso scientifico dell’energia, è di imparare a distinguere ed essere capaci di identificare le frequenze, mediante l’uso di una o tutte le percezioni estese.

Le brevi asserzioni seguenti circa le varie energie, riconosciute o descritte in termini di colore, danno alcuni indizi sulla loro azione ed utilità; ciò basta per iniziare:

- Viola:* Un’energia che guarisce col potere di neutralizzare i processi infettivi e di favorire la guarigione da malattie. Dovrebbe sempre essere seguita dall’applicazione di bianco per rimuovere ogni eccesso di viola dai veicoli. Su qualche livello diviene la “Luce del Cristo”.
- Argento:* Un’energia che nutre e sostiene. Favorisce la crescita, accresce la responsività e la sensibilità alle impressioni e alla coscienza soggettiva. Inibisce l’eccitabilità emotiva.
- Oro:* Un’energia che pervade, persuade e protegge. Innalza tutto ciò che può o che ha volontà di essere innalzato ed elimina tutto ciò che ostacola. Sul campo esterno diventa una protezione potente contro gli impatti orizzontali.
- Rosa:* L’energia dell’amore e della buona volontà. Utile per sanare incomprensioni e fratture, per creare armonia ed un atteggiamento di buona volontà.
- Porpora:* Un’energia possente che rafforza lo scopo, l’ambizione e la determinazione. E’ correlata alla volontà e al potere.
- Blu:* Un’energia che stimola, calma e rischiarà i processi mentali e aiuta le facoltà della mente concreta e rafforza aspirazione e devozione.

- Verde:* Un'energia necessaria all'espressione creativa e alla manifestazione o formulazione di qualunque cosa sui livelli inferiori. Inoltre è anche un'energia necessaria al rinnovo; ha proprietà curative e calmanti ed è necessaria alla cooperazione.
- Rosso:* Un'energia che accresce la resistenza, la forza fisica e la capacità ad agire. Rafforza i muscoli, migliora la circolazione e giova al cuore.
- Arancio:* Un'energia associata alla vitalità; nutre l'intero sistema nervoso e la mente concreta. Un'energia molto stimolante.

Si dovrebbe ricordare che ogni colore si presenta in una grande varietà di tono e sfumature, un intero spettro in ogni singolo colore, dal più pallido accenno alla tinta più intensa e profonda. Nello scegliere un colore con cui lavorare, scegliete la tonalità di centro. Questa scelta consentirà un contrasto più netto quando si lavorerà con due colori e sarà d'aiuto nel distinguerli.

TECNICHE DI PROTEZIONE

La protezione inizia col *Mantram dell'Anima*, che ha per effetto l'identificazione obiettiva con l'Anima. Il suo uso segna l'inizio dell'applicazione della Legge della Vita dell'Anima, e la rende parte di se stesso.

L'uso del *Mantram dell'Unificazione* è una forma analoga di protezione. In origine questo Mantram era usato nel passato remoto in Atlantide da quel gruppo che abbandonò la vita della personalità e l'attaccamento per un viaggio pericoloso ed incerto verso un futuro sconosciuto. Questo Mantram viene consigliato anche come tecnica protettiva di uso giornaliero. Come quei discepoli ed aspiranti Atlantidei, dobbiamo viaggiare verso il futuro perchè, come loro, sappiamo qualcosa di ciò che deve venire e perciò del nostro destino.

Per neutralizzare le correnti di paura nella coscienza collettiva dell'umanità, a cui il discepolo è sottoposto di continuo, si può invocare dall'Anima l'energia della GIOIA. Questa energia appare con un colore dorato pallido, simile al colore del 'ginger ale' (tipo di soda) e contiene bollicine d'energia. Questa energia è invocata identificandosi con l'Anima e asserendo: "La natura dell'Anima è gioia. Come Anima io invoco le energie della gioia." Visualizzate l'energia come proveniente dalla Stella dell'Anima, che prima riempie il Canale Centrale e poi si propaga ai veicoli ed al campo Causale.

Per costruire un globo energetico protettivo all'esterno del campo atto a deviare incidenti e forze nocive di carattere intrusivo, si dovrebbe invocare la LUCE DORATA della Stella dell'Anima. Quando questa tecnica viene eseguita giornalmente, proteggerà il discepolo contro gli impatti dell'ambiente circostante.

Per neutralizzare gli impatti emotivi, il discepolo dovrebbe invocare l'energia ARGENTEA, prendendola dalla stella dell'Anima ed riempiendo il Canale Centrale. Visualizzate l'energia argentea che si diffonde verso l'esterno fino a formare uno scudo o fascia protettiva attorno al plesso solare.

Naturalmente tutti gli studenti, quando saranno giunti a questo punto, dovrebbero avere molta familiarità con l'uso ed i benefici del *Vortice Spirituale*. Questo è lo strumento dell'Anima invocato

con più facilità e dovrebbe essere usato in ogni periodo della giornata ed ogni volta che si è in mezzo alle persone.

Insieme alle tecniche esposte il discepolo dovrebbe assumere un certo atteggiamento verso i propri problemi personali. Questo atteggiamento può essere descritto nel modo migliore con ciò che D. K. ha detto in “Discepolato nella Nuova Era”, Vol. II, pag. 44 ed in “Telepatia”, pag. 196/7:

Il discepolo deve accettare se stesso per quello che è, in un dato momento, con l’equipaggiamento che ha, in ogni circostanza; dopo comincia a subordinare se stesso, i suoi affari e il suo tempo alle necessità del momento soprattutto durante una fase di crisi di gruppo, nazionale o mondiale. Facendo questo dentro la propria coscienza, e pensando quindi lungo le linee dei veri valori, egli scoprirà che i suoi affari privati sono sistemati, che le sue capacità sono aumentate e le sue limitazioni dimenticate...

Vi è un certo Mantram esoterico che esprime questo atteggiamento, l’atteggiamento del discepolo che sta cercando, unendo i propri sforzi a quelli altrui, di collegare l’intento della Gerarchia con l’aspirazione umana, aiutando in tal modo l’umanità ad avvicinarsi alla propria meta. E’ intento della Gerarchia accrescere la *capacità di libertà* degli uomini affinché esse possano utilizzare effettivamente quella “vita più abbondante” che il Cristo apporterà e che richiede che lo spirito dell’uomo sia libero, libero di avvicinarsi al divino e libero di scegliere la Via per farlo. Quel mantram s’intitola “L’Affermazione del discepolo”. Esso implica certi riconoscimenti e certe accettazioni interiori che vengono prontamente percepiti da coloro la cui intuizione è sufficientemente desta; ma ogni sincero aspirante e pensatore dovrebbe essere in grado di penetrarne il significato e di decidere se esso lo attira come qualcosa di importante e che valga i suoi sforzi.

L’AFFERMAZIONE DEL DISCEPOLO

Io sono un punto di luce entro una Luce più grande.
Io sono un rivolo d’energia d’amore entro il fiume
dell’Amore divino.

Io sono una scintilla di Fuoco sacrificale, focalizzata entro
l’ardente Volere di Dio.

E così io sto saldo.

Io sono una via mediante la quale gli uomini possono
pervenire alla meta.

Io sono una sorgente di forza che li rende capaci
di star saldi.

Io sono un raggio di Luce che splende sulla loro via.

E così io sto saldo.

E stando così saldo, mi volgo
e percorro in tal modo le vie degli uomini,
e conosco le vie di Dio.

E così io sto saldo.

CAPITOLO VII

IL GRUPPO BASILARE DI MEDITAZIONE

Una volta che il Canale Centrale sia stato costruito, l'Anima procede a servirsene per molti usi dei quali, per i primi tempi, l'aspirante non ha necessità di occuparsi. E' nostra speranza che coloro che ne sono capaci trasmettano ed assistano quelli con cui vengono a contatto. Ciò comporta gli inizi dell'attività e della coscienza di gruppo e, si spera, quando almeno nove lavorano assieme, l'integrazione di gruppo. L'integrazione di gruppo va intesa come unione cosciente dei principi superiori e può non essere riconosciuta da molti, i cui principi superiori sono così implicati. Ciò era uno dei massimi traguardi per quelli a cui D. K. indirizzava le lettere ed il testo dei due volumi del "Discepolato nella Nuova Era". Come detto da lui, l'esperimento *non* ebbe successo, ma da quel tempo i mutamenti nell'umanità e l'influsso di energie nuove lo hanno reso possibile permettendoci di giungere a tale integrazione nel nostro gruppo, ora chiamato dai Fratelli *Gruppo Prototipo*.

Poichè ciò che proponiamo è il raggrupparsi, iniziando con uno o due, riportiamo qui ciò di cui ci siamo serviti per anni, schematizzato come meditazione basilare di gruppo.

Ci è stato detto che molte energie possono essere contattate ed usate solo in formazione di gruppo. Diversi fatti possono essere dedotti da questa affermazione:

1. Che vi possono essere dei pericoli in un tentativo individuale di uso.
2. Che esse sono correlate solo ad attività, atteggiamento e scopo di gruppo.
3. Che esse sono del grado più alto e richiedono, per essere invocate, forza, azione e devozione unite.
4. Che nessun individuo singolo può fornire l'equilibrio richiesto dalle energie dei Raggi.

Prima di trattare in maggior dettaglio questi accenni, andiamo a vedere com'è possibile lavorare collettivamente. Esattamente come per l'uomo, il pianeta ha un corpo eterico e, ancora come per l'uomo, questo veicolo si proietta all'esterno del corpo fisico. Se allineato propriamente e proporzionato alla mole, il corpo planetario eterico si estenderebbe per diverse miglia, all'incirca quaranta, al di fuori della superficie solida terrestre. In esso ci muoviamo, viviamo ed è radicata la nostra esistenza. In esso vi è continuità della sostanza (materia –energia di natura più sottile, ma sempre sostanziale). In esso sta la possibilità delle integrazioni e comunicazioni telepatiche e generalmente dei collegamenti eterici. In tale senso non siamo mai molto lontani o separati.

Il corpo eterico umano è fatto o intessuto di filamenti di energia, e altrettanti il corpo eterico planetario. Tale analogia la si ritrova in ogni aspetto della vita e fissa l'attenzione sulla Legge di Corrispondenza di cui ci si deve servire nella comprensione dell'occulto. Come nel caso del corpo eterico umano, i fili di energia che compongono il corpo eterico planetario sono concentrati in certe aree che sono i centri eterici del pianeta. Essi sono collegati da grandi fasci di energia e la somma totale di questi costituisce la *rete eterica planetaria* a cui noi ci riferiamo e nella quale immettiamo le nostre energie. Coscientemente o non, siamo allora parte del corpo eterico planetario e la nostra salute e pulizia individuale sono un contributo alla purificazione del pianeta.

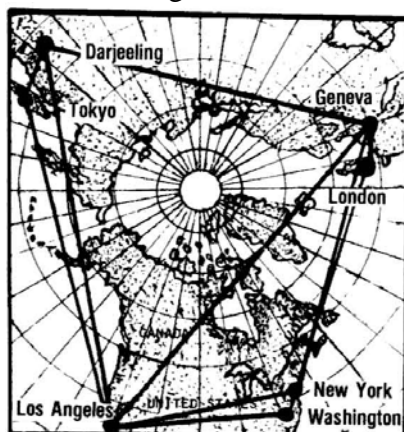
Vi è anche un collegamento verticale simbolizzato ed attuato dal Canale Centrale Verticale, e la somma totale di questi collegamenti individuali costituisce il legame verticale del pianeta, chiamato il Ponte Arcobaleno o Antahkarana Planetario. Ogni Anima in incarnazione è associata ad un filo di questo ponte, che è fatto di energia-sostanza spirituale, minuscola ed invisibile, eccetto che alla più fine vista interiore. Quando è ingrandito dalla meditazione e dalle tecniche di purificazione, diventa un canale permanente in cui vi è un continuo flusso verso il basso di un'energia rilucente, simile all'arcobaleno, ed è un servizio incommensurabile per l'umanità e per la Gerarchia. Questo è il braccio verticale della Croce Fissa:

SECONDO RAGGIO PLANETARIO TRIANGOLO DI POTERE

La Rete Eterica Planetaria si è sviluppata in triangoli basati su questo triangolo di potere che è legato all'umanità tramite il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo ed al Logos tramite la Gerarchia. Tutti i gruppi meditativi dovrebbero collegarsi al punto più vicino di questo triangolo per contribuire e per ricevere energie gerarchiche.

QUESTO E' L'ANTAHKARANA PLANETARIO IL PONTE ARCOBALENO.

Diagramma 17



il braccio orizzontale provvede alla distribuzione dell'energia nella rete planetaria.

Ogni meditazione di gruppo è un aumento, un accrescimento o stimolo di questa ricezione duale e di trasmissione di energia per mezzo dell'intenzione, dell'atteggiamento e dell'azione dei discepoli coinvolti. La tecnica è semplice, ma la sua efficacia richiede lo stabilirsi di un Canale Centrale di una grandezza misurabile e una libertà sempre più grande dalle forme-pensiero accumulate nei veicoli e nel campo.

Il diagramma dei simboli e delle relazioni di gruppo mostra i risultati dell'accrescimento del numero e della potenza. Si dovrebbe osservare che con l'aumento del numero dei partecipanti, si viene a creare una rete o campo di energia o luce.¹ Si deve anche notare che vi è un vuoto al centro di un

¹ "E' quindi evidente che l'individuo deve aver raggiunto un determinato sviluppo prima di diventare un membro attivo e cosciente del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, il principale gruppo che attualmente opera in modo preciso secondo la Legge del progresso di Gruppo... Il suo centro del cuore deve essere risvegliato e il suo 'comportamento' così estroverso da consentire un rapido collegamento con i centri del cuore di almeno altre otto persone. Gruppi di nove aspiranti risvegliati possono essere allora occultamente assorbiti nel centro del cuore del Logos Planetario." "A. A. Bailey, "Il trattato dei Sette Raggi", vol. II, pag. 197.

gruppo di un numero dispari di individui ed un punto nel caso di numero pari, e che mano a mano che il gruppo aumenta, il vuoto centrale diminuisce ed approssima un punto.

Vi è una legge naturale: ogni volta che viene costruita una forma, la Vita indifferenziata onnipresente fluisce dentro ed esprime se stessa in armonia con la natura e con la capacità della forma. Perciò, al centro noi troviamo una forma vitale sintetica che chiamiamo Anima di Gruppo.

L'asserzione fatta ora, anche se è basilare, è molto semplificata; ciò che fluisce è di qualità superiore ed intensissima, molto vicina alla Vita Una, ma non identico ad essa.

SIMBOLI DI RELAZIONE

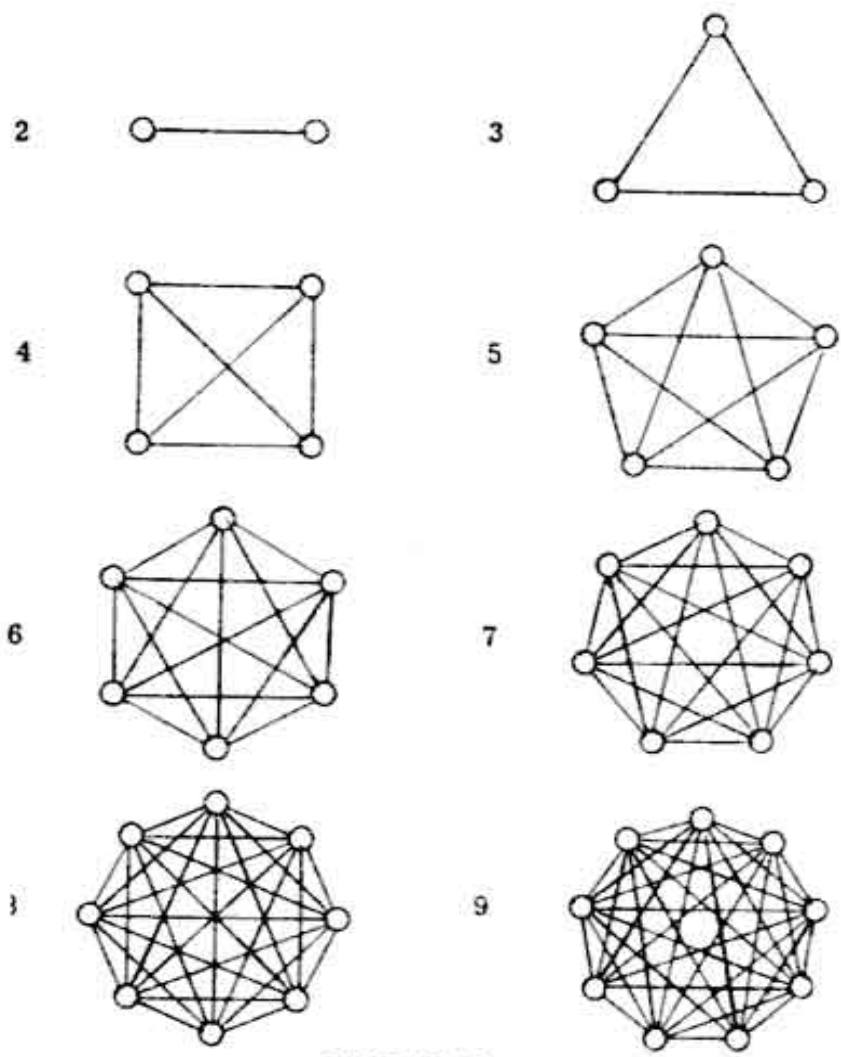


DIAGRAM 18

RETE DI LUCE

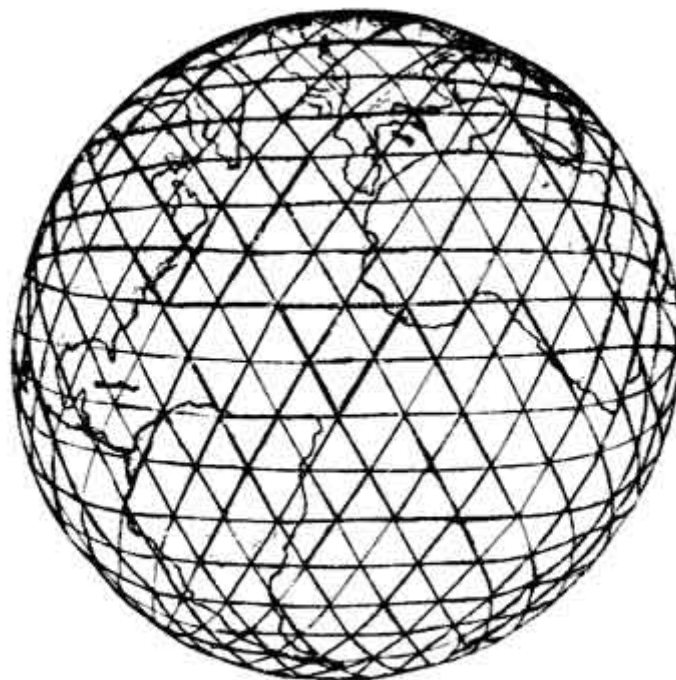


DIAGRAM 19

DIAGRAMMA 19

Ciò è la Vita Planetaria Gerarchica stessa. Questa infusione è l'obiettivo della nostra meditazione di gruppo e tramite essa l'Anima diviene una entità permanentemente vivente; con la stessa legge e processo che abbiamo definito come parte di una forma maggiore, il corpo eterico planetario o una sua specializzazione, la Rete Planetaria, viene sviluppata e rafforzata.

Ora i veicoli planetari, come quelli atomici degli individui umani, sono ricoperti di "nebbie e miasmi" che oggi precipitano sul piano fisico. Vi è un bisogno disperato di "portare Luce". Questo processo, se portato avanti con intensità e frequenza crescenti, renderà possibile l'Esteriorizzazione della Gerarchia, il Ritorno del Cristo e l'inaugurazione dell'Età dell'Acquario. Ci viene detto che la Gerarchia sta sperimentando con molti gruppi; questi gruppi possono essere identificati per il loro costante riferimento ed identificazione con l'Anima, o con la sua manifestazione interiore, l'Anima del Pianeta o Gerarchia Planetaria. Le tecniche, gli approcci, le cognizioni e la terminologia possono variare, ma l'identificazione centrale sarà sempre presente.

DELINEAMENTO DELLA MEDITAZIONE BASILARE DI GRUPPO

Tutte le meditazioni dovrebbero iniziare col rafforzamento del collegamento e della fusione con l'Anima mediante la recitazione del Mantram dell'Anima:

“Io sono l'Anima.
Io sono la Luce Divina.
Io sono Amore.
Io sono Volontà:
Io sono il Progetto Determinato.

Vanno poi rafforzate le linee di luce da Stella a Stella che collegano tutti i membri del gruppo, e le linee di luce che si collegano all'Anima del gruppo al centro. Questo legame va esteso anche a quelli non presenti fisicamente. Vanno rafforzati i fasci di Luce che collegano il gruppo ad altri gruppi che s'incontrano e che stanno meditando per lo stesso scopo; ci si deve collegare anche con i gruppi astrali e quelli sul piano mentale concreto; anche con l'Ashram. Poi si deve formulare insieme il Mantram dell'Unificazione:

“I figli degli uomini sono un essere solo
ed io sono uno con loro.
Io cerco di amare, e non di odiare;
cerco di servire e non di esigere il servizio;
cerco di sanare, non di nuocere.

Che il dolore porti il giusto compenso di luce e d'amore.
Che l'anima governi la forma esterna, la vita ed ogni evento,
e porti alla luce l'amore che sottostà
agli eventi di questa epoca.

Che vengano la visione e l'intuizione.
Che il futuro sia svelato.
Che l'unione interiore si manifesti e cessino
le separazioni esteriori.
Che l'amore prevalga.
Che tutti gli uomini amino.

Poi, come sè personale infuso d'Anima, come gruppo unificato, s'invochi l'Uno.

Che le energie della Volontà Divina discendano sulla Gerarchia tramite i Nirmanakaya, i Divini Contemplativi, il Muro Guardiano. Queste energie, nella Gerarchia, diventano le sette energie della Volontà spirituale accentrate nei Grandi Choan che comandano ed evocano dall'Umanità e dalla Terra le energie della sostanza e della materia, che provengono dal più profondo della Terra con la cooperazione dei Deva, mediante il Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo e gruppi come questo ed i loro Comunicatori con la Gerarchia, dove il più alto ed il più basso s'incontrano e si mescolano mediante il Potere, il Suono, l'Amore e la Volontà del Reggitore del Settimo Raggio.

Che le energie mescolate discendano sui grandi centri magnetici della Terra:

Los Angeles, New York, Washington,
Londra, Ginevra, Tokyo e Darjeeling.

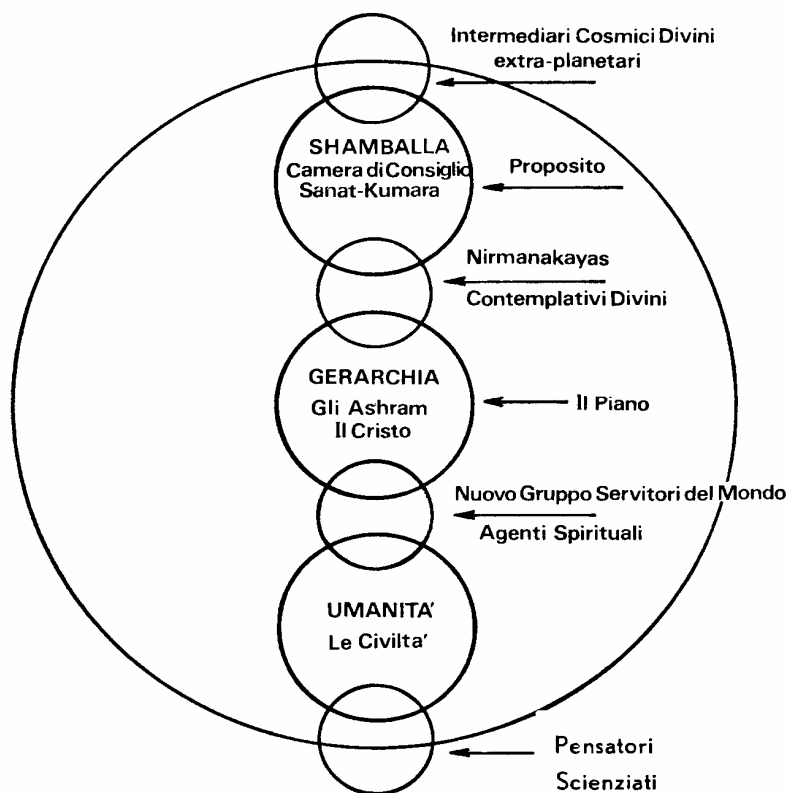
La Volontà di sintesi, la Volontà di sacrificio, la Volontà di amare, la Volontà di bene, la Volontà di cooperazione e armonizzazione, la Volontà di conoscere ed agire, la Volontà di creare e resistere, la Volontà di organizzare ed esternare, e le energie del segno dominante, per il tramite del Sole ai pianeti governanti, alla Terra, ai centri magnetici della Terra, ai discepoli ed ai centri magnetici dei discepoli.

Diamo il benvenuto ai deva aiutanti; che facciano la loro parte; che costruiscano le forme-pensiero, che estendano la rete, che fissino a terra le energie, che equilibrino le forze, ed insieme a noi comandino ed evochino dal più profondo della Terra le energie della sostanza e della materia, che salgano ai grandi centri della Terra dove s'incontra ciò che sta più in alto e più in basso del Piano Fisico Cosmico, che si mescolino in una sintesi effettiva col Potere, il Suono, l'Amore e la Volontà del Signore del Settimo Raggio.

Che le energie mescolate percorrano la Rete da centro a centro, collegando i centri con un fiume di energia radiante di luce vivente da:

Los Angeles a New York, a Washington;
da Londra a Ginevra a Tokyo a Darjeeling
ed al grande triangolo del secondo Raggio:
da Darjeeling a Los Angeles a Ginevra a Los Angeles.

Che questi grandi triangoli siano riempiti di Luce, Amore e Potere e mettano fine a ciò che non è più necessario.



Tre Regni subumani in Natura.
Esotericamente, riflesso dei tre gruppi principali sopra elencati.

Con la saggezza della Gerarchia, sotto il controllo dei Fratelli, i Guardiani della Rete, nel nome di Cristo, che le energie si propaghino dalla rete fino ai punti critici del pianeta ed ai gruppi ed a coloro che operano per l'Umanità e per la Gerarchia nei punti critici. Che la visione di questi discepoli sia aperta cosicchè siano in grado di riconoscere ed utilizzare le energie a disposizione. Che le loro menti siano illuminate ed ispirate in modo che possano prendere le decisioni giuste. Che abbiano il coraggio delle loro convinzioni e agiscano in modo conforme. Che i loro piani correttamente ideati abbiano successo. Che si trovino, si conoscano a vicenda e cooperino. Che le energie formino uno scudo protettivo attorno ai loro veicoli. Che si stabiliscano comunicazioni tra di loro e con i gruppi esterni ed interni tramite i loro Comunicatori. Che siano soddisfatte le necessità della vita sul piano fisico in proporzione ai loro bisogni in questi tempi di crisi. Che ogni ostacolo alla loro opera, o interferenza nelle loro vite, o interferenza con le energie provenienti dalla Gerarchia durante il processo di Esternalizzazione, siano dissolti e le forme ostacolanti vengano distrutte dalla Luce Bianca dell'Uno. CHE LA PORTA DEL LUOGO OVE IL MALE RISIEDE SIA CHIUSA E SIGILLATA.

A questo punto, se il gruppo di meditazione si sta riunendo nel giorno del Plenilunio*, o nel periodo da tre giorni prima a tre giorni dopo, il gruppo si avvicini all'Ashram del Maestro. Come gruppo unificato procedete sul Sentiero Dorato oltre la porta d'avorio col suo centro blu, che si espande e attraverso cui il gruppo nei suoi principi superiori, passa *assieme* fino ad essere alla presenza del Maestro. Collettivamente il gruppo dedica se stesso, senza riserve, al servizio dell'Umanità e della Gerarchia. Il Maestro si volge verso l'Umanità e pronuncia la Grande Invocazione:

Dal punto di Luce entro la Mente di Dio
Affluisca Luce nelle menti degli uomini.
Scenda Luce sulla Terra.

Dal punto di Amore entro il Cuore di Dio
Affluisca Amore nei cuori degli uomini.
Possa Cristo tornare sulla Terra.

Dal centro ove il Volere di Dio è conosciuto
Il proposito guidi i piccoli voleri degli uomini;
Il proposito che i Maestri conoscono e servono.

Dal centro che vien detto il genere umano
Si svolga il Piano di Amore e di Luce.
E possa sigillare la porta dietro cui il male risiede.

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra.

Segue poi un periodo di meditazione silenziosa di circa cinque minuti durante il quale la mente dei componenti del gruppo è fissata sulla forma-pensiero delle energie discendenti.

Ci siamo accorti che molti individui non sono allenati alla meditazione o alla concentrazione. Di conseguenza non facciamo lunghi periodi di concentrazione in silenzio, dato che per esperienza diretta abbiamo verificato che l'attenzione comincia a vacillare e che i singoli si distaccano dalla meditazione dopo cinque o dieci minuti. Allora può essere di aiuto che i conduttori del gruppo parlino per mantenere l'attenzione dei membri focalizzata e unificata.

La meditazione del nostro Gruppo Prototipo, descritto in basso, è stata sviluppata in un periodo di oltre quindici anni e consiste delle seguenti fasi basilari:

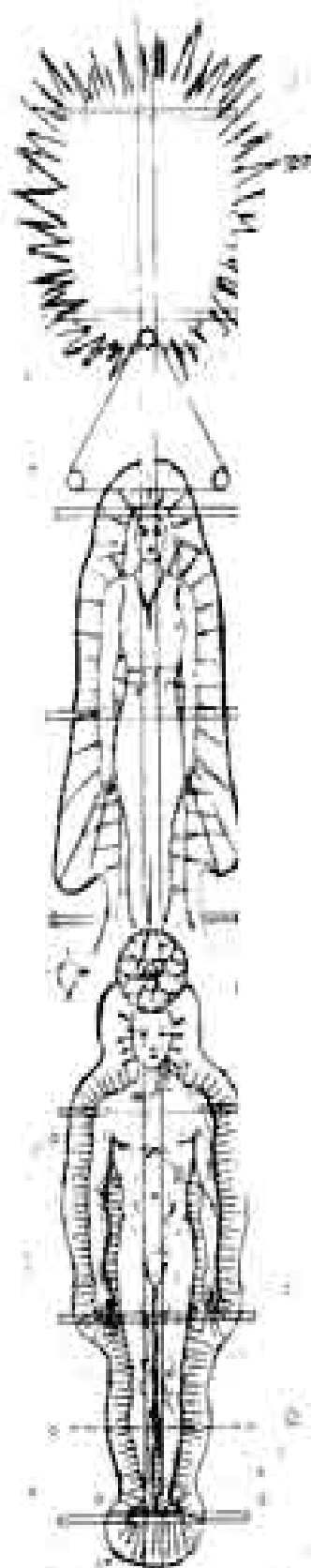
1. Innalzamento della coscienza al massimo punto possibile.
2. Immissione delle energie invocate nei Grandi Triangoli o centri del pianeta.
3. Distribuzione ai discepoli che operano nel pianeta.
4. Sbarramento delle forze negative.
5. Protezione dei discepoli operativi.
6. Realizzazione effettiva delle energie provenienti dalla Grande Invocazione.
7. Progetti speciali. (Non appena la meditazione di gruppo raggiunge una certa misura di integrazione, ai membri vengono affidati dei progetti da parte della Gerarchia.)

Le meditazioni cambieranno con l'aumento del grado di integrazione del gruppo. Esattamente come nel caso di singoli individui, all'inizio le energie superiori non possono essere contattate. In ogni caso, tutte le meditazioni dovrebbero essere sviluppate lungo linee analoghe.

19. Innalzamento della coscienza quanto più in alto possibile. Lo sviluppo determinerà l'efficacia di ciò, ma questo fatto non deve allontanare o interferire con lo sforzo.
20. Portare le energie in basso a qualsiasi livello debbano essere utilizzate.
21. Distribuzione delle energie come invocate ed evocate.

Dopo che il gruppo si sia formato e che siano state completate le tecniche della Prima Fase, può essere possibile dare al conduttore o ai conduttori istruzioni più dettagliate sulla meditazione di gruppo. I conduttori di gruppo dovrebbero scrivere all'indirizzo dato alla fine di questo libro, se vogliono.

Vi sono state richieste di informazioni aggiuntive riguardo la meditazione. Per tale argomento, noi facciamo riferimento al libro di Djwhal Khul. La nostra applicazione di questi insegnamenti ha portato alla meditazione qui assegnata. Si dovrebbe riconoscere che vi è molto nella nostra meditazione, come qui data, che non si conforma al modello convenzionale, ma che rappresenta un modo di pensare che coinvolge il Pianeta, la Personalità, l'Anima, lo Spirito, il Logos, nella fraseologia impiegata. Le energie e le forze sono prese sia dall'alto che dal basso e sono dirette da frasi verbali (meditazione) al servizio della Gerarchia e dell'Umanità. I conduttori di gruppi che cercano informazioni integrative su questo argomento dovrebbero contattare la casella postale indicata alla fine di questo libro.



Dal punto di Luce entro la Mente di Dio
Afflusca Luce nelle menti degli uomini.
Scenda Luce sulla Terra.

Dal punto di Amore entro il Cuore di Dio
Afflusca Amore nei cuori degli uomini.
Possa Cristo tornare sulla Terra.

Dal centro ove il Volere di Dio è conosciuto
Il proposito guidi i piccoli voleri degli uomini,
Il proposito che i Maestri conoscono e servono.

Dal centro che vien detto il genere umano
Si svolga il Piano di Amore e di Luce.
E possa sigillare la porta dietro cui il male risiede.

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra.

ANTAIHKARANA

CAPITOLO VIII

NUOVE EDIZIONI

LA SPOSA CELESTE

Piuttosto di recente un grande deva individualizzato ci ha detto, senza spiegare, “Fate attenzione alla discesa della Sposa Celeste.”

Vi sono molte forme-pensiero di tipo mistico di angeli e corti angeliche, ma pochissime circa la loro vera natura ed il loro livello di evoluzione. Ciò è forse ampiamente dovuto alle regole drastiche emanate dal Logos e applicate dalla Gerarchia al tempo della distruzione di Atlantide.

Si sa poco di Atlantide e dell’umanità di quel periodo, dominato a lungo dall’influenza della Quarta Razza Radice. Per poter avere una pallida idea della natura di questa razza, dobbiamo entrare nel reame della fantasia. Ciò è un buon esercizio perchè la nascente Sesta Sotto-Razza della Quinta Razza Radice sarà come quella Atlantidea ma su una voluta più alta della spirale evolutiva.

Durante la cultura Atlantidea i tipi di entità auto-coscienti variavano largamente, da quelli di pochissimo al di sopra del regno animale fino ad Iniziati di Secondo Grado. Globalmente la razza era polarizzata sulle emozioni e si serviva della mente solo come strumento per soddisfare i propri desideri. Il pensiero creativo compariva solo negli Iniziati di Primo e Secondo Grado (costituenti la Gerarchia del periodo) e governati da quelli di Terzo Grado.

L’intera razza Atlantidea era chiaroveggente su entrambi i livelli eterici ed astrali. I regni invisibili della natura, le energie soggettive e gli esseri per noi invisibili erano parte della loro vita e come tali accettati. Pertanto, il regno degli angeli (deva) era una parte oggettiva della loro vita.

Le civiltà di Atlantide variarono grandemente e, al loro apice, furono di gran lunga più lussuose e tecnicamente avanzate della nostra, perchè i governanti, per la loro comprensione delle forze naturali personificate, i deva, erano capaci di generare e controllare sorgenti inesauribili di energia. L’antigravità e apparati scientifici, che potrebbero reggere il confronto con i nostri, erano cosa comune ed erano dono dei Maestri.¹

Negli ultimi giorni della razza, gli iniziati minori si spaccarono in due gruppi, chi accettando gli insegnamenti delle loro guide spirituali, chi rifiutando di accettare la fase evolutiva seguente. Questa spaccatura si allargò a guerra aperta, con l’uso delle forze naturali fino al punto che la perdita di controllo distrusse culture, razze e perfino continenti.

A quel punto le forze della Gerarchia si ritrassero dal contatto aperto e dal controllo benefico dell’umanità; la chiaroveggenza fu inibita per costringere l’umanità a servirsi della mente, ed il regno dei deva fu separato dalla comunicazione e dalla cooperazione diretta con gli uomini. Per la successiva Razza Radice, la nostra, i deva divennero un concetto mitico. Questo atteggiamento verso i deva muterà rapidamente nella prossima decade.

Molti tentativi drammatici di descrivere Atlantide sono stati fatti da scrittori dotati di immaginazione, ma pochi si sono avvicinati alla verità. I racconti delle “Mille e Una Notte” non sono lontani

¹ Si sa che esistono musei sotterranei, sotto controllo della Gerarchia, dove sono conservati dei modelli di tali apparati a beneficio dell’Età dell’Acquario in data futura.

dal vero. Se si riflette su quanto detto nei paragrafi precedenti, ci si può convincere che quanto raccontato nelle “Mille e Una Notte” può essere stato possibile.¹

La storia di Aladino e della sua lampada magica è simbolica della storia di Atlantide:

<i>Allah:</i>	Volontà ed intento
<i>Djinn:</i>	Forze naturali o deviche
<i>Lampada:</i>	Materia
<i>Olio:</i>	Energia concentrata
<i>Fiamma:</i>	Fuoco attivante della mente, immaginazione
<i>Strofinio:</i>	Fuoco per attrito, la natura della materia.

La prima differenziazione dallo spazio assoluto fu la dualità *Spirito-Materia*. Sul nostro pianeta l'umanità rappresenta l'aspetto positivo o spirito, e il regno dei deva quello negativo o materia. Poiché tutte le classificazioni sono relative, l'umanità è composta sia di elementi umani che devici in una certa misura, ed altrettanto per il regno devico. Infatti, a livello di iniziati, entrambi i regni prendono incarnazione nell'uno o nell'altro regno per imparare a lavorare assieme. (Di norma, il regno dei deva è *femminile* rispetto all'energia *maschile* dell'umano.)

Perciò, la “Discesa della Sposa Celeste” non è altro che il ritorno della Gerarchia Devica o discesa dei deva al contatto e alla cooperazione aperta con l'umanità. Questo ritorno al contatto ha avuto inizio nel 1975 alla convocazione di Giugno,² quando nove Maestri Deva si sono affiancati a nove Maestri umani per organizzare il piano dell'Esteriorizzazione. I discepoli ricorderanno che Cristo è “Maestro e Guida degli uomini e degli *angeli*.”

La nuova relazione tra deva e umanità richiede molte sperimentazioni i cui risultati saranno vagliati con molta cura dai Maestri. Gli errori del passato in Atlantide non saranno permessi. L'abuso dei deva sarà bloccato, oppure i risultati saranno tali che un tale abuso non verrà più ripetuto.

La polarità basilare del pianeta è la relazione tra i regni umano e devico. Poiché rappresentano l'aspetto “madre”, i deva costruiscono tutte le forme. Nelle nostre vite abbiamo avuto molti contatti con i deva, perfino con qualcuno dei grandi deva individualizzati della Quinta Iniziazione e più su, ma non si sono rivelati come individualizzati fino al 1975, quando la comunicazione è stata ristabilita. Nella maggior parte dei casi sembravano incapaci di comunicare tranne che con il colore o con risposte simili a quello di animali domestici d'intelligenza insolita, con risposte telepatiche proprio come fanno di solito animali del genere. Fu una vera sorpresa essere contattati sia telepaticamente che con *parole*, in modo particolare da un Maestro Deva.³ Addirittura, un deva di un grande centro magnetico si rivelò come un Nirmanakaya, più in alto di un Maestro, e residente qui solo per assistere Gerarchia ed Umanità durante il periodo di Transizione.

E' rimasto poco più da dire sulla grande quantità di informazioni che stiamo ricevendo tramite i molti membri del nostro gruppo, oltre i cenni già fatti. Non sappiamo cosa verrà ancora rilasciato al pubblico su questo argomento. Probabilmente quando le condizioni del pianeta saranno più pacifiche e i suscinatori di conflitti fuori causa, saranno date più informazioni.

¹ Djwhal Khul ha detto che ogni cosa che l'uomo può immaginare è vera in qualche parte dell'universo.

² Ogni anno, dopo la festa del Plenilunio del Cristo, la Gerarchia (e i discepoli nei loro veicoli superiori) s'incontrano in “Concilio” allo scopo di tracciare i piani per il ciclo dell'anno successivo e per incoraggiare i discepoli. Nel Giugno 1975, per la prima volta dopo la distruzione di Atlantide, la Gerarchia Devica si è affiancata a quella Umana nella Convocazione.

³ Nel regno angelico vi sono entità di molti gradi e tipi con grandi deva individualizzati come governanti.

In conclusione, il traguardo per l'umanità, la Gerarchia e i deva è di funzionare come uno, in uno sforzo di tipo cooperativo per portare avanti il Piano del Logos e costruire la Nuova Era.¹

¹ Chi desidera sapere di più circa i deva, si riferisca ai libri di Geoffrey Hodson, ed anche a ciò che ha scritto il Tibetano nel "Trattato del Fuoco Cosmico" sotto "Elementali del Pensiero ed Elementali del Fuoco."

CONCLUSIONE

Ripetiamo: i Fratelli hanno detto che è importantissimo per la Gerarchia disporre di quanti più individui possibile che costruiscano il Canale Centrale Verticale, come descritto nel primo libro pubblicato nel 1975 e da allora costantemente messo in distribuzione.

Le tecniche della seconda fase aggiunte e date in questo libro, sono quelle che puliranno il campo fino al grado mostrato nella figura a colori n. 8 e sulla copertina posteriore. Questo risultato risparmierebbe vite di sforzi in incarnazione.

Le tecniche della seconda fase possono essere continuate dopo che gli ostacoli esterni siano stati rimossi e con un tale uso le strutture e le configurazioni scure interne spariranno gradualmente, anche senza accelerare le tecniche. Quando uno studente arriva al punto in cui sono necessarie istruzioni ulteriori, queste saranno rese disponibili, anche se la pubblicazione può non essere desiderabile o possibile per anni.

Lo studente dovrebbe continuare ad usare il Mantram dell'Anima. Questa affermazione è parte della prima meditazione come data nel "Discepolato nella Nuova Era", Vol. II, ed è il cuore di *tutte* le tecniche efficaci. Costruisci il Canale Centrale e usa il Vortice Spirituale come insegnato in questo libro.

Può risultare difficile continuare le tecniche meditative nei giorni difficili che verranno, ma un piccolo sforzo è necessario per migliorare se stessi e le circostanze, ed i gruppi avranno molta assistenza sia dalla Gerarchia Umana che Devica.

Mentre stavamo terminando questo libro, ci è stato ricordato da un Maestro Deva che i Quattro Cavalieri dell'Apocalisse sono già discesi. Di recente, una notizia di giornale asseriva che circa tre quarti della popolazione mondiale non ha cibo sufficiente. Ci è anche stato detto che il collasso del sistema economico mondiale probabilmente sarebbe avvenuto in questo anno. Discepoli di un certo grado hanno saputo che la crisi chiamata Armageddon sarebbe accaduta in questo secolo. Vi fu un periodo nel 1930 quando il disastro sembrava imminente, tuttavia l'opera della Gerarchia allontanò la precipitazione della crisi, ma non sembra che possa essere ulteriormente differita.

L'alba è vicina. Non abbiate paura se le condizioni del mondo suscitano disperazione e abbandono della speranza. La pulizia su scala planetaria che ha luogo al termine di ogni Razza o Sotto Razza è a carattere benefico. Il Mantram a pag. 239 del "Trattato di Magia Bianca" servirà bene a disperdere stati di paura:

“Che la Realtà governi ogni mio pensiero
e la Verità sia Maestra della mia vita.”

Imparate ad accettare ed a trasmettere la Volontà Spirituale. Essa è incarnata nelle parole del Cristo: “Sia fatta la Tua Volontà”. Conoscete, sentite ed usate questo mantram di potere. L'OPPORTUNITA' E' GRANDE. Il Cristo ed i Suoi Maestri sono ORA sul piano fisico (1982) ed il mantram potrebbe essere: “Nel nome di Cristo e per il Potere del Suo Nome e della Sua Spada, che la realtà della Sua presenza governi ogni mio pensiero e che la Sua Verità sia Maestra della mia vita.” Ciò va aggiunto all'Invocazione dell'Umanità e quando ciò sarà abbastanza forte IL CRISTO APPARIRA'.

RIGUARDO INSEGNAMENTI FUTURI

In questi “ultimi” giorni, siamo arrivati ad un punto in cui gli eventi futuri (1981) ci possono rendere impossibile stampare e distribuire un altro libro. Se le tecniche delle prime due fasi sono usate in modo corretto, verrà un tempo in cui si avrà necessità di un insegnamento ulteriore a causa dei campi purificati e dei mutamenti nei veicolo eterici del discepolo. Quando ciò accadrà si può essere certi che non mancherà l’assistenza della Gerarchia.

Abbiamo detto che la condizione comune dei campi e dei veicoli interferisce in modo serio con la meditazione e con le pratiche di yoga. L’asserzione del Fratello che diverse incarnazioni sono state risparmiate dalle tecniche, completate, della Fase I e II, conferma la nostra opinione.

Per conseguenza, quando il discepolo ha completato le Fasi I e II, ci dovrebbe essere poca difficoltà ad usare le tecniche date da Djwhal Khul. E’ possibile che i discepoli di Quarto e Sesto Raggio, siano più reattivi ai suggerimenti del maestro Hilarion in “Quando il Sole muove a Nord”, o a quelli pubblicati nel 1930 in un libro intitolato “Lettere non firmate di un Fratello Anziano”. Questo libro si ricollega a ciò che dovrebbe costituire l’ultima fase della nostra serie del “Ponte Arcobaleno”.

In relazione al libro “Lettere non firmate di un Fratello Anziano”, la crisi ciclica che sopraggiunge al termine dei cicli di 2.500 e 25.000 anni, basata su tutti i dati correnti, può essere deflessa dagli sforzi della Gerarchia stessa, come nel 1930, oppure da una responsività inaspettata da parte dell’umanità, come nel 1942. Il deferimento della crisi chiamata Armageddon, è stata di valore inestimabile perchè generazioni del Nuovo gruppo dei Servitori del Mondo si sono maturate, e per altri fattori che rendono possibile la Esteriorizzazione della Gerarchia prima del 1985, come ci è stato detto. Quest’ultimo libro potrebbe dare tutte le istruzioni necessarie se il discepolo opera tutti i mutamenti atti a schiarire la sua comprensione.

Djwhal Khul, nella convocazione del 1977, ha detto: “Le personalità devono imparare a costruire l’Antahkarana...” I procedimenti dati nel “Ponte Arcobaleno” hanno portato migliaia al punto, di purificazione e pulizia, in cui le tecniche date da D. K. possono essere più facilmente e con maggior successo messe in pratica.

E’ un processo di congiunzione fatto applicando la Sua ingiunzione di “modificare, qualificare ed adattare” gli Insegnamenti.

NUVOLE CARICHE DI COSE CONOSCIBILI

“Oggi nel regno dell’intuizione si possono cogliere molte meraviglie; l’intuizione è raggiungibile. Ora il genere umano ha il privilegio di mettersi in contatto con la “nube di cose conoscibili” cui si riferisce Patanjali, l’antico veggente, nel suo quarto libro; tramite i molti aspiranti, oggi l’umanità può farla precipitare, in modo che i cervelli di tutti gli uomini possano registrare quel contatto. Finora questo privilegio era riservato ai rari veggenti illuminati. In questo modo verrà inaugurata la Nuova Era, e la nuova conoscenza penetrerà nelle menti umane. “

“Questi fatti troveranno dimostrazione pratica se coloro che s’interessano... riusciranno a pensare con

chiarezza, e con mente pacata ed illuminata cercheranno di comprendere questo aspetto relativamente nuovo della verità.

Questo stupendo privilegio non richiede altro che un onesto bisogno per la verità. E un regalo all'umanità! "Affermazione del Discepolo", a pag. 191 di questo libro assiste il discepolo ad raggiungere quell'atteggiamento che gli permette di contattare "la Nuvola Carica di Cose Conoscibili". Su "Telepatia" di Alice A. Bailey, a pag. 196-7 vi è una chiara affermazione di ciò che deve essere fatto:

"Il discepolo deve prendere se stesso quale egli è, in un dato momento, con ciò di cui può disporre e nelle circostanze in cui si trova e procedere poi a subordinare se stesso, i propri interessi ed il proprio tempo alle necessità dell'ora, particolarmente durante questo periodo di crisi di gruppo, nazionali e mondiali. Se egli lo fa entro la propria coscienza e pensa perciò in termini dei più veri valori, egli scopre che i suoi interessi privati vengono curati, che le sue capacità vengono accresciute e le sue limitazioni dimenticate."

Non appena il contatto iniziale con l'intuizione è stabilito il primo impulso è di andare e di scendere in profondità nei meravigliosi regni; se ciò è fatto si ricorderà solamente di aver avuto solamente una bellissima esperienza. Se si sta fermi sulla soglia; "E stando così saldo, mi volgo e percorro in tal modo le vie degli uomini e conosco le vie di Dio."; si avrà la risposta che si è sempre cercata.

E' più facile stabilire il contatto singolo tramite i gruppi di meditazione, ma non si pensi troppo difficile stabilirlo individualmente. E' stato raggiunto dall'autore molto prima che sapesse come non fare domande sciocche ed anche prima di essere stato pulito dalle incrostazioni, alle domande fu data comunque risposta.

Per le ulteriori informazioni sulla "Nuvola Carica di Cose Conoscibili", si vedano i riferimenti ai libri di Alice Bailey: Psicologia Esoterica, Vol. I pag. 12, Telepatia e il suo Veicolo Eterico, pag. 196-7, Telepatia e il suo Veicolo Eterico, pag. 196-7, La Luce dell'Anima, pag. 38, 424-5

Norman Stevens 11/87

La pubblicazione e distribuzione del Ponte Arcobaleno è stata un successo, il libro ha raggiunto molti iniziati di Primo Grado che hanno sufficiente sviluppo evolutivo per riconoscere ed affrontare il lavoro in relazione con la Prima regola della Magia Bianca, pag. 51 e Fuoco Cosmico, pag. 997. Ma più importante è il fatto che sono stati formati gruppi per usare le tecniche date. Entro il primo anno dalla prima pubblicazione, molte migliaia di discepoli hanno iniziato il lavoro di invocazione ed mescolamento delle energie discendenti dell'Anima e dello Spirito evocando le forze della materia e della sostanza. La sintesi di queste energie discende direttamente nel Piano della Esternalizzazione della Grande Gerarchia Spirituale. Non tutti hanno visto o letto il libro ma tutti hanno contattato la forma pensiero al livello della mente concreta e stanno rispondendo al suo proposito "modificando, qualificando e adattando" l'idea nella maniera migliore. Noi incoraggiamo fortemente la formazione di gruppi a questo riguardo siamo lieti di fornire altre istruzioni, quesiti individuali sono ugualmente i benvenuti. Comunque non possiamo garantirvi a ciascuno una risposta personale.

Rainbow Bridge Productions
P.O.Box 929
Danville, CA 94526 USA